

---

***SMI***

---

SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.

---

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2003

---

## KEY FIGURES

GRUPPO SMI		2003	2002	2001 6 mesi <sup>(1)</sup>	2001-2000	1999-2000	1998-1999	1997-1998	1996-1997
Fatturato lordo	(Euro milioni)	1.941,1	2.054,4	1.087,1	2.553,7	2.089,8	1.793,7	2.155,5	2.042,1
Tonnellate prodotte	t	653.000	670.000	331.414	830.000	800.000	719.000	790.000	702.000
Fatturato netto	(Euro milioni)	801,2	794,8	405,4	1.075,6	904,2	878,0	935,0	845,5
MOL	(Euro milioni)	63,4	99,6	76,2	226,5	185,8	158,4	183,0	157,2
Utile netto	(Euro milioni)	(236,1)	(19,3)	6,8	38,6	46,9	33,5	19,1	5,1
Investimenti	(Euro milioni)	55,8	62,0	49,8	91,4	96,6	102,3	96,1	72,3
Ammortamenti	(Euro milioni)	85,2	83,1	41,5	82,5	75,5	73,9	69,3	71,5
Dipendenti <sup>(2)</sup>	unità	7.776	7.770	7.905	8.248	8.109	8.184	8.579	8.396
Patrimonio netto tot.	(Euro milioni)	194,8	439,3	476,0	490,0	463,7	500,2	507,9	487,3
Posiz. Finanz. Netta	(Euro milioni)	576,3	554,0	514,5	649,5	686,0	491,9	467,8	541,0
Indebitamento su equity		2,96	1,24	1,08	1,31	1,48	0,98	0,92	1,11
ROS (su fatt. netto)	%	7,9%	12,5%	18,8%	21,1%	20,5%	18,0%	19,6%	18,6%
ROE (*)	%	n.s.	-4,2%	2,8%	8,1%	10,7%	8,5%	5,1%	1,4%
EPS	Euro	n.s.	-0,0275	0,0097	0,0550	0,0668	0,0526	0,0300	0,0080
P/E (*) <sup>(3)</sup>		n.s.	-5,3	27,8	9,4	10,3	10,8	21,0	42,4

(1) Nel 2001 sono stati chiusi due esercizi:

- il 1° esercizio di 12 mesi dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001;
- il 2° esercizio di 6 mesi dal 1° luglio 2001 al 31 dicembre 2001.

(2) Numero medio del periodo.

(3) Il rapporto è calcolato sulla base del prezzo di riferimento dell'azione SMI ordinaria alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio.

(\*) Indice parametrato ad anno.



**Esercizio 119°**  
**Relazione e bilancio al 31 dicembre 2003**

Sede legale in Roma (00186) – Via del Corso, 184  
Sede secondaria in Firenze (50127) – Via dei Barucci, 2  
[www.smi.it](http://www.smi.it)

Capitale sociale € 350.941.880 interamente versato  
Registro Imprese del Tribunale di Roma e Codice Fiscale 00931330583



*Tecu® Oxid - "Forum" – Amsterdam - Progetto degli architetti Thier & Kalkhoven*



**1886 fondazione di SMI**

**€ 1.941 milioni di fatturato**

**653.000 tonnellate annue prodotte**

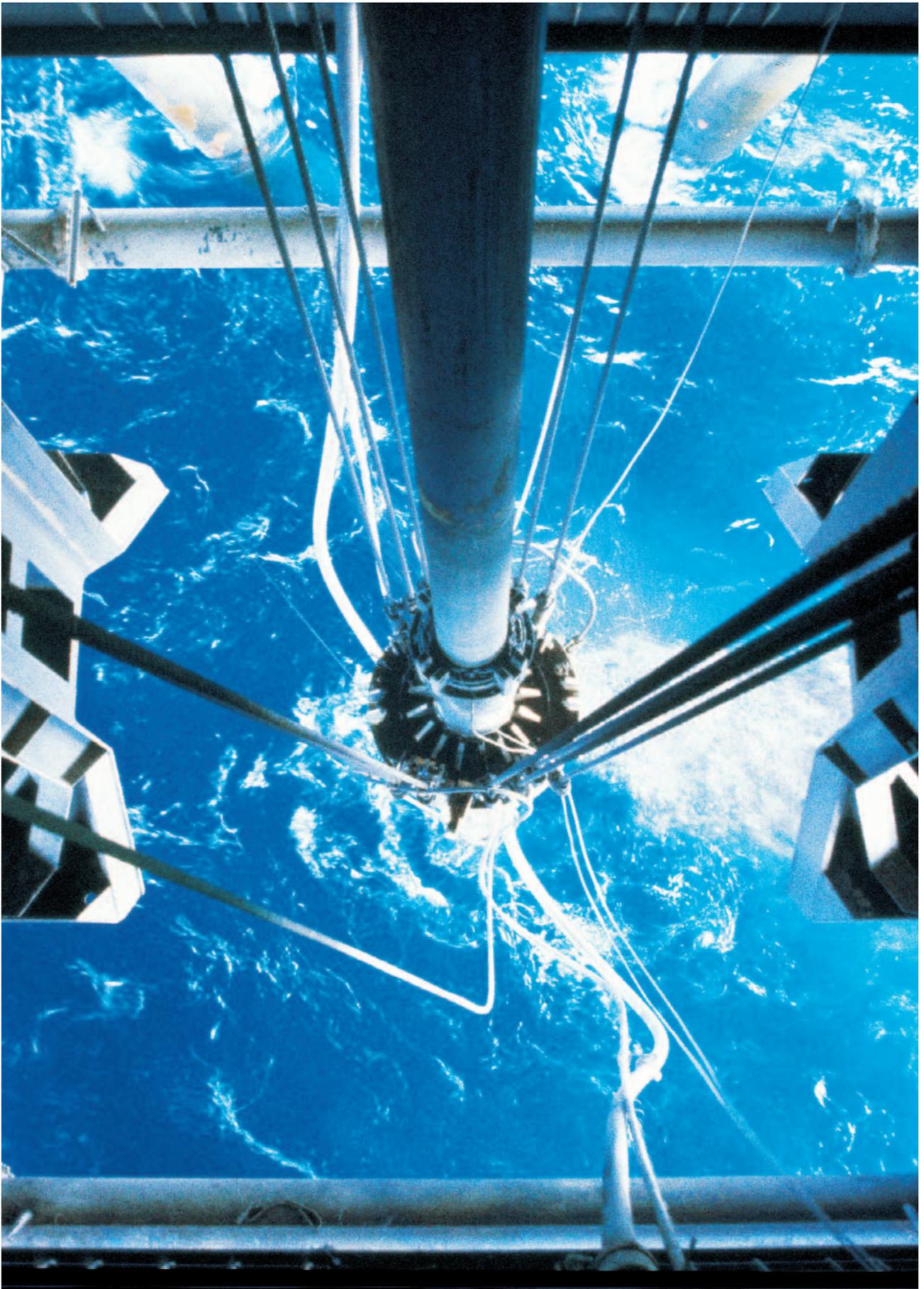
**7.745 dipendenti**

**12.805 azionisti**

**We mean copper**

Con 18 stabilimenti, ubicati in Italia, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Cina, più di 7.500 dipendenti, 3 centri di ricerca, 653.000 tonnellate annue prodotte, un fatturato consolidato d'esercizio di Euro 1.941 milioni, organizzazioni commerciali nei diversi paesi europei ed in ogni continente, SMI è oggi uno tra i maggiori gruppi mondiali nella produzione di semilavorati di rame e leghe di rame e di una vasta gamma di prodotti speciali ad alta tecnologia.

I settori di utilizzazione sono molteplici: elettronica, telecomunicazioni, biomedicale, elettromeccanica, energia, trasporti, meccanica, edilizia.



*Tubi per applicazioni marittime*

## SOMMARIO

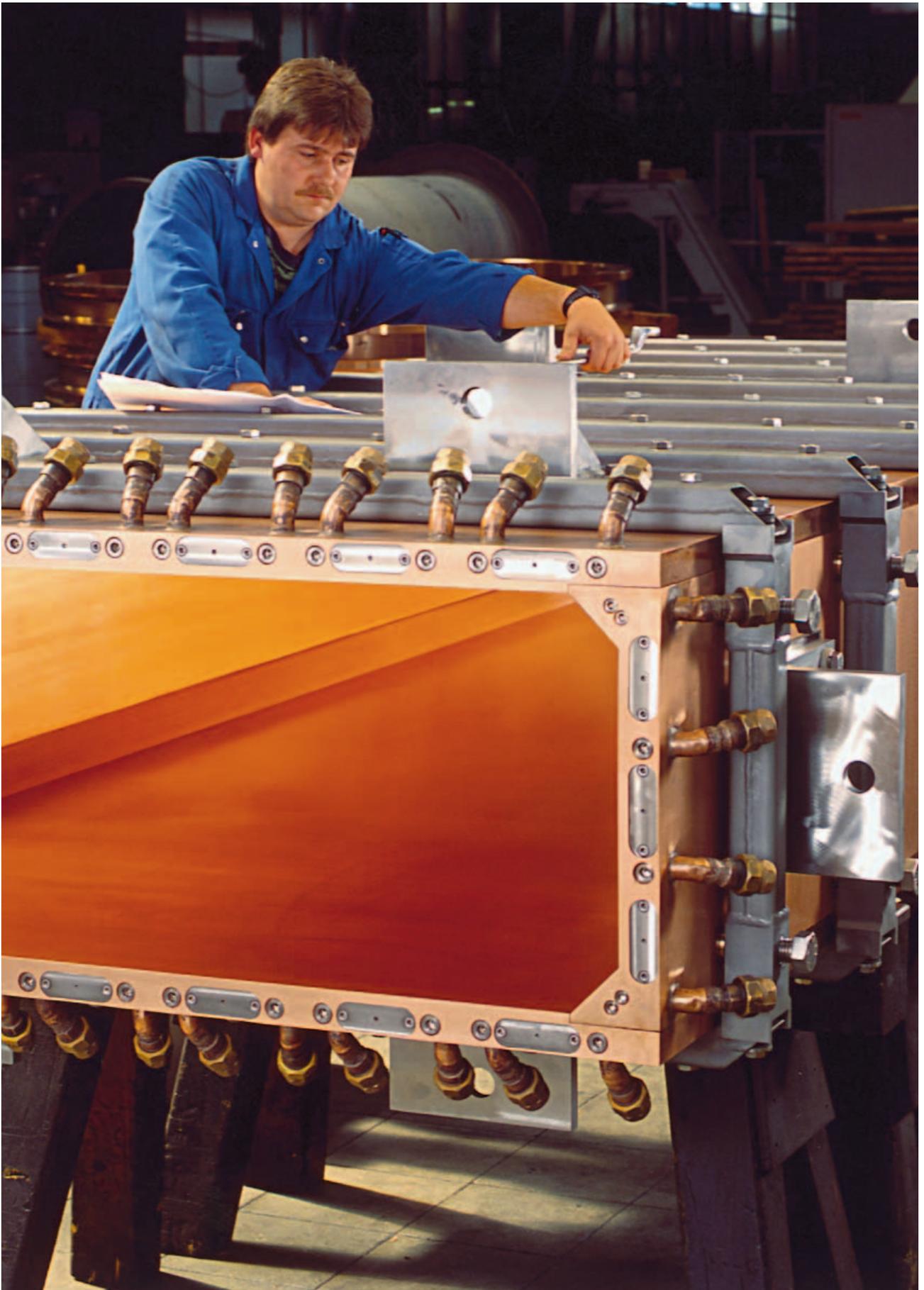
### RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

#### *Parte ordinaria:*

Profilo .....	Pag.	3
Organi sociali e Società di Revisione .....	Pag.	7
Avviso di convocazione .....	Pag.	8
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2003 .....	Pag.	11
Relazione degli Amministratori		
– Sintesi dei dati economici e patrimoniali di Gruppo .....	Pag.	12
– Il Gruppo .....	Pag.	13
– Sintesi dei dati economici e patrimoniali della Capogruppo .....	Pag.	24
– La Capogruppo .....	Pag.	25
– Cause in corso .....	Pag.	28
– Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	Pag.	29
– La transizione agli IFRS .....	Pag.	30
– Informazioni per gli investitori .....	Pag.	32
– Relazione sul sistema del governo societario e confronto con il Codice di Autodisciplina .....	Pag.	33
– Risultato di esercizio e proposta di delibera assembleare .....	Pag.	43
Prospetti di bilancio consolidato .....	Pag.	45
Nota integrativa al bilancio consolidato .....	Pag.	49
Allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato .....	Pag.	71
Relazione del Collegio Sindacale .....	Pag.	78
Relazione della Società di Revisione .....	Pag.	81
Prospetti di bilancio della Capogruppo .....	Pag.	85
Nota integrativa al bilancio della Capogruppo .....	Pag.	91
Allegati alla nota integrativa del bilancio della Capogruppo .....	Pag.	111
Relazione del Collegio Sindacale .....	Pag.	115
Relazione della Società di Revisione .....	Pag.	119
Bilancio della società controllata diretta .....	Pag.	123

#### *Parte straordinaria:*

Proposta di riduzione del Capitale Sociale per perdite .....	Pag.	131
Osservazioni del Collegio Sindacale .....	Pag.	139
Modifica di articoli dello Statuto Sociale .....	Pag.	141
Relazione del Collegio Sindacale .....	Pag.	155
Fusione per incorporazione in GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ....	Pag.	176
Relazione del Collegio Sindacale .....	Pag.	187



*Crogiuolo per la colata continua dell'acciaio*

## **SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.**

### **Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	Luigi Orlando (1) (*)
<i>Vice Presidente Esecutivo</i>	Salvatore Orlando
<i>Vice Presidente</i>	Rosolino Orlando
<i>Chief Financial Officer</i>	Luigi De Angelis
	Carlo Callieri (2)
	Joachim Faber
	Gian Giacomo Faverio
	Berardino Libonati (1) (2)
	Alberto Pecci (2)
	Alberto Pirelli (1)

### **Collegio Sindacale**

<i>Presidente</i>	Marcello Fazzini
<i>Sindaci Effettivi</i>	Massimo Mandolesi
	Alessandro Trotter
<i>Sindaci Supplenti</i>	Marco Lombardi
	Angelo Garcea

### **Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

### **Rappresentante comune degli azionisti di risparmio**

Romano Bellezza

(1) Membri del Comitato per la Remunerazione

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno

(\*) Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2004 il Dr. Luigi Orlando è stato sostituito dal Dr. Carlo Callieri nel Comitato per la Remunerazione

## AVVISO DI CONVOCAZIONE

(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 74 del 29 marzo 2004)

I Signori Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. sono convocati:

- in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2004 in Firenze, Via dei Barucci n. 2 alle ore 14.30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 maggio 2004, stesso luogo alle ore 10,30;

nonché

- in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 13 maggio 2004 in Firenze, Via dei Barucci n. 2 alle ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 maggio 2004, stesso luogo ed ora, a seguire l'assemblea ordinaria in seconda convocazione di cui al precedente punto;

per deliberare in merito al seguente

### ORDINE DEL GIORNO

in sede ordinaria:

1. bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003; relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

in sede straordinaria:

1. provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite da Euro 350.941.880,00 ad Euro 189.775.023,00 mediante riduzione del valore nominale unitario delle n. 644.667.428 azioni ordinarie da Euro 0,50 ad Euro 0,25 e loro successivo raggruppamento in ragione di n. 1 azione ordinaria del valore nominale di Euro 0,50 ogni n. 2 azioni ordinarie possedute; conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale.  
Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale anche per uniformarli alle nuove disposizioni di legge (riforma del diritto societario): art. 2 (Sede); art. 5 (Categorie di azioni); art. 10 (Convocazione dell'assemblea); art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea); art. 12 (Costituzione e svolgimento dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Presidenza dell'assemblea"; art. 13 (Presidenza dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Verbale dell'assemblea"; art. 14 (Amministrazione della società); art. 16 (Cariche sociali); art. 17 (Durata in carica degli Amministratori) con modifica anche della sua titolazione in "Composizione del Consiglio e durata in carica degli Amministratori"; art. 18 (Adunanze del Consiglio); art. 19 (Validità delle adunanze del Consiglio); art. 20 (Rappresentanza sociale); art. 22 (Collegio Sindacale); art. 23 (Esercizio sociale); art. 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio) con modifica anche della sua titolazione in "Diritti dei Rappresentanti Comuni"; art. 25 (Durata della società); introduzione di due nuovi articoli intitolati "Riunioni del Collegio" e "Controllo Contabile" rispettivamente con la numerazione di art. 23 e di art. 24 e conseguente rinumerazione degli articoli 23 (Esercizio sociale), 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio), 25 (Durata della società) e 26 (Liquidazione della società) rispettivamente negli articoli 25 (Esercizio sociale), 26 (Diritti dei Rappresentanti Comuni), 27 (Durata della società) e 28 (Liquidazione della società).  
Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. approvazione del progetto di fusione per incorporazione di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. comportante tra l'altro:
  - a) assegnazione, previo annullamento di massime n. 12 azioni di risparmio della società incorporanda, di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di Euro 1,00 – godimento 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione nei confronti dei terzi – di G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. rispettivamente agli azionisti ordinari e di risparmio di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. nel rapporto di n. 1 nuova azione

ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 2 azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e di n. 11 nuove azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 20 azioni di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.;

- b) aumento del capitale sociale di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. mediante emissione di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. al servizio della fusione con conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale;
- c) relativamente alla società incorporante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.: adozione di una nuova denominazione della società e trasferimento della sede sociale da Firenze a Roma con conseguente modifica rispettivamente dell'art. 1 (Denominazione) e dell'art. 2 (Sede) dello statuto sociale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire all'assemblea, i Signori Azionisti dovranno tempestivamente richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio della apposita certificazione ai sensi di legge.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, con le relative proposte di deliberazione, le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché la documentazione relativa all'ordine del giorno in sede ordinaria, sarà depositata nei termini di legge presso la sede legale in Roma e quella secondaria in Firenze, Via dei Barucci n. 2 nonché presso la Borsa Italiana S.p.A..

Il progetto di fusione e gli altri documenti indicati all'art. 2501 septies del Codice Civile, con le relazioni e la documentazione relative a tutti i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria, saranno pure depositati nei termini di legge.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

La documentazione relativa a tutti gli argomenti all'ordine del giorno sarà inoltre resa disponibile tramite il sito internet: [www.smi.it](http://www.smi.it).

Il voto può essere esercitato per corrispondenza: le schede di votazione per l'assemblea ordinaria e per l'assemblea straordinaria, con le modalità d'esercizio, saranno disponibili dal 14 aprile 2004 presso la sede legale e quella secondaria in Firenze e dovranno essere inviate al seguente indirizzo: S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., Ufficio Affari Societari, Via dei Barucci n. 2, (50127) Firenze. Le schede dovranno pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea di prima convocazione, ordinaria o straordinaria, unitamente alla certificazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione delle schede nonché quella all'esercizio del diritto di voto rilasciata ai sensi della normativa in materia.

Firenze, 19 marzo 2004

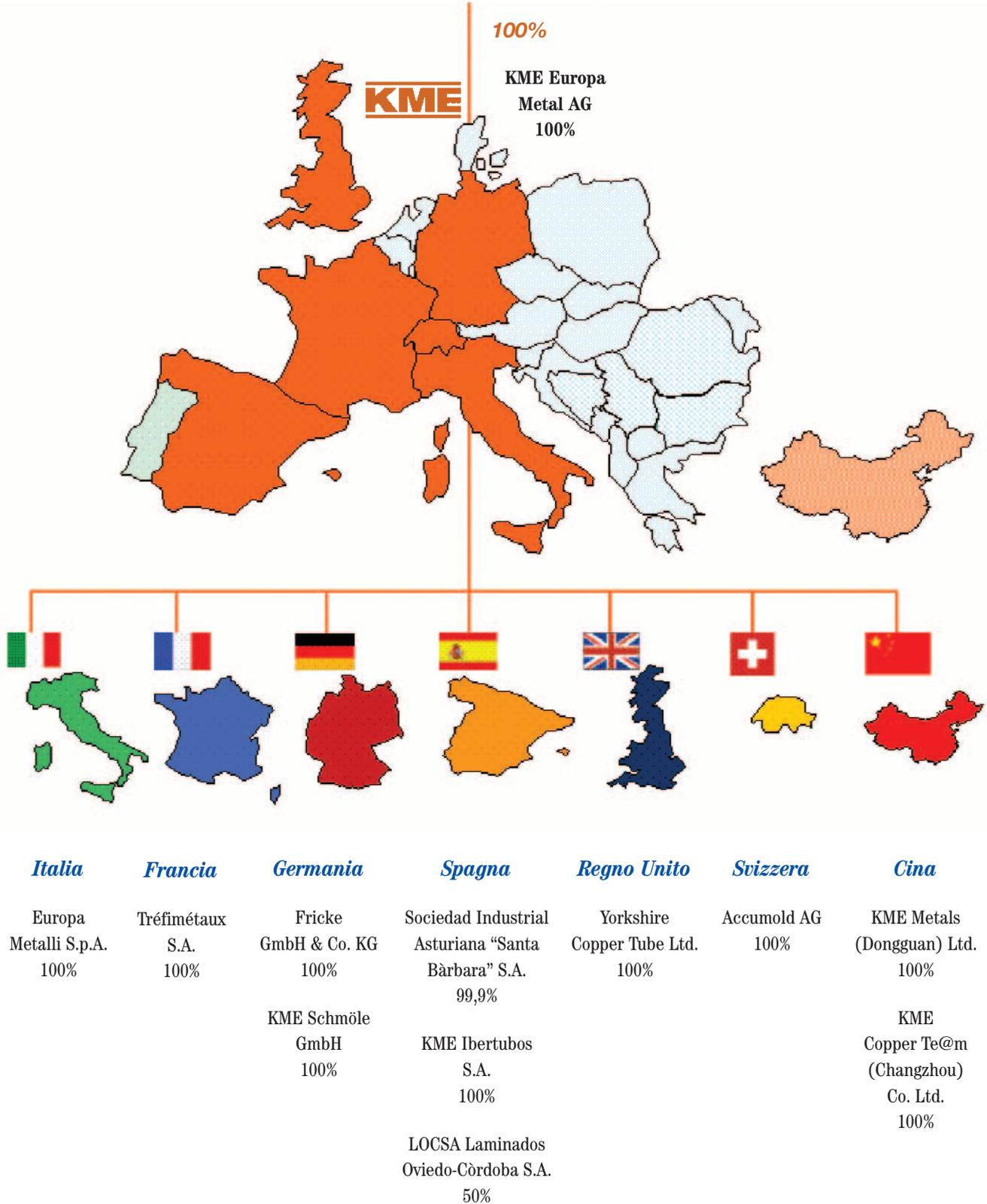
*Il Consiglio di Amministrazione*



*Tecu© Patina – CinéCité – Strasburgo – Progetto dello studio di architettura Valode et Pistre*

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2003

**SMI** Società Metallurgica Italiana S.p.A.



## Sintesi dei dati economici e patrimoniali di Gruppo

CONTO ECONOMICO (milioni di Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var. %
Fatturato Lordo	1.941,1	2.054,4	-5,5%
<b>Fatturato netto materia prima</b>	<b>801,2</b>	<b>794,8</b>	<b>0,8%</b>
Margine operativo lordo	63,4	99,6	-36,3%
Margine operativo netto	(12,0)	24,9	n.s.
<b>Risultato ordinario</b>	<b>(26,5)</b>	<b>8,5</b>	<b>n.s.</b>
Risultato ante imposte	(220,9)	(1,6)	n.s.
<b>Risultato di competenza</b>	<b>(236,1)</b>	<b>(19,3)</b>	<b>n.s.</b>

ATTIVO (milioni di Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Var. %
Immobilizzazioni	666,1	732,9	-9,1%
Circolante netto	412,9	439,8	-6,1%
Indennità fine rapporto	(118,6)	(117,5)	0,9%
Altri fondi	(189,3)	(61,8)	n.s.
<b>Capitale investito</b>	<b>771,1</b>	<b>993,4</b>	<b>-22,4%</b>

PASSIVO (milioni di Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Var. %
Patrimonio proprio	430,9	458,7	-6,1%
Patrimonio di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Patrimonio totale</b>	<b>430,9</b>	<b>458,7</b>	<b>-6,1%</b>
Indebitamento finanziario	576,3	554,0	4,0%
Risultato di periodo	(236,1)	(19,3)	n.s.
<b>Capitale investito</b>	<b>771,1</b>	<b>993,4</b>	<b>-22,4%</b>

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

*Signori Azionisti,*

la congiuntura economica negativa, che ha investito in modo particolare l'Europa e al suo interno i paesi (Germania, Francia ed Italia) nei quali il Gruppo è maggiormente presente, nonché la strutturale sovraccapacità produttiva del settore hanno influenzato i risultati economici dell'esercizio 2003.

Anche se in termini di quantità vendute sono stati registrati alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente, i prezzi di vendita hanno subito ulteriori flessioni.

Nonostante l'inasprimento del quadro competitivo il Gruppo è riuscito a mantenere le quote di mercato e per alcuni settori le ha migliorate.

Inoltre, le unità produttive hanno accelerato e intensificato le azioni di miglioramento dell'efficienza e di contenimento dei costi per consolidare la propria capacità concorrenziale.

Le azioni di riduzione dei costi hanno permesso di contenere l'impatto negativo dell'andamento delle vendite sul conto economico, che presenta comunque contrazioni di redditività rispetto all'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) consolidato passa da 99,6 milioni di Euro a 63,4 milioni di Euro, riducendosi del 36%. Il risultato netto della gestione ordinaria, imputando ad esso pure l'onere fiscale di periodo, è in perdita per 41,7 milioni di Euro, che sale a 89,2 milioni di Euro comprendendo anche l'ammortamento del goodwill sulla partecipazione KME AG, che include oltre alla normale quota annuale pure un abbattimento straordinario di 36,7 milioni di Euro che il Consiglio ha deciso prudenzialmente di addebitare a conto economico considerato l'andamento dell'attività industriale nell'ultimo esercizio.

Sotto il profilo patrimoniale, la posizione finanziaria netta è passata da 554 milioni di Euro a 576,3 milioni di Euro. L'incremento è pressoché interamente dovuto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della partecipata Pirelli & C. S.p.A., che ha comportato un esborso di 19,1 milioni di Euro.

Di fronte al nuovo scenario competitivo ed al peggioramento di redditività, in un contesto congiunturale nel quale si intravedono solo lievi segni di ripresa nell'immediato futuro, il Gruppo si è impegnato nella definizione di una serie di misure strutturali che segnino un deciso turnaround nella gestione. È stato così elaborato un nuovo piano pluriennale che abbia come obiettivi il miglioramento dei risultati economici ed il rafforzamento della struttura finanziaria.

Il piano 2003-2007, della cui approvazione fu data notizia nell'ottobre scorso e che nei mesi successivi è stato oggetto di aggiornamenti, assume come ipotesi la sostanziale stabilità delle quantità e dei prezzi di vendita, allineati per tutto il periodo ai livelli del 2003.

Il piano, quindi, poggia prevalentemente su misure interne, tese al conseguimento di una struttura dei costi più competitiva e quindi ad ottenere un significativo abbassamento del punto di pareggio pari al 14% entro il 2005 e raggiungerà il 18% per fine 2007.

Le azioni, che sono dettagliate per singole Business Units, si rivolgono al miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive e sono accompagnate da un'attenta focalizzazione e selettività degli investimenti. Le azioni che riguardano le quattro Divisioni produttive è previsto determinino creazione di efficienza per circa 46 milioni di Euro, di cui oltre il 60% entro il 2005.

Attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze professionali anche nelle aree "corporate" (amministrazione, finanza, controllo e information technology) con cambiamenti nei modelli organizzativi finalizzati ad una centralizzazione delle funzioni e ad un più efficiente e sinergico utilizzo delle risorse umane. Tali progetti comporteranno un risparmio di costi di circa 18 milioni di Euro, da conseguire entro il 2005.

Gli obiettivi economici che il piano industriale si pone sono quelli di raggiungere già nell'esercizio 2004 un sostanziale pareggio a livello di risultato della gestione ordinaria e di riportare a fine 2005 la redditività del Gruppo intorno ai livelli medi registrati negli anni 2001-2002 con ulteriori incrementi nei periodi successivi, ovviamente se il contesto economico generale non subirà peggioramenti.

Gli andamenti dei mesi più recenti confermano gli obiettivi del piano e sono già stati raggiunti gli accordi con le organizzazioni sindacali per l'uscita di oltre 600 addetti, sul totale dei 700 previsti dal piano.

Il piano include anche una gestione strategico-operativa del portafoglio prodotti, che porti a concentrare le risorse nei prodotti/settori dove il Gruppo è "market leader", permetta di abbassare il profilo di rischio della ciclicità e garantisca una redditività adeguata oltre la riduzione del capitale investito.

Sotto tale profilo, nel febbraio u.s. ha avuto esecuzione un primo accordo in forza del quale sono stati ceduti al Gruppo finlandese Outokumpu il settore superconduttori e l'attività industriale in Cina (nel comparto dei tubi in rame per aria condizionata e per la refrigerazione) ricevendo in cambio il 50% della joint-venture spagnola LOCSA - Laminados Oviedo Cordoba SA, società operante nel settore dei laminati e precedentemente posseduta pariteticamente dai due Gruppi. La cessione è in linea con la strategia sopra descritta di uscita dai settori che non fanno parte del core-business sia da un punto di vista industriale che per la loro collocazione geografica; l'acquisizione dell'intero controllo di LOCSA rafforza la posizione di leadership europea del Gruppo nei prodotti laminati, caratterizzati da una maggiore profittabilità e da un minor livello di rischio.

Sono in corso negoziazioni per la cessione di un settore in cui il Gruppo opera ma che non considera strategico.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, considerando un ammontare di investimenti di 211 milioni di Euro, gli oneri per la realizzazione delle azioni di efficienza programmate nonché le dismissioni di attività, l'obiettivo di piano è di ridurre l'indebitamento netto di oltre il 30% nel quadriennio 2004-2007.

Nell'ambito delle cessioni di attività, il Consiglio ha pure approvato la vendita della partecipazione posseduta da SMI in Pirelli & C. (1,5% del capitale), ovviamente nel rispetto dei vincoli del patto di Sindacato.

A supporto dell'esecuzione del piano pluriennale sono state anche assunte decisioni tese a rendere più snella e focalizzata la struttura organizzativa, accorciando i processi decisionali.

Il numero dei componenti del "Vorstand", che è l'organo di gestione della controllata industriale KME AG, è stato ridotto da sei a tre e tra questi è stato nominato un Presidente.

Pur permanendo la responsabilità solidale dell'organismo, secondo i canoni della legislazione societaria tedesca, al Presidente Dr. Albert Scherger è stata attribuita la responsabilità operativa delle tre principali Divisioni produttive (Laminati, Tubi e Prodotti Speciali) oltre che la responsabilità della gestione delle Risorse Umane.

L'Ing. Domenico Cova conserva la responsabilità della Divisione Barre ed assume inoltre quella delle aree di staff operativo (dagli acquisti alla logistica, dalla ricerca alla qualità).

Il terzo componente del Vorstand è il Dr. Luigi De Angelis, che è anche amministratore di SMI e di GIM nonché CFO del Gruppo. Al Dr. De Angelis fanno capo le funzioni "corporate" della pianificazione, della amministrazione, della finanza, del controllo e dell' "information technology".

Rispondono al Vorstand otto direttori centrali, responsabili delle principali linee operative commerciali e produttive, a cui sono stati attribuiti compiti focalizzati sul servizio alla clientela, sullo sviluppo e la qualità del prodotto nonché la massimizzazione dell'efficienza.

I costi legati alla realizzazione del piano 2003-2007 sono stati interamente accantonati nel conto economico dell'esercizio 2003; pertanto gli anni futuri potranno beneficiare dei vantaggi delle misure adottate senza subire aggravii dei costi ad esse connesse. Tali costi ammontano complessivamente a 30 milioni di Euro.

Il piano pluriennale del Gruppo sarà oggetto prossimamente di una presentazione alla comunità finanziaria.

Altra componente importante che ha gravato sul conto economico 2003 è rappresentata dall'onere derivante da due procedure sanzionatorie che la Commissione delle Comunità Europee ha deciso di avviare nei confronti delle società controllate KME AG, Europa Metalli S.p.A. e Tréfimétaux SA, avendone accertato la partecipazione, insieme ad altre aziende del settore, ad alcuni comportamenti non conformi alla normativa comunitaria in materia di concorrenza.

La prima procedura è arrivata alla definizione della sanzione, che è stata comunicata il 16 dicembre 2003 e notificata ufficialmente con le motivazioni il 22 gennaio 2004; essa riguarda il settore dei tubi in rame in rotoli, principalmente destinati alla refrigerazione ed al condizionamento, ed ammonta a complessivi 39,81 milioni di Euro.

Le società sanzionate presenteranno ricorso contro tale decisione, ritenendo l'entità della sanzione applicata del tutto sproporzionata e che diversi elementi su cui la stessa si basa siano suscettibili di impugnativa.

La seconda procedura è ancora in corso di istruttoria e riguarda i tubi in rame destinati al comparto idrotermosanitario.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con molta attenzione le decisioni assunte circa l'entità degli accantonamenti al conto economico consolidato per le due vicende sopra descritte; accantonamenti che, per la loro entità, hanno un impatto importante nel bilancio 2003, peraltro già appesantito dalle perdite della gestione ordinaria e dai costi straordinari legati all'esecuzione del piano pluriennale. Un impatto che incide in maniera rilevante sul patrimonio netto della Società, con effetti diretti sugli azionisti.

Il Consiglio nelle sue decisioni ha valutato sia le conseguenze per gli azionisti che non possono vedersi deprezzato il proprio investimento per valutazioni bilancistiche che, a valle dell'esito dei ricorsi, si potrebbero dimostrare eccessivamente prudenti, sia le esigenze imprescindibili di fedele rappresentazione dei valori di patrimonio del Gruppo nel momento in cui è in procinto di lanciare un'operazione di ricapitalizzazione.

Applicando un equilibrato principio generale di prudenza e con il supporto di pareri legali, appositamente richiesti, il Consiglio ha quindi deciso:

- di accantonare interamente l'importo della sanzione già ricevuta (39,81 milioni di Euro);
- di accantonare per la seconda procedura ancora in "itinere" un importo di 80 milioni di Euro, per la maggiore ampiezza del mercato di riferimento nel quale sono intervenute le asserite infrazioni alle norme sulla concorrenza. Questo accantonamento non rappresenta in alcun modo la condivisione della eventuale sanzione, alla quale anzi la Società si opporrà comunque per vie legali, ma solo la dovuta valutazione del rischio, effettuata applicando la logica di calcolo seguita dalla Commissione nel determinare la prima sanzione già comminata e non tenendo conto dell'impatto particolarmente significativo della medesima.

Riassumendo, il conto economico consolidato dell'esercizio 2003 chiude con una perdita complessiva di 236,1 milioni di Euro, così dettagliabile nelle sue componenti principali:

- perdita di gestione: 41 milioni di Euro;
- quota annuale dell'ammortamento del goodwill KME: 10 milioni di Euro;
- quota straordinaria dell'ammortamento del goodwill KME: 37 milioni di Euro;
- accantonamenti per costi di ristrutturazione: 30 milioni di Euro;
- accantonamento per le sanzioni comunitarie: 119,8 milioni di Euro.

Le perdite di esercizio incidono sul patrimonio netto consolidato che a fine 2003 passa da 439,4 milioni di Euro a 194,8 milioni di Euro, e, attraverso la svalutazione dei valori di carico delle società controllate, su quello della holding Capogruppo arrivando ad intaccarne il capitale sociale.

Il bilancio 2003 di SMI S.p.A. chiude con una perdita di 225,5 milioni di Euro, dopo aver proceduto ad una svalutazione della partecipazione in KME AG di 220,2 milioni di Euro. È proposto che tale perdita venga coperta con l'utilizzo integrale delle riserve patrimoniali disponibili (64,3 milioni di Euro) e, per la parte residua (161,2 milioni di Euro), con l'abbattimento del capitale sociale mediante riduzione del valore nominale unitario delle azioni ordinarie da Euro 0,50 a Euro 0,25 e loro successivo raggruppamento per ricostituirne l'originario valore nominale.

Signori Azionisti, siete convocati in sede straordinaria anche per deliberare in ordine alla semplificazione della struttura societaria del Gruppo che fa capo alla controllante GIM S.p.A. attraverso la fusione per incorporazione in GIM S.p.A. di SMI S.p.A.. In tal modo la GIM si troverà a controllare direttamente le società operative.

Tale operazione, che completa il processo di semplificazione e di accorciamento della catena di controllo già avviato nel 1995 (fusione SMI - Europa Metalli-LMI) e proseguito nel 1999-2001 (OPA su KME e fusione KME - Europa Metalli Investitions AG), permetterà di dare al Gruppo un assetto più efficiente, di evitare duplicazioni di funzioni, di avere una semplificazione del processo decisionale e un'ottimizzazione dei flussi economici e finanziari con una risalita più rapida a favore degli azionisti della creazione di valore che il piano industriale si propone.

Inoltre, Vi viene offerta la possibilità di concambiare i Vostri titoli in azioni di una società che avrà un azionariato maggiormente diffuso e contendibilità del titolo sottostante.

La fusione verrà preceduta da un aumento di capitale di GIM S.p.A. di 87,7 milioni di Euro, destinato ad aumentare fino a massimi 131,6 milioni di Euro nel caso di esercizio totale dei warrant che verranno emessi contestualmente alla sottoscrizione a pronti.

Tale operazione sul capitale permetterà di riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo, indebolitasi per le perdite registrate nell'esercizio 2003, a supporto dell'esecuzione del piano pluriennale 2003-2007.

### **Quadro economico generale**

Segnali congiunturali contrastanti e un clima di generale incertezza hanno caratterizzato gran parte dell'anno 2003. Solo negli ultimi mesi e all'inizio dell'anno in corso l'economia mondiale ha cominciato a presentare segnali di ripresa, sia pure con intensità diverse per aree geografiche.

Negli USA, durante gli ultimi due trimestri, l'attività economica è tornata a crescere a ritmi significativi, trascinata da una politica economica e monetaria decisamente espansive; sull'intensità e la durata della ripresa gravano i rischi che potrebbero derivare dagli squilibri dei conti con l'estero e di quelli pubblici.

I paesi asiatici continuano a registrare tassi di espansione consistenti.

La crescita economica in Cina ha dato impulso allo sviluppo degli altri paesi emergenti della regione, e, indirettamente, all'economia mondiale. Anche l'economia giapponese ha tratto impulso dall'aumento delle esportazioni verso gli altri paesi dell'area asiatica e dall'accelerazione degli investimenti.

In Europa per gran parte del 2003 l'economia ha ristagnato.

La debolezza congiunturale ha colpito tutti i maggiori paesi, anche se con intensità differenti. In Germania, in Francia e in Italia l'apprezzamento del cambio e l'andamento debole della domanda mondiale hanno provocato una flessione delle esportazioni; il basso grado di utilizzo della capacità produttiva e l'incertezza circa i tempi e l'entità della ripresa hanno determinato la contrazione degli investimenti.

### **Mercato e prezzo del rame**

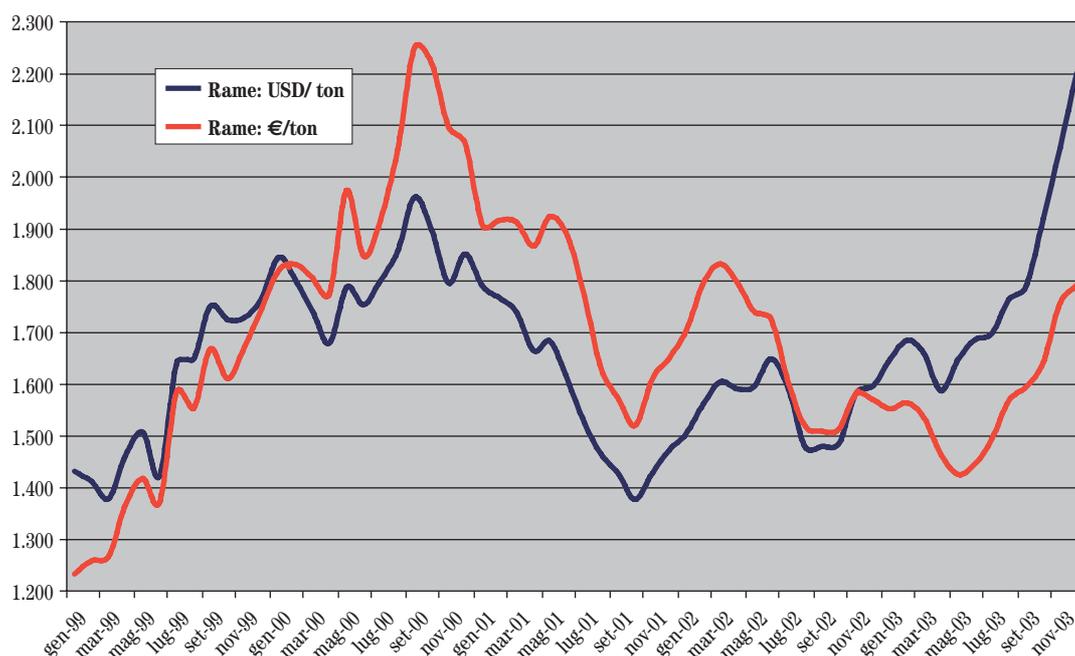
Il corso medio del prezzo del rame nell'intero 2003 è stato superiore a quello dell'anno precedente del 14% in US\$ mentre è stato inferiore del 4,8% in Euro.

In termini di tendenza, il prezzo medio dell'ultimo trimestre del 2003, nei confronti di quello del corrispondente periodo del 2002, è stato superiore del 32,5% in US\$ e dell'11,6% in Euro, per il rafforzarsi del valore della moneta unica europea nei confronti del dollaro statunitense.

Si ricorda che le variazioni del prezzo del rame non influiscono sui risultati economici delle società del Gruppo, poiché la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo della copertura effettuata al momento dell'acquisizione dell'ordine. Il valore della materia prima ha invece un'influenza diretta sull'entità del capitale circolante, contribuendo a determinare l'entità dell'esposizione verso i clienti (esposizione in gran parte coperta da specifiche forme assicurative) ed i fornitori nonché il valore dello stock impegnato.

Nel corso del 2003, l'industria europea della trasformazione del rame ha sofferto di una forte riduzione delle disponibilità sul mercato di rottami, che contribuiscono per almeno il 50% alle produzioni e la cui percentuale di utilizzo sale addirittura all'80-90% nel caso di prodotti specifici, quali la barra d'ottone. Per l'effetto congiunto di crescenti flussi di rottami in uscita verso la Cina e di minori flussi di rottame in entrata dalla Russia e dall'Ucraina, dove vigono sistemi di restrizione all'esportazione, l'Europa ha mutato la sua posizione di tradizionale esportatore netto di rottami in quella di importatore netto. Le conseguenze per le imprese di trasformazione sono state pesanti perché il mix di materia prima è diventato più costoso; per il Gruppo ha fatto venire meno l'apporto dell'alta efficienza delle proprie fonderie che, attraverso l'utilizzo di rottami e la loro differenza di prezzo rispetto alle materie prime, ha permesso in passato di migliorare il valore aggiunto.

QUOTAZIONI RAME LME SETTLEMENT



Andamento della gestione del Gruppo

Prima di passare all'esame dei risultati economici consolidati dell'esercizio occorre sottolineare le variazioni di perimetro del consolidamento dovute all'acquisizione della società Yorkshire Copper Tube Ltd. (YCT) a fine 2002 in Gran Bretagna ed alla cessione, nello stesso periodo, della società spagnola SIA Copper SA. Nei commenti vengono comunque fornite indicazioni anche di confronti in termini omogenei.

(milioni di Euro)	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Var. %
Fatturato lordo	1.941,1		2.054,4		-5,5%
Costo della materia prima	(1.139,9)		(1.259,6)		-9,5%
<b>Fatturato netto</b>	<b>801,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>794,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,8%</b>
Costo del lavoro	(367,9)		(364,0)		1,1%
Altri consumi e costi	(369,9)		(331,2)		11,7%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>63,4</b>	<b>7,9%</b>	<b>99,6</b>	<b>12,5%</b>	<b>-36,3%</b>
Ammortamenti	(74,4)		(72,3)		2,9%
Accantonamenti	(1,0)		(2,4)		-58,3%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(12,0)</b>	<b>-1,5%</b>	<b>24,9</b>	<b>3,1%</b>	<b>n.s.</b>
Dividendi e crediti di imposta	2,6		4,4		-40,9%
Oneri finanziari netti	(17,1)		(20,8)		-17,8%
<b>Risultato ordinario</b>	<b>(26,5)</b>	<b>-3,3%</b>	<b>8,5</b>	<b>1,1%</b>	<b>n.s.</b>
Ammortamento e svalutazione avviamento KME	(47,5)		(10,8)		n.s.
Sanzioni UE	(119,8)		0,0		n.s.
Oneri di ristrutturazione	(25,5)		0,0		n.s.
Svalutazione di attività	(4,6)		0,0		n.s.
Altri (oneri) proventi straordinari	5,4		2,5		n.s.
Risultati equity collegate al netto di utilizzo fondi	(2,4)		(1,8)		n.s.
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(220,9)</b>	<b>-27,6%</b>	<b>(1,6)</b>	<b>-0,2%</b>	<b>n.s.</b>
Imposte correnti	(9,0)		(16,2)		-44,4%
Imposte differite	(6,2)		(1,5)		n.s.
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>(236,1)</b>	<b>-29,5%</b>	<b>(19,3)</b>	<b>-2,4%</b>	<b>n.s.</b>

Il **fatturato consolidato** è diminuito nell'esercizio 2003 del 5,5% rispetto al 2002; al netto dell'influenza del valore della materia prima è aumentato dello 0,8%.

A parità di area di consolidamento vi è stato un incremento del 2%, a volumi, e una riduzione del 3,5% a valori, al netto della materia prima rame.

Come già indicato, di fronte alla riduzione del fatturato, sono state intraprese azioni di contenimento dei costi.

Il totale dei **costi operativi** dell'esercizio, nonostante un incremento dei volumi di vendita, si è ridotto in termini omogenei; questo importo è il saldo tra i maggiori costi operativi per l'aumentata attività e la dinamica inflattiva e la loro diminuzione dovuta all'azione di miglioramento dell'efficienza (quantificabile in 28 milioni di Euro), sia in termini di maggiore produttività che di minori costi fissi (già nell'intero 2002 erano stati conseguiti 20 milioni di Euro di efficienza).

Il **marginale operativo lordo**, pari a 63,4 milioni di Euro, segna una riduzione del 36% rispetto al 2002 (quando era stato di 99,6 milioni di Euro). Esso rappresenta il 7,9% del fatturato al netto della materia prima (nel 2002 era stato pari al 12,5%).

Il **marginale operativo netto** è negativo per 12,0 milioni di Euro (nel 2002 era stato positivo per 24,9 milioni di Euro).

Gli **oneri finanziari** sono in contrazione per il ridotto costo del denaro, che ha parzialmente compensato l'incremento dell'indebitamento finanziario medio, ed il conseguimento di differenze cambio positive relative ad operazioni di copertura sul dollaro, indebolitosi nel periodo in esame, che bilanciano un corrispondente minor valore del fatturato espresso nella stessa valuta.

Il **risultato ordinario** è negativo per 26,5 milioni di Euro (positivo di 8,5 milioni di Euro nel 2002).

Il **risultato ante imposte**, pari ad una perdita di 220,9 milioni di Euro, comprende:

- **l'ammontare dell'ammortamento e della svalutazione dell'avviamento** della partecipazione in KME, per 47,5 milioni di Euro;
- **costi e accantonamenti di ristrutturazione** legati all'esecuzione del Piano pluriennale di Gruppo 2003-2007, pari a 30,0 milioni di Euro;
- **accantonamenti relativi alle sanzioni comminate dalla Commissione delle Comunità Europee** ad alcune società controllate del Gruppo per infrazioni alla normativa comunitaria sulla concorrenza, per 119,8 milioni di Euro;
- **le perdite di esercizio delle società consolidate col metodo del patrimonio netto**, LOCSA SA e KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd., per 11,1 milioni di Euro, che si riducono a 2,4 milioni di Euro per l'utilizzo di fondi stanziati nei precedenti esercizi.

Il carico fiscale, pari a 15,2 milioni di Euro, pur in presenza di un risultato consolidato negativo è dovuto sia ad imposte non correlate al risultato economico (quale l'IRAP in Italia), sia al fatto che i risultati economici del Gruppo non sono tassati su base consolidata, ma sono invece rilevanti gli imponibili delle singole società, per cui emergono imposte per le unità in utile e non sono detraibili le perdite di quelle con risultati negativi.

Si è ritenuto di non imputare all'esercizio alcun beneficio fiscale dovuto alla presenza di perdite.



*Lingottiere montate nei sistemi di colata continua*

## Informazione per aree di attività

Le produzioni industriali del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti aree:

### Fatturato al netto della materia prima

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria			Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo
2003	265,3	33,1%	535,9	66,9%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	801,2	100,0%
2002	265,0	33,3%	523,0	65,8%	6,8	0,9%	0,0	0,0%	794,8	100,0%
Variazione %		n.s.		2,4%		n.s.		n.s.		n.s.

Nell'esercizio 2003, il fatturato al netto del valore della materia prima dei **prodotti per applicazioni industriali** ha rappresentato il 66,9% del totale delle vendite in linea rispetto all'anno precedente. I **prodotti per costruzioni** si mantengono al 33,1% del fatturato totale.

I prodotti in rame e leghe di rame trovano un vastissimo impiego nei più diversi **settori industriali**: dall'industria automobilistica, all'industria dei componenti elettrici e elettronici, dagli impianti di condizionamento e refrigerazione all'oggettistica e alla monetazione.

L'evoluzione della domanda industriale, particolarmente debole in tutta Europa nel corso del 2003, non poteva che ripercuotersi negativamente sui livelli dell'attività produttiva del Gruppo.

Le indicazioni provenienti dai singoli comparti sono però differenziate: si è avuto un recupero nel settore automobilistico, soprattutto in Germania, e segnali positivi sono pervenuti anche dal mercato degli impianti di riscaldamento e degli elettrodomestici come da quello del comparto elettronico, sostenuto dalla crescente domanda di elettronica di consumo e personal computers. Segnali negativi, invece, sono stati registrati nei settori dei cavi e dei trasformatori che, soprattutto in Europa, hanno sofferto della contrazione delle grandi commesse, e nel settore della produzione di apparecchiature per aria condizionata.

In quello elettrico, andamenti positivi nel comparto civile si sono accompagnati ad andamenti assai meno brillanti nel comparto industriale.

Domanda invece drasticamente in calo in tutta Europa dei prodotti per la monetazione, dopo l'introduzione dell'Euro.

**L'edilizia** costituisce l'altro mercato di sbocco importante per le produzioni di semilavorati di rame, assorbendo oltre il 40% dei volumi complessivamente prodotti. Laminati di rame vengono utilizzati per coperture di tetti, accessori e facciate; tubi di rame negli impianti idrotermosanitari domestici; laminati ottone vengono usati per gli accessori idrosanitari e i profili di ottone o bronzo nelle rifiniture degli interni abitativi. Anche la barra di ottone trova ampio spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole e accessori vari.

Nel corso del 2003, il mercato dell'edilizia europeo ha acuitizzato le difficoltà già emerse in precedenza, facendo segnare, per il secondo anno consecutivo, una contrazione globale dell'attività.

A differenza del 2002, però, nel 2003 la contrazione dell'attività edilizia ha interessato tutti i paesi europei, con le uniche eccezioni di Regno Unito, Spagna e dei piccoli mercati di Austria e Irlanda. Gli altri tre grandi mercati europei (Germania, Francia e Italia) hanno tutti sofferto, sebbene con alcune differenze: alla crisi profonda della Germania, che ha interessato più o meno tutti i comparti, e alle difficoltà meno accentuate ma altrettanto generalizzate del mercato francese, si è accompagnata infatti la debolezza del mercato italiano sensibile soprattutto nel comparto del rinnovo. La situazione europea è stata particolarmente critica sul fronte delle nuove costruzioni, sia residenziali sia commerciali, ed anche nell'attività del rinnovo e delle ristrutturazioni è risultata, nel suo insieme, poco più che stagnante.

### Risultato ante imposte

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria			Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo
2003	(12,1)	5,5%	(38,1)	17,2%	0,0	0,0%	(170,7)	77,3%	(220,9)	100,0%
2002	15,7	n.s.	(8,8)	n.s.	1,5	-93,7%	(10,0)	n.s.	(1,6)	100,0%
Variazione %		n.s.		n.s.		n.s.		n.s.		n.s.

## Capitale investito

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31/12/2003	245,6	31,9%	469,4	60,9%	0,9	0,1%	55,2 (1)	7,2%	771,1	100,0%
31/12/2002	229,8	23,1%	503,4	50,7%	0,0	0,0%	260,2	26,2%	993,4	100,0%
Variazione %	6,9%		-6,8%		n.s.				-22,4%	

(1) Il dato è esposto al netto dei fondi rischi e degli accantonamenti iscritti nel periodo.

## Investimenti

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2003	24,0	43,0%	31,8	57,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	55,8	100,0%
2002	17,6	28,4%	43,8	70,6%	0,6	1,0%	0,0	0,0%	62,0	100,0%
Variazione %	n.s.		n.s.		n.s.		n.s.		n.s.	

## Addetti

(numero)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31/12/2003	2.481	33,0%	5.033	66,9%	0	0,0%	11	0,1%	7.525	100,0%
31/12/2002	2.176	29,1%	5.232	70,0%	57	0,8%	13	0,2%	7.478	100,0%
Variazione %	14,0%		-3,8%		-100,0%		-15,4%		0,6%	

L'analisi sopra riportata non tiene conto degli addetti non assegnati a specifici settori di attività quali: apprendisti, personale in maternità, in permesso continuativo per cariche elettive o in corso di pre-pensionamento.

## Investimenti

Nel corso del 2003 gli investimenti delle unità industriali sono stati pari a 55,8 milioni di Euro (62,0 milioni di Euro nel 2002); l'importo è inferiore a quello degli ammortamenti, secondo quanto programmato. Prosegue l'implementazione dei progetti finalizzati all'ottimizzazione degli impianti e dei processi nei singoli stabilimenti.

## Informazioni finanziarie

L'indebitamento netto di Gruppo al 31 dicembre 2003 è pari a 576,3 milioni di Euro; l'incremento di 22,3 milioni di Euro rispetto a fine dicembre 2002, è dovuto quasi interamente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Pirelli & C. S.p.A., che ha comportato un esborso di 19,1 milioni di Euro.

I flussi del periodo sono così sintetizzabili:

(importi in milioni di Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
Risultato di esercizio (con terzi)	(236,1)	(19,3)
Ammortamenti	83,3	83,2
Movimenti di accantonamenti e riserve	180,7	(14,7)
Risultati equity	11,1	2,4
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	1,1	0,6
Variazione area di consolidamento	1,8	0,0
Variazione del magazzino	26,6	0,8
Variazione circolante netto	(14,2)	14,3
<b>Flusso di cassa da gestione</b>	<b>54,3</b>	<b>67,3</b>
Investimenti industriali netti	(54,4)	(63,2)
Investimenti netti in partecipazioni	(14,6)	(20,0)
<b>Flusso di cassa da investimenti</b>	<b>(69,0)</b>	<b>(83,2)</b>
Pagamento dividendi a terzi	(7,5)	(12,9)
<b>Flusso di cassa finanziario</b>	<b>(7,5)</b>	<b>(12,9)</b>
<b>Flusso di cassa del periodo</b>	<b>(22,2)</b>	<b>(28,8)</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio della **posizione finanziaria netta consolidata**:

(importi in milioni di Euro)	31.12.2003	31.12.2002
Finanziamenti a medio / lungo termine	268,5	451,2
Finanziamenti a breve	326,7	126,8
Debiti finanziari verso controllate	6,1	7,7
<b>Debiti finanziari</b>	<b>601,3</b>	<b>585,7</b>
Liquidità	(6,3)	(15,9)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(18,7)	(15,8)
<b>Liquidità</b>	<b>(25,0)</b>	<b>(31,7)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>576,3</b>	<b>554,0</b>

Pur a fronte di un risultato economico negativo nel 2003 di 236,1 milioni di Euro l'attività industriale ha mantenuto un profilo finanziario equilibrato, con un cash flow dell'attività caratteristica positivo per 54,3 milioni di Euro.

Il peggioramento della posizione finanziaria netta è collegato soprattutto ai flussi della Capogruppo, negativi per 24,5 milioni di Euro, determinati dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale in Pirelli & C. S.p.A. (19,1 milioni di Euro) e dagli oneri di gestione.

Si evidenzia la riduzione rispetto al passato esercizio, delle linee di credito a medio termine nell'ambito delle quali i risultati economici negativi del 2003 hanno causato il mancato rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsti. Al fine di riequilibrare per scadenza le posizioni sono già in corso negoziati con i principali istituti finanziatori del Gruppo. A fronte di tale situazione e a supporto dell'azione avviata, il Gruppo ha programmato un aumento di capitale della controllante GIM di 131,6 milioni di Euro (di cui 87,7 milioni di Euro a pronti).

Da aggiungere che la presente dinamica del prezzo del rame e l'aumento di volumi prodotti e venduti tipico della prima parte dell'anno sta determinando un incremento del fabbisogno legato al finanziamento del circolante.

Gli stanziamenti iscritti a fronte delle sanzioni UE genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero iter processuale, e solo per la parte che verrà confermata in giudizio. Fino a quella data il pagamento dell'importo complessivo delle stesse sarà garantito da fideiussione di istituti bancari.

## Personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2003 è pari a 7.745 unità, con un incremento del 1,1% rispetto al 31 dicembre 2002 (quando erano 7.657 unità); togliendo il personale derivante dall'acquisizione in Gran Bretagna e quello della ceduta attività spagnola, si registra una riduzione media del 4% nonostante l'aumento dei volumi di produzione.

Per valutare compiutamente l'azione di miglioramento dell'efficienza condotta negli ultimi anni, si ricorda che il numero di dipendenti a valle delle acquisizioni completate nei primi anni '90 era pari a circa n. 11.700 unità.

### Personale: numero medio del periodo

medie del periodo	2003		2002		Var %
Dirigenti e impiegati	2.076	26,7%	2.075	26,7%	0,0%
Operai e categorie speciali	5.700	73,3%	5.695	73,3%	0,1%
<b>Totale addetti (*)</b>	<b>7.776</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.770</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,1%</b>

(\*) N.B.: il dato 2003 include n. 102 addetti conferiti in data 31 dicembre 2003 da Europa Metalli a EMS.

### Ricerca e sviluppo

Sono continuati i programmi di ricerca e sviluppo coordinati a livello di Gruppo ed implementati nelle tre diverse localizzazioni in Europa ognuna con proprie specializzazioni.

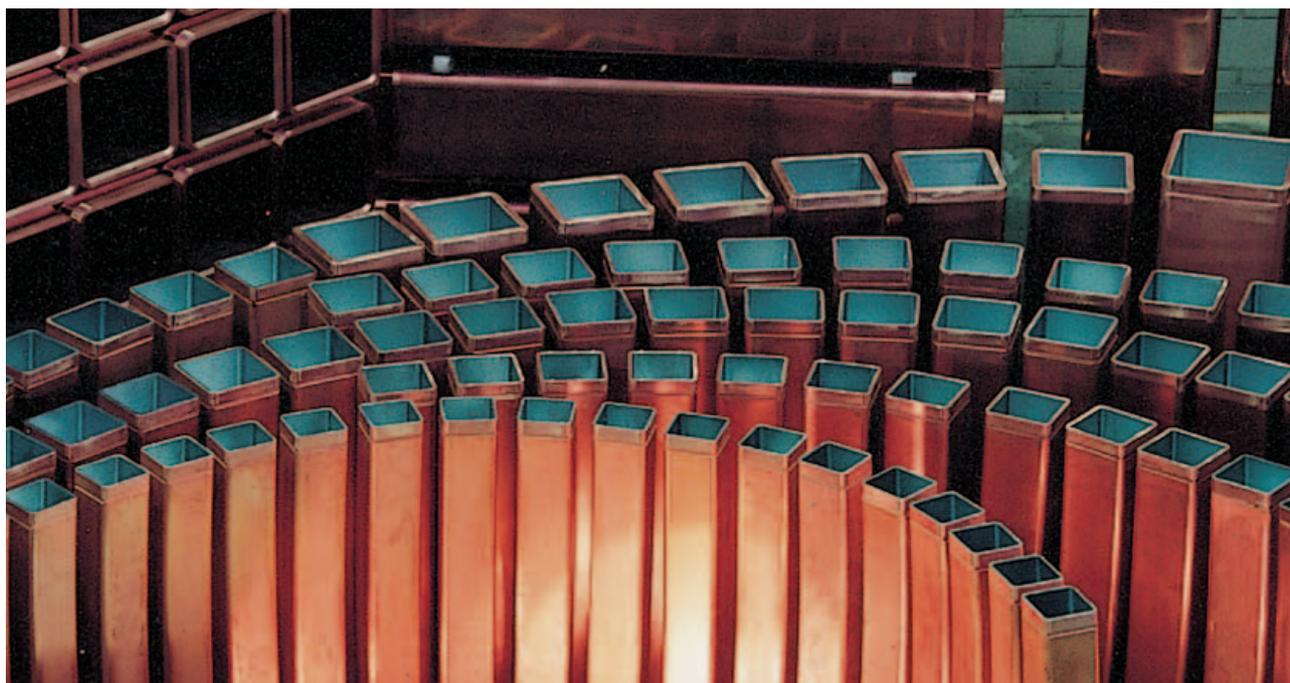
L'area della ricerca è interessata da uno specifico piano di rifocalizzazione delle proprie attività, che porterà a concentrare le risorse sulla ricerca metallurgica di base mentre l'attività più legata alle tecnologie di processo e di controllo qualitativo passerà sotto la responsabilità diretta delle Divisioni produttive.

### Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'anno in corso hanno messo in evidenza alcuni segnali di ripresa anche in Europa; nonostante dei recuperi in termini di volumi il persistere della debolezza dei mercati di vendita ha determinato ulteriori flessioni nei prezzi. Sono continuate le difficoltà di approvvigionamento dei rottami.

Per compensare le deviazioni negative rispetto agli obiettivi economici di piano sono state avviate specifiche azioni di recupero, che non potranno comunque evitare un ritardo nel conseguimento degli obiettivi almeno nei primi mesi.

Come già detto il Gruppo si è posto l'obiettivo di raggiungere già nell'esercizio 2004 un sostanziale pareggio a livello di risultato della gestione ordinaria.



Lingottiere per colata continua

## Rapporti con le società controllate

Di seguito si riportano i crediti ed i debiti iscritti al 31 dicembre 2003 nei confronti di società controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento.

(Importi in milioni di Euro)	Crediti al 31.12.2003	Crediti al 31.12.2002	Debiti al 31.12.2003	Debiti al 31.12.2002
Yorkshire Copper Tubes Ltd.	–	9.222	–	–
Irish Metal Industries Ltd.	739	–	–	–
KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd.	1.370	277	–	–
KME Benelux NVSA	284	903	97	54
N.V. KME Benelux	462	–	77	–
Europa Metalli SE,DI. S.p.A.	–	9	–	1.718
Europa Metalli - Tréfinétaux UK Ltd.	–	–	566	610
Europa Metalli Superconductors S.p.A.	13.459	–	–	–
Informatica Y Organizacion SA	254	246	–	–
Accumold AG	783	626	5	–
Bertram & Co. GmbH	–	–	290	–
Luebke GmbH	–	–	109	108
KME Danmark A/S	–	–	56	127
KME Suisse S.A.	21	18	563	756
KME Metals (Dongguan) Ltd.	22	22	–	–
KME China Limited	372	70	–	–
KME America Inc.	70	69	359	228
KME Mould Mexico S.A. de C.V.	151	–	–	–
KME Portugal Metais Lda.	102	19	23	822
Europa Metalli - Tréfinétaux Deutschland GmbH	–	–	665	702
Kabelmetal Messing GmbH	–	–	570	573
KME Iberica SL	249	299	198	182
KME metal GmbH	–	–	642	644
Altri minori verso controllate	36	157	167	551
<b>Totale controllate</b>	<b>18.374</b>	<b>11.937</b>	<b>4.387</b>	<b>7.075</b>
LOCSA S.A.	11.599	7.697	2.769	–
<b>Totale collegate</b>	<b>11.599</b>	<b>7.697</b>	<b>2.769</b>	<b>–</b>

Gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel periodo non sono significativi.



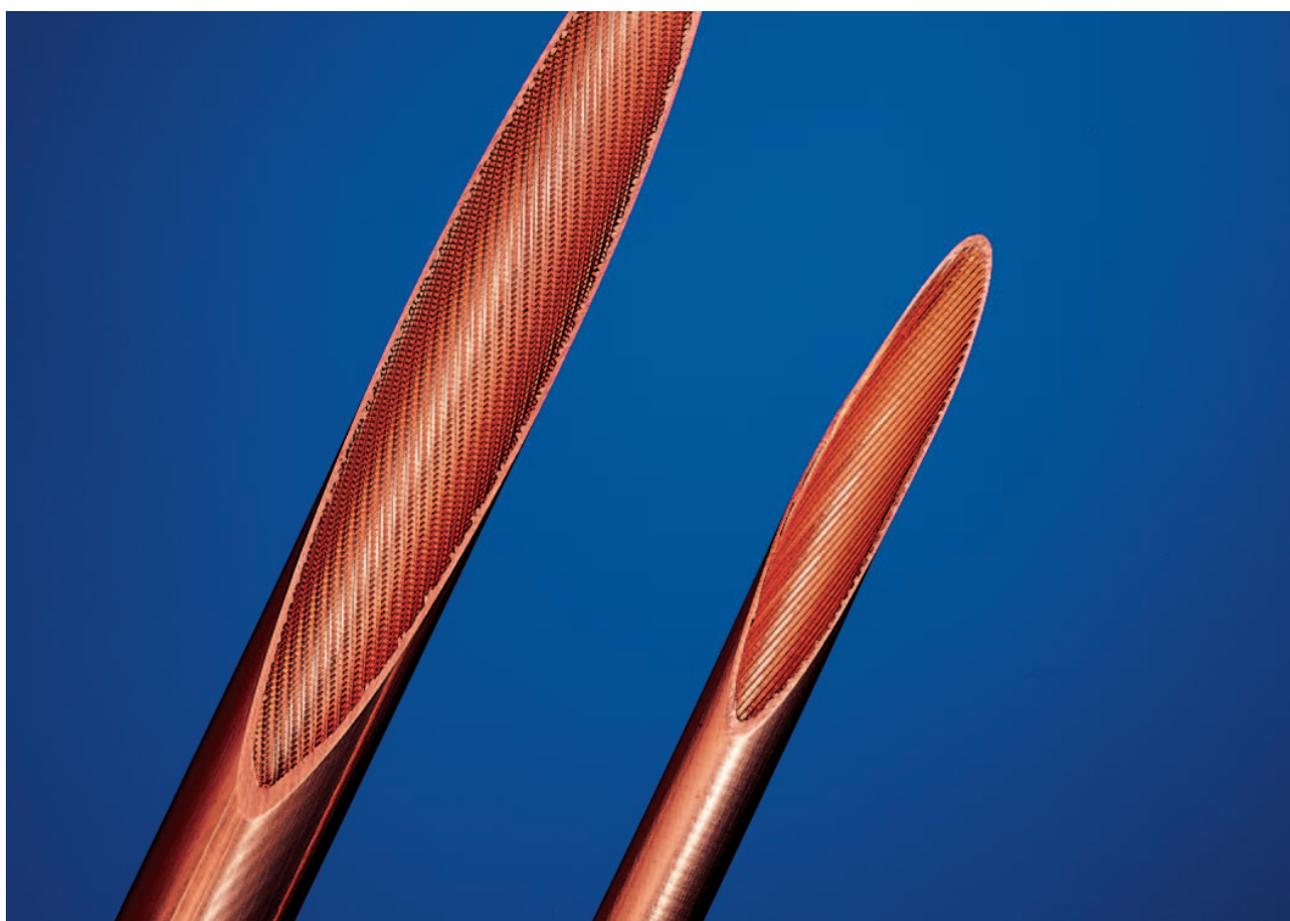
Sezione di Croggiuolo per la colata continua dell'acciaio

## Sintesi dei dati patrimoniali ed economici della Capogruppo

ATTIVO (migliaia di Euro)	31.12.2003		31.12.2002		Var. %
Partecipazioni e altre immobilizzazioni	236.398	88,8%	438.307	92,2%	-46,1%
Crediti netti verso società del Gruppo	262	0,1%	8.192	1,7%	-96,8%
Attività correnti	29.469	11,1%	29.010	6,1%	1,6%
<b>Capitale investito</b>	<b>266.129</b>	<b>100,0%</b>	<b>475.509</b>	<b>100,0%</b>	<b>-44,0%</b>

PASSIVO (migliaia di Euro)	31.12.2003		31.12.2002		Var. %
Patrimonio netto	420.833	n.s.	423.741	89,1%	-0,7%
Fondi e altre passività	7.733	2,9%	8.642	1,8%	-10,5%
Indebitamento finanziario	63.074	23,7%	38.622	8,1%	63,3%
Risultato di periodo	(225.511)	-84,7%	4.504	0,9%	n.s.
<b>Capitale investito</b>	<b>266.129</b>	<b>100,0%</b>	<b>475.509</b>	<b>100,0%</b>	<b>-44,0%</b>

CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
Dividendi da KME	0	8.431
Oneri finanziari netti	(1.364)	(999)
<b>Risultato ordinario</b>	<b>(5.573)</b>	<b>5.165</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(224.124)</b>	<b>5.615</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>(225.511)</b>	<b>4.504</b>



Tectube® Cross - Tubi in rame lavorati internamente per aumentare lo scambio di calore

## LA CAPOGRUPPO

### Premessa

L'assemblea degli azionisti SMI del 15 maggio 2003 ha deliberato la fusione per incorporazione di Europa Metalli Sezione Difesa SE.DI. S.p.A. in SMI.

Gli Amministratori danno comunicazione che in data 7 ottobre 2003 la fusione è stata registrata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa della Capogruppo.

### L'esercizio 2003

Il bilancio dell'esercizio della capogruppo **SMI spa** chiude con una perdita di 225,5 milioni di Euro riferibile quasi totalmente alla svalutazione della partecipazione in KME AG, che ha determinato un onere di 220,2 milioni di Euro a carico dell'esercizio.

La tabella che segue sintetizza i **dati economici**:

(migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002
Dividendi da KME AG	0	8.431
Dividendi da altre partecipazioni	1.960	3.172
Altri ricavi della gestione	1.983	1.240
Costi di gestione	(7.933)	(6.459)
Ammortamenti e accantonamenti	(219)	(220)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.364)	(999)
<b>Risultato ordinario</b>	<b>(5.573)</b>	<b>5.165</b>
Svalutazioni partecipazioni	(220.412)	(1.355)
Plusvalenze nette su immobilizzazioni e partecipazioni	196	57
Sopravvenienze nette	1.665	1.748
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(224.124)</b>	<b>5.615</b>
Imposte correnti	0	0
Imposte differite	(1.387)	(1.111)
<b>Risultato netto</b>	<b>(225.511)</b>	<b>4.504</b>

Il **risultato ordinario** segna una marcata flessione per la mancanza del flusso di **dividendi da KME AG**, determinato dal negativo andamento della gestione industriale, già illustrato in dettaglio nella prima parte di questa relazione.

La voce **dividendi da altre partecipazioni** accoglie quanto incassato a fronte della partecipazione in Pirelli & C. (1,5 milioni di Euro) e dei titoli GIM risparmio in portafoglio (0,4 milioni di Euro). Si ricorda che nello scorso esercizio la voce accoglieva anche quanto deliberato (1,4 milioni di Euro) dalla controllata SEDI.

L'incremento dei **costi di gestione** è stato determinato da un onere non ricorrente per la cessazione della carica di Amministratore Delegato (2,9 milioni di Euro). Al netto di tale componente non ricorrente, la componente ordinaria è diminuita di 1,5 milioni di Euro rispetto al periodo precedente.

Gli **oneri finanziari netti** salgono in dipendenza dell'incremento dell'indebitamento medio che è passato dai 39 milioni di Euro dell'esercizio precedente ai 49 milioni di Euro; l'andamento viene esaminato più in dettaglio nel prosieguo di questo capitolo.

La voce **svalutazione di partecipazioni** è negativa per 220,4 milioni di Euro. Di questi, 220,2 milioni di Euro sono stati determinati dal riallineamento dalla partecipazione diretta in KME AG, che al primo gennaio 2003 era iscritta per 411,0 milioni di Euro, pari a 14,72 Euro per azione. Al 31 dicembre 2003 tale partecipazione è stata svalutata per riflettere la perdita durevole di valore della società stessa e delle società controllate da quest'ultima.

Il complesso degli avvenimenti registrati dalle società industriali nel corso del 2003 (le perdite operative determinatesi per il perdurare in Europa di una pesante situazione congiunturale, l'accantonamento di fondi di ristrutturazione in connessione al piano di rilancio 2003-2007, messo a punto per dare una risposta strutturale alle mutate condizioni dei mercati, e, nell'ultimo scorcio dell'anno, i pesanti stanziamenti a fronte delle procedure sanzionatorie avviate dalla Commissione Europea a carico di società del Gruppo per comportamenti non conformi alle norme in materia di concorrenza) hanno determinato infatti una perdita durevole di valore e perciò è stato necessario procedere alla svalutazione della partecipata per allinearla al valore del patrimonio netto consolidato incrementato del goodwill iscritto al 31 dicembre 2003.

Le **sopravvenienze nette**, positive per 1,7 milioni di Euro, trovano origine principalmente nell'iscrizione di un credito di 1,4 milioni di Euro relativo all'imposta di registro sulla fusione Europa Metalli – LMI / SMI (in seguito incorporata in SMI) essendosi formato un giudicato favorevole alla società che aveva presentato istanza di rimborso.

Nell'esercizio sono state stornate **imposte differite attive** per 1,4 milioni di Euro, poiché sono maturate alcune circostanze (riforma fiscale del reddito di Impresa, ingenti perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi) che fanno venir meno la ragionevole certezza di recuperabilità delle imposte prepagate nel prossimo futuro.

I dati dello stato patrimoniale della capogruppo SMI S.p.A. sono sintetizzabili come segue:

ATTIVO (migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002
Immobilizzazioni materiali	5.711	5.888
Immobilizzazioni finanziarie	230.687	432.419
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>236.398</b>	<b>438.307</b>
Crediti netti verso società del Gruppo	262	8.192
Imposte differite attive	0	1.387
Azioni GIM risparmio	5.522	6.043
Azioni SMI risparmio	25	29
Altri crediti	23.885	21.487
Ratei e risconti	37	64
<b>Totale attività correnti</b>	<b>29.731</b>	<b>37.202</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>266.129</b>	<b>475.509</b>

PASSIVO (migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002
Capitale sociale	350.942	350.942
Riserve	69.891	72.799
Risultato di periodo	(225.511)	4.504
<b>Patrimonio netto</b>	<b>195.322</b>	<b>428.245</b>
Debiti diversi	4.694	4.949
Fondi rischi	2.645	288
Fondo oscillazione partecipazioni	0	3.343
Debiti tributari	0	0
Ratei e risconti	394	62
<b>Totale passività non finanziarie</b>	<b>7.733</b>	<b>8.642</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>63.074</b>	<b>38.622</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>266.129</b>	<b>475.509</b>

La principale posta dell'attivo è rappresentata dalla voce **immobilizzazioni finanziarie** costituita in misura preponderante dalla partecipazione diretta in KME AG, iscritta al 31 dicembre 2002 per 411,0 milioni di Euro, pari a 14,72 Euro per azione. Il cui valore è stato svalutato di 220,2 milioni di Euro come sopra descritto.

La voce accoglie anche il controvalore di n. 48.915.256 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. iscritte per 39,7 milioni di Euro, con un valore medio di carico di 0,81 Euro per azione.

Nell'esercizio SMI ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dalla partecipata nell'ambito di una serie di operazioni societarie svolte alla semplificazione del Gruppo Pirelli; tale sottoscrizione ha comportato un esborso di 19,1 milioni di Euro.

Per una puntuale illustrazione della sequenza di operazioni che hanno coinvolto la nostra partecipazione si rimanda al commento della voce "partecipazioni" della nota integrativa della Capogruppo.

È opportuno richiamare qui tre aspetti di particolare rilievo:

- la percentuale di partecipazione di SMI nel Gruppo Pirelli dopo aver raggiunto transitoriamente il 2,37%, è poi scesa in agosto all'1,47% per effetto della fusione fra Pirelli & C. Sapa e Pirelli S.p.A.;
- per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale il valore medio unitario dell'azione è passato da 1,69 Euro a 0,81 Euro, in linea con i prezzi di borsa registrati nei primi mesi del 2004;
- nel quadro dell'aumento di capitale SMI ha ricevuto gratuitamente anche n. 36.686.442 warrant che consentiranno dal 1° gennaio 2004 al 30 giugno 2006 la sottoscrizione, al valore nominale, di una azione ordinaria ogni quattro warrant posseduti; alla data di bilancio la quotazione di borsa di tali strumenti finanziari era pari a 0,10 Euro per warrant, con un plusvalore latente di 3,7 milioni di Euro.

Nello scorso esercizio la posta in esame accoglieva anche la partecipazione totalitaria in Europa Metalli SE.DI. S.p.A. che, al 31 dicembre 2002, era iscritta per 0,76 milioni di Euro. Come detto in premessa la società è stata incorporata nel corso dell'esercizio.

**Azioni GIM risparmio.** Al 31 dicembre 2003 SMI deteneva, in esecuzione di varie delibere assembleari succedutesi nel tempo (ultima quella del 15 maggio 2003), n. 5.751.854 azioni GIM risparmio pari al 42,10% della categoria (valore nominale 1,00 Euro per azione). Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 291.146 azioni, ad un valore medio unitario di circa 1,00 Euro, senza registrare significative plusvalenze; a fine periodo si è operata una svalutazione di 0,23 milioni di Euro per allineare il preesistente valore medio di carico alla quotazione media registrata in borsa nel mese di dicembre, pari a 0,96 Euro per azione. Si segnala che dopo la fine dell'esercizio la quotazione di borsa si è ulteriormente deprezzata raggiungendo quota 0,86 Euro per azione; tale valore comporterebbe un'ulteriore svalutazione di circa 0,5 milioni di Euro.

SMI possiede, in esecuzione delle delibere assembleari succedutesi nel tempo (ultima quella del 15 maggio 2003), n. 65.000 **azioni SMI risparmio** del valore nominale unitario di 0,50 Euro, pari allo 0,11% della categoria. Al 31 dicembre 2003 l'importo iscritto è stato svalutato di 3.900 Euro per adeguarlo al corso medio del titolo registrato nel mese di dicembre 2003, pari a Euro 0,39.

La parte più significativa della voce **altri crediti** riguarda crediti di imposta verso l'Erario chiesti a rimborso per 19,2 milioni di Euro; quanto ai crediti commerciali apportati dalla incorporata SEDI per 1,6 milioni di Euro si segnala che SMI ha provveduto ad accantonare 0,9 milioni di Euro a fronte di un sopravvenuto contenzioso.

Il **patrimonio netto**, pari a 195,3 milioni di Euro, diminuisce per effetto della perdita di esercizio. Nel periodo di confronto aveva raggiunto i 428,2 milioni di Euro.

In seguito all'avvenuta incorporazione di SEDI, la società ha provveduto a riclassificare l'esistente **fondo oscillazione partecipazioni**, iscritto per 3,3 milioni di Euro, a copertura di **rischi** potenziali connessi alle attività ed alle passività ricevute.

La **posizione finanziaria netta** segna un'esposizione debitoria di 63,1 milioni di Euro, in crescita di 24,4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio. La tabella sottostante fornisce il dettaglio della composizione:

(migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002
Debiti a breve	59.980	36.446
Debiti finanziari a medio/lungo	878	0
Liquidità	(668)	(1.351)
Debiti verso controllante	2.884	3.527
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>63.074</b>	<b>38.622</b>

L'esame dei flussi di cassa analizza le diverse componenti che hanno determinato l'incremento dell'indebitamento registrato nel periodo:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
Risultato di esercizio	(225.511)	4.505
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(120)	345
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	(9)	(80)
Svalutazione titoli non immobilizzati	234	1.355
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	220.178	0
Variazione netta immobilizzazioni per fusione SEDI	641	0
Variazione circolante netto	5.975	10.628
Utilizzo di riserve e fondi	(986)	(2.149)
Variazione crediti per imposte differite	1.387	1.111
<b>Flusso di cassa da gestione corrente</b>	<b>1.789</b>	<b>15.715</b>
Incremento netto partecipazione in KME AG	0	(3.765)
Variazione netta delle altre partecipazioni	(19.077)	(2.008)
Vendita titoli non immobilizzati	299	0
Dismissioni nette di immobilizzazioni materiali	26	(23)
<b>Flusso di cassa da attività di investimento</b>	<b>(18.752)</b>	<b>(5.796)</b>
Pagamento dividendi e assegnazioni statutarie	(7.489)	(13.101)
<b>Flusso di cassa da attività di finanziamento</b>	<b>(7.489)</b>	<b>(13.101)</b>
<b>Flusso di cassa del periodo</b>	<b>(24.452)</b>	<b>(3.182)</b>

Per ulteriori approfondimenti ed analisi dei dati consolidati e della Capogruppo si rimanda alle rispettive note integrative.

### Cause in corso

La Commissione delle Comunità Europee ha contestato alle controllate di SMI, KM Europa Metal AG, Europa Metalli S.p.A., Tréfilmétaux SA, come pure ad altre aziende del settore, due violazioni all'art. 81 del Trattato CE (ed all'art. 53 del Trattato EEA), che vieta accordi o pratiche concordate tra imprese aventi per oggetto o per effetto una distorsione della concorrenza nel mercato comune.

Durante le indagini, che hanno riguardato fatti dal 1988 al 2001, le società hanno fornito piena collaborazione alla Commissione.

La prima contestazione riguarda i tubi industriali in rame prodotti in forma di rotoli (*LWC – Level Wound Coils*) per la refrigerazione ed il condizionamento e la seconda, che interessa anche la controllata Yorkshire Copper Tube Ltd, i tubi in rame destinati al comparto idrotermosanitario.

In merito alla prima procedura per i tubi industriali LWC, in data 16 dicembre 2003 la Commissione ha comunicato a SMI la chiusura del procedimento nei suoi confronti senza alcuna sanzione, sanzione che ha invece ritenuto di applicare contro le altre società controllate per un totale di 39,81 milioni di Euro.

Le società stanno predisponendo un ricorso al Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee, organo che ha il potere di intervenire sulle decisioni della Commissione e sulla entità delle sanzioni inflitte. L'appello si fonda sull'assoluta mancanza di proporzionalità della sanzione rispetto sia alla violazione sia alle dimensioni del Gruppo.

Uno studio econometrico effettuato da NERA, qualificato ente internazionale esperto in tali ricerche, sostiene le argomentazioni delle società da un punto di vista economico evidenziando come i comportamenti sanzionati non abbiano avuto alcun effetto statisticamente significativo sulla dinamica dei prezzi di mercato, ed osservando inoltre che la gravità delle infrazioni è di fatto limitata poiché solamente una parte del prezzo finale dei prodotti è influenzato dai comportamenti considerati illegittimi. A tale proposito, viene sottolineato che il 55% del prezzo dei manufatti è in effetti costituito dal valore della materia prima, che è addebitata al cliente sulla base del suo costo d'acquisto, costo che trova un sicuro riferimento nelle quotazioni giornaliere di un mercato regolamentato quale è il London Metal Exchange.

Ulteriori motivazioni sono individuabili in una durata temporalmente più ridotta degli accordi rispetto a quanto individuato dalla Commissione ed alla crisi del comparto produttivo direttamente interessato, caratterizzato in Europa da una sovraccapacità strutturale.

La notifica della decisione è avvenuta il 22 gennaio 2004 e dalla sua data decorrono sia il termine di 3 mesi per il pagamento ovvero per la presentazione di una fideiussione; il 1 aprile 2004 scadrà invece il termine per la presentazione di un ricorso al Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee. A seguito della sentenza di tale corte, le parti potranno fare eventuale appello alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Tali procedimenti hanno usualmente una durata di circa 2-3 anni.

Il Gruppo ha stanziato l'intero importo della sanzione ricevuta, con le motivazioni dettagliate nel commento alla voce fondi per rischi ed oneri del bilancio consolidato.

Nei prossimi mesi del 2004 è attesa altresì la decisione della procedura relativa ai tubi idrotermosanitari, soggetta agli stessi termini di esecuzione e impugnazione sopra indicati.

Anche in questo caso le società controllate hanno stanziato fondi per 80 milioni di Euro, ed anche su questo aspetto facciamo rinvio alla voce del bilancio consolidato sopra richiamata.

Relativamente alle cause attive in corso con alcuni azionisti e con istituti bancari in materia di recesso, Vi segnaliamo che in quella vinta dalla società sia in primo che in secondo grado la controparte ha presentato ricorso in Cassazione. Non si hanno indicazioni in merito alla data della sua decisione.

Per quanto riguarda invece la seconda causa, nello scorso mese di gennaio la Corte di Appello di Milano ha disposto anche in merito alla quantificazione del danno subito dalla società, individuandolo in 1.756.028,85 Euro, oltre interessi e spese legali, condannando al suo pagamento in solido tra loro un istituto bancario e gli azionisti; un secondo istituto bancario è stato invece ritenuto estraneo ai fatti censurati. Ulteriori indicazioni circa il relativo trattamento contabile si trovano nella parte dedicata ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nessuna novità sulla causa avviata da un azionista nei confronti del Presidente rispetto a quanto comunicato in precedenza; la prossima udienza è fissata per il 15 giugno 2004 per la precisazione delle conclusioni.

Vi informiamo inoltre dell'inizio di un contenzioso nei confronti di un cliente greco dell'incorporata EM SEDI per l'incasso di un credito di 939.160 Euro, derivante dalla dismissione di alcuni impianti; il rischio è integralmente coperto da apposito fondo.

Circa i contenziosi inerenti la corrente gestione industriale del Gruppo, non constano casi di particolare importanza; a fronte delle potenziali passività sono stati effettuati accantonamenti ritenuti congrui e per i relativi dettagli si rimanda al commento alla voce "fondi per rischi ed oneri" del bilancio consolidato.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Come detto sopra, la Corte di Appello di Milano ha condannato le controparti a risarcire SMI del danno subito in dipendenza dal recesso esercitato senza averne titolo. SMI ha avuto notizia della sentenza il 22 gennaio 2004.

Nel bilancio di SMI al 31 dicembre 2003 è iscritto un fondo di 74,7 mila Euro a fronte delle prevedibili spese legali connesse alla causa intentata dalla società.

Tuttavia contro tale decisione la parte avversa ha già proposto appelli per Cassazione sulla fondatezza del diritto di SMI all'indennizzo e sulla misura dello stesso.

Tenuto conto del fatto che la sentenza di primo grado, avversa a SMI, è stata completamente ribaltata dalla decisione di appello, che viceversa le accoglie pienamente, la società ha deciso di non iscrivere nel bilancio 2003 alcuna sopravvenienza attiva in pendenza dei ricorsi per Cassazione.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione, a fronte della perdita registrata nell'esercizio 2003, proporrà all'Assemblea degli Azionisti di utilizzare integralmente, a parziale copertura della stessa, le riserve disponibili costituite dall'avanzo utili esercizi precedenti per 45.210.238,55 Euro, dall'avanzo di fusione per 76.910,98 Euro e dalla riserva

legale per 19.057.198,37 Euro (per complessivi 64.344.347,90 Euro) lasciando invece in essere la riserva istituita a fronte delle azioni proprie e della controllante da considerarsi indisponibile; e di rinviare all'Assemblea Straordinaria gli ulteriori provvedimenti al fine della copertura della residua perdita di 161.166.857,00 Euro.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nell'Assemblea Straordinaria del 13-14 maggio 2004 sarà sottoposta all'approvazione la delibera di fusione della società in GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A..

### **Rapporti con le società controllate e la società controllante**

I rapporti operativi con le società controllate riguardano la prestazione di assistenza in specifiche aree della gestione aziendale, nonché rapporti di natura finanziaria regolati attraverso conti correnti.

Le commissioni per servizi resi ammontano a 1,9 milioni di Euro, così suddivise:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
Europa Metalli S.p.A.	672	672
Tréfinétaux SA	258	258
KM Europa Metal AG	853	103
GIM S.p.A.	119	119
<b>Totale</b>	<b>1.902</b>	<b>1.152</b>

I crediti ed i debiti verso le controllate al 31 dicembre 2003 sono così ripartiti:

(migliaia di Euro)	Crediti 31.12.2003	Crediti 31.12.2002	Debiti 31.12.2003	Debiti 31.12.2002
Europa Metalli SE.DI. S.p.A.	0	1.392	0	1.718
Europa Metalli S.p.A.	58	45	66	31
Tréfinétaux SA	129	129	0	0
KM Europa Metal AG	141	8.375	0	0
<b>Totale</b>	<b>328</b>	<b>9.941</b>	<b>66</b>	<b>1.749</b>

I crediti finanziari hanno generato interessi attivi per 663 Euro.

I debiti finanziari non hanno generato interessi passivi.

Per quanto concerne i rapporti con la controllante GIM, si segnala che al 31 dicembre 2003 sussiste un debito finanziario verso la medesima pari a 2,9 milioni di Euro. La posizione debitoria dell'esercizio scorso ha generato interessi passivi per 104 mila Euro.

### **La transizione ai nuovi principi contabili IFRS**

Come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dal 2005 tutte le società europee quotate dovranno utilizzare gli standard contabili internazionali (IFRS, già noti sotto la sigla IAS) per la redazione del bilancio consolidato.

Questo avvenimento riveste una particolare importanza per l'ambiente economico europeo poiché gli standard in parola presentano marcate differenze rispetto alla situazione sin qui prevalente in Europa come pure rispetto ai principi italiani oggi applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

La Vostra società, seguendo le raccomandazioni emanate dal Comitato Europeo delle Autorità di Vigilanza sui Mercati Finanziari, intende in questa breve nota fornirvi alcune informazioni su come ha affrontato il problema della transizione ai nuovi principi contabili, che si presenta particolarmente impegnativa vista la natura multinazionale del Gruppo, e su quali saranno le principali differenze tra i principi ora in vigore e quelli che verranno adottati nel 2005.

### *Il progetto*

A partire dal settembre 2003 il Gruppo ha avviato un progetto che coinvolge l'amministrazione di tutte le società, sia italiane che estere, sotto il coordinamento del CFO e con il supporto tecnico di Price Waterhouse Coopers, che prevede:

1. la redazione di un manuale contabile di Gruppo conforme ai principi IFRS;
2. l'evidenziazione delle differenze rispetto alla prassi in uso nei diversi paesi;
3. l'implementazione di procedure contabili che assicurino una efficiente gestione del flusso informativo richiesto da IFRS, sia per la comunicazione finanziaria rivolta al pubblico che per il management;
4. il training del personale coinvolto tanto dal lato della produzione delle informazioni, quanto come utilizzatore delle stesse.

Alla data corrente il gruppo di lavoro ha sostanzialmente completato gli step 1 e 2, fatti salvi gli aspetti per i quali i principi stessi sono ancora disponibili solo in bozza come sotto meglio descritto. Il completamento del progetto è pianificato per la fine del 2004.

### *I principi*

Una parte significativa dei cambiamenti previsti dai principi IAS riguarda il trattamento contabile delle transazioni che riguardano la materia prima (i derivati di copertura, la valorizzazione degli stock, le operazioni di trading) ed è perciò particolarmente rilevante per il Gruppo.

Si deve tuttavia osservare come alla data non è possibile fornire neppure una prima valutazione anche meramente qualitativa dell'impatto di tali cambiamenti sul bilancio consolidato.

Gran parte delle innovazioni sopra sintetizzate è infatti prevista dai principi IAS n. 32 e 39 che concernono il trattamento contabile degli strumenti finanziari. Tali principi sono tuttora disponibili solo in bozza, e non sono ancora stati approvati definitivamente dal Board IAS né omologati dalla Commissione Europea; il contenuto e le linee guida per l'applicazione sono tuttora oggetto di vivaci controversie, a tal punto che il Board chiamato ad approvare tali principi ha previsto la creazione di un gruppo di consultazione chiamato a proporre modifiche ai testi attuali che consentano di diminuire la potenziale volatilità connessa ad una applicazione troppo estensiva del fair value ad ampie classi di attività e passività.



*Radiatori di raffreddamento*

## INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

### Relazioni con gli investitori:

Tel: 055-44111  
 Fax: 055-4411681  
 E-mail: [info@smi.it](mailto:info@smi.it)  
 Website: [www.smi.it](http://www.smi.it)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, le azioni SMI hanno registrato le seguenti variazioni:

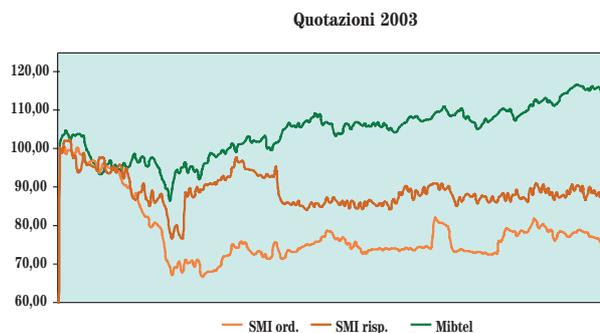
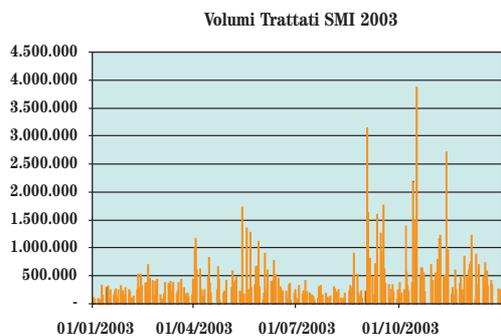
- SMI ord. ha segnato il valore massimo di € 0,42 nel mese di gennaio e quello minimo di € 0,28 nel mese di aprile;
- SMI risp. ha segnato il valore massimo di € 0,45 nel mese di gennaio e quello minimo di € 0,34 nel mese di marzo.

Quotata dal 1897 (valori espressi in Euro)	dicembre 2003
n. azioni ordinarie	644.667.428
n. azioni risparmio	57.216.332
Valore unitario delle az. ord. e risp.	0,50
Scambi medi giornalieri	479.821
Prezzo di borsa ordinarie (fine dic. 2003)	0,312
Prezzo di borsa risparmio (fine dic. 2003)	0,379
Capitalizzazione ordinarie	201.136.238
Capitalizzazione risparmio	21.684.990
<b>Capitalizzazione</b>	<b>222.821.228</b>
Capitale Sociale	350.941.880
Patrimonio Netto	195.322.153

	dicembre 2003
<b>Numero azionisti</b>	<b>12.805</b>
<b>Azionisti (oltre 2% azioni ordinarie)</b>	
GIM Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	50,00%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	2,33%
<b>Totale azionisti oltre 2%</b>	<b>52,33%</b>
<b>Sindacato</b>	<b>50,146%</b>

Dividendo per azione (valori espressi in Euro)	2000/2001	2001 breve	2002	2003
Dividendo per azione ordinaria	0,0253	0,0180	0,0080	—
Dividendo per azione risparmio	0,0361	0,0232	0,0408	—

Performance 2003	Fine 2002	Fine 2003	Variazione
SMI ord.	0,42	0,31	-26,2%
SMI risp.	0,44	0,38	-13,6%
Mibtel	17.485	19.922	13,9%
Mibstar	850	940	10,6%



# RELAZIONE SUL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E CONFRONTO CON IL CODICE DI AUTODISCIPLINA

## NOTE INTRODUTTIVE

La recente riforma del diritto commerciale, con le modificazioni introdotte nel Codice Civile e nel Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria (di seguito: "TUF"), ha profondamente innovato anche la materia della *corporate governance*.

Nella parte straordinaria della medesima assemblea chiamata ad esaminare il bilancio dell'esercizio chiuso lo scorso 31 dicembre, Vi sono infatti proposte numerose modifiche allo statuto sociale legate a tali nuove disposizioni, modifiche che però non alterano la tradizionale organizzazione della società e le strutture che la compongono, ovvero l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Al riguardo, unico elemento di rilevanza formale è il rilievo dato alla Società di Revisione alla quale è stato ora dedicato uno specifico articolo (art. 24 "Controllo contabile") dello statuto.

Le modifiche proposte hanno comunque caratteristiche tali da migliorare il livello di *compliance* alle disposizioni del Codice Civile e del TUF ed alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (un particolare richiamo merita l'art. 14 "Amministrazione della società" dello statuto) anche con riferimento a situazioni non trattate dallo stesso quali, ad esempio, le disposizioni dirette a regolare la partecipazione degli azionisti in assemblea (art. 11 "Intervento e rappresentanza in assemblea" dello statuto).

Oltre agli aspetti regolati dallo statuto, la società ha comunque proseguito nella politica di sviluppare nelle proprie strutture gli elementi di *corporate governance*:

- modificando la procedura di rilevazione e controllo delle operazioni con parti correlate in funzione delle esperienze maturate;
- adottando una procedura in materia di responsabilità amministrativa della società per quanto riguarda i reati verso la pubblica amministrazione.

A conclusione di queste note introduttive, Vi segnaliamo che nella redazione della presente relazione abbiamo ritenuto opportuno uniformarci non solo alle "Linee Guida" redatte al riguardo da Borsa Italiana S.p.A. ma anche alla "Guida" predisposta nello scorso mese di febbraio da Assonime. Seguendo i suoi suggerimenti, al termine della relazione è stata così inserita anche una sintesi tabellare che riassume le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina non altrimenti riportate nella presente relazione.

Per facilitare la lettura della relazione, il testo dello statuto vigente è ugualmente riportato al termine della presente insieme a quello risultante dalla eventuale approvazione delle modifiche che Vi saranno proposte in assemblea straordinaria.

## PARTE GENERALE

Come sopra ricordato, la struttura ed il funzionamento degli organi sociali della società ha un carattere tradizionale essendo basato sulla suddivisione: Assemblea degli Azionisti – Consiglio di Amministrazione – Collegio Sindacale.

### Il capitale sociale

Il capitale è di Euro 350.941.880,00 ed è costituito da n. 701.883.760 azioni del valore nominale di Euro 0,50 delle quali n. 644.667.428 ordinarie e n. 57.216.332 di risparmio.

I diritti degli azionisti di risparmio sono riportati agli artt. 5, 8 e 24 dello statuto; il loro Rappresentante Comune è il dr. Romano Bellezza, in carica fino alla chiusura del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2005.

## **L'Assemblea degli Azionisti**

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dagli azionisti ordinari e le sue competenze sono quelle previste in dettaglio dagli artt. 2364 e 2365 del Codice Civile.

Conformemente a quanto consentito dal Codice Civile, lo statuto di nuova formulazione attribuisce al Consiglio di Amministrazione alcune operatività precedentemente riservate all'assemblea degli azionisti in materia di determinazione della sede sociale, di emissione di obbligazioni non convertibili, di fusione di società controllate nonché delle modifiche dello statuto per recesso e per adeguamento a nuove disposizioni di legge.

Le disposizioni in materia di costituzione dell'assemblea e di votazione sono quelle applicabili ai sensi degli artt. 2368 e ss. del Codice Civile e dell'art. 126 del TUF ai quali lo statuto sociale fa rinvio.

La società non ha adottato un autonomo "Regolamento di Assemblea" in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III° dello statuto il cui testo è riportato al termine del fascicolo di bilancio.

## **Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società (art. 14 dello statuto sociale), ne determina le linee strategiche e ne assicura il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello statuto sociale). Vi rappresentiamo che le nuove disposizioni contenute nell'art. 14 dello statuto meglio evidenziano tali elementi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2003 per il triennio 2003/2005 e scadrà quindi in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2005. Prima della scadenza del mandato degli Amministratori uscenti, Vi ricordiamo che l'Amministratore Jörg Stegmann aveva rassegnato le proprie dimissioni in data 28 gennaio 2003; nessun Amministratore era stato cooptato al suo posto.

È composto da 10 amministratori ed i loro nominativi, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei comitati costituiti, sono riportati all'inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle assemblee della società e della pubblicazione delle relazioni semestrali.

Si riunisce almeno tre volte l'anno (art. 18 dello statuto sociale) e le sue riunioni si possono tenere anche per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello statuto sociale); sono convocate con ragionevole anticipo comunicando l'agenda degli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 18 dello statuto sociale). Il nuovo statuto (art. 18) eleva a quattro il numero minimo delle sue riunioni annue.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale la determinazione per la quale abbia votato il Presidente (art. 19 dello statuto sociale).

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte rispetto alle tre di quello precedente.

Premesso che in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica l'assemblea degli azionisti ha ridotto da undici a dieci il numero dei suoi componenti, la media delle presenze alle sue riunioni da parte degli Amministratori prima e dopo tale avvenimento è stata rispettivamente di 8,5 su 11 e di 7,8 su 10.

La media delle presenze dei Sindaci alle medesime riunioni, il cui mandato si ricorda è scaduto con quello del Consiglio e che è stato quindi conferito dalla stessa assemblea del 15 maggio 2003 lasciando però inalterato il numero dei suoi componenti, è stata, per i due Collegi Sindacali succedutisi l'uno all'altro, rispettivamente pari a 2 su 3 ed a 2,60 su 3.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di costituire comitati, determinandone le competenze ed i poteri (art. 14 dello statuto sociale).

## **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti ed è anch'esso in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2005; come per gli amministratori, i nominativi sono riportati nella documentazione contabile periodica resa disponibile dalla società. I suoi componenti, tra i quali nessuno è stato designato da minoranze, hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa e dallo statuto vigenti come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative analogamente previste. Inoltre, i suoi componenti non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in altre società quotate.

L'art. 22 dello statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevederne i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede espressamente il deposito del curriculum professionale di ciascun candidato prima della deliberazione assembleare.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato per il Controllo Interno, nonché degli altri comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della società ai quali si può rivolgere anche direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

Per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi, l'art. 22 dello statuto richiede una percentuale del 3% al capitale ordinario.

Nessun sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze.

I compensi dei suoi componenti sono riportati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

## **La Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A. è la società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione semestrale anche consolidata; la sua attività copre il 100% delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

L'incarico è stato deliberato dall'assemblea del 16 maggio 2002 e rappresenta il primo dei due rinnovi possibili; terminerà con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2004.

Il compenso è di Euro 75.000,00 in ragione di anno, fatti salvi gli aggiornamenti ISTAT.

La società di revisione non ha incarichi ulteriori.

## PARTE SPECIFICA

### Cariche di Amministratori e Sindaci

Di seguito sono riportati distintamente per ciascun Amministratore e Sindaco le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2003, in società quotate ed in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Società	Carica
Luigi Orlando	GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa KM Europa Metal A.G. RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. (1) Pirelli & C. S.p.A. Europa Metalli S.p.A.	Presidente Socio Accomandatario Membro Consiglio di Sorveglianza Membro Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione Presidente Onorario
Salvatore Orlando (2)	GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa KM Europa Metal A.G. Europa Metalli S.p.A.	Vice Presidente Esecutivo Socio Accomandatario Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza Membro Consiglio di Amministrazione
Rosolino Orlando	Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa	Socio Accomandatario
Luigi De Angelis	GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.  Sociedad Industrial Asturiana S.A. Europa Metalli S.p.A. KM Europa Metal A.G. Tréfinmétaux S.A.	Chief Financial Officer - Membro Consiglio di Amministrazione Presidente Vice Presidente Membro Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione
Joachim Faber	Allianz Risk Transfer Rasbank S.p.A. Meiji Dresdner Asset Management AGF Asset Management Infineon Technologies A.G. Bayer Boerse A.G. Stifterverband der deutschen Wirtschaft Anlageberait Allianz Dresdner Asset Management GmbH Allianz Capital Partners GmbH Deutscher Investment Trust DBI	Vice Presidente del Consiglio di Gestione Vice Presidente del Consiglio di Gestione Vice Presidente del Consiglio di Gestione Vice Presidente del Consiglio di Gestione Membro Consiglio di Gestione
Carlo Callieri	SNIA S.p.A. Iniziativa Piemonte S.p.A. Industria & Finanza SGR S.p.A. Meliorbanca S.p.A.	Vice Presidente Amministratore Delegato Membro Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione
Berardino Libonati	Banca di Roma S.p.A. Mediobanca S.p.A. Acotel S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione
Gian Giacomo Faverio	nessuna carica	
Alberto Pecci	EL EN S.p.A. Assicurazioni Generali S.p.A.	Membro Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione
Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A. G.P.I. - Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Camfin S.p.A. Olimpia S.p.A.	Vice Presidente Vice Presidente Membro Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione Membro Consiglio di Amministrazione

(1) Dimessosi in data 30 gennaio 2004 in RAS S.p.A..

(2) Nominato in data 30 gennaio 2004 in RAS S.p.A..

Nominativo	Società	Carica
Marcello Fazzini	HDI Assicurazioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Commercial Union Insurance S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Europa Tutela Giudiziaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Europa Metalli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	Sindaco Effettivo
	La Magona d'Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
Alessandro Trotter	Immobiliare Lombarda S.p.A.	Membro Consiglio di Amministrazione
	Autostrade S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Unicredito Banca S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	T.L.X. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Clarima Banca S.p.A.	Sindaco Effettivo
Schema 28 S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Massimo Mandolesi		nessuna carica

## Gli Amministratori

Gli amministratori durano in carica tre anni e possono essere rieletti (art. 17 dello statuto sociale). In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo amministratore, l'assemblea degli azionisti è informata del suo curriculum vitae; non è previsto alcun voto di lista.

La relazione sulla gestione riporta distintamente per ciascun amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in società quotate ed in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente, due Vice Presidenti, uno dei quali anche esecutivo, ed un *Chief Financial Officer*.

Gli artt. 16 e 20 dello statuto sociale dispongono in merito ai poteri degli Amministratori e riservano al Presidente la legale rappresentanza della società ed ai Vice Presidenti poteri di natura vicaria in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Presidente esecutivo ha inoltre specifici poteri relativamente alla supervisione del Gruppo industriale ed alla formazione delle sue strategie; il *Chief Financial Officer* ha poteri per condurre la gestione ordinaria della società.

Entrando in un maggior dettaglio, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente specifici poteri di rappresentanza giurisdizionale e nei confronti dei terzi in genere.

Al Vice Presidente Esecutivo, al di là di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, compete quello di indirizzo e di controllo delle attività industriali e finanziarie del Gruppo e di formazione delle loro strategie come pure quello per la gestione della società nonché per l'esercizio della direzione e del coordinamento nei confronti di tutte le altre società del Gruppo.

Per quanto infine riguarda il *Chief Financial Officer*, ovvero il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, è responsabile della gestione ordinaria dell'attività della società nelle aree amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e *dell'information technology*. In tali funzioni, ha potere di indirizzo e di coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo.

Tenuto conto del contenuto delle deleghe loro attribuite, sono da considerare amministratori esecutivi il Vice Presidente Esecutivo ed il *Chief Financial Officer*, i quali informano il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sulle decisioni assunte nell'esercizio delle rispettive deleghe. Il Presidente ha i poteri di rappresentanza sopra indicati.

Gli amministratori non esecutivi hanno apportato un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione nella assunzione delle rispettive deliberazioni ed hanno partecipato con continuità alla vita della società.

Tenuto conto della definizione proposta dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione considera indipendenti gli Amministratori Carlo Callieri, Gian Giacomo Faverio e Berardino Libonati.

## **Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate**

Si ricorda che gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello statuto sociale.

Il Regolamento interno, adottato nel marzo del 2003 e riformato nel successivo novembre, dà sostanza alla norma statutaria e fornisce in dettaglio i criteri di individuazione e le procedure operative che prevedono verifiche e riunioni trimestrali con la partecipazione del *Chief Financial Officer*, della Direzione Amministrativa, del Responsabile del Controllo Interno e la presenza del Collegio Sindacale.

In particolare, è stata integralmente adottata la definizione di parti correlate proposta da Consob e sono state precisate quali operazioni con parti correlate ed infragruppo devono formare oggetto di comunicazione da parte del Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale.

Nel corso delle nove riunioni tenutesi nel corso del 2003 non si sono riscontrate operazioni anomale.

Il Regolamento prevede che gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto in una operazione, ne debbano informare il Consiglio di Amministrazione ed assentarsi al momento della relativa votazione. Il Consiglio di Amministrazione può farsi assistere da esperti indipendenti.

Tale regolamento è anche pubblicato in apposita sezione del sito [www.smi.it](http://www.smi.it).

## **La remunerazione degli Amministratori**

L'art. 8 dello statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale; il successivo art. 21 consente all'assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale. Sul punto, si rinvia anche al successivo paragrafo.

L'indennità fissa agli Amministratori è stata determinata dall'assemblea degli azionisti del 15 maggio 2003 in complessivi 137.500,00 Euro in ragione di anno, da distribuire in parti uguali agli Amministratori.

Non sono previsti a favore degli Amministratori esecutivi della società compensi legati in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi né sono stati adottati piani di *stock option*. Per altro, nell'ambito del Gruppo è stata introdotta una politica di incentivazione a favore della alta dirigenza legata ai risultati conseguiti dalla quale è naturalmente interessato il *Chief Financial Officer* della società in quanto componente del *Vorstand* di KM Europa Metal AG.

I compensi degli Amministratori, percepiti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche in società controllate, sono riportati in via analitica nella nota integrativa così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile.

## **Il Comitato per la Remunerazione**

È stato costituito il Comitato per la Remunerazione del quale fanno parte gli Amministratori Luigi Orlando (\*), Bernardino Libonati ed Alberto Pirelli, il quale ha sostituito l'Amministratore Filippo Minolfi a seguito della nomina del nuovo Consiglio intervenuta il 15 maggio 2003.

Il Comitato delibera in materia di remunerazione degli Amministratori esecutivi e fissa i criteri per la determinazione della remunerazione dell'alta direzione della società e del Gruppo; ha l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte. Alle sue riunioni partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale assicurando così il necessario coordinamento con l'art. 21 dello statuto sociale come ricordato nel precedente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio si è riunito due volte.

(\*) Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2004 il Dr. Luigi Orlando è stato sostituito dal Dr. Carlo Callieri nel Comitato per la Remunerazione.

## **Il controllo interno ed il Comitato per il controllo interno**

È stato costituito il Comitato per il Controllo Interno composto dagli Amministratori Bernardino Libonati, Carlo Callieri ed Alberto Pirelli, quest'ultimi due, sempre a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, hanno sostituito gli Amministratori Luigi Orlando ed Alberto Pecci.

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;

- valuta l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valuta le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e la sua attività.

Alle sue riunioni sono invitati il Vice Presidente Esecutivo ed il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro suo componente effettivo dallo stesso designato.

Nel corso dell'esercizio si è riunito due volte.

Il Responsabile del Controllo Interno è nominato dal Vice Presidente Esecutivo al quale riferisce con continuità, senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative. La sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo della società. È inoltre chiamato a verificare l'aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti vigenti. In particolare, le valutazioni e le verifiche in parola sono soprattutto rivolte ai seguenti elementi:

- adeguatezza dei principi contabili utilizzati e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- affidabilità ed integrità delle informazioni gestite;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Responsabile ha il potere di richiedere alle altre funzioni aziendali le informazioni e la documentazione necessaria all'assolvimento delle sue funzioni; coordina inoltre la propria attività con quelle del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene il sistema di controllo interno adottato idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici dell'attività esercitata dalla società.

## **L'informativa societaria**

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la società ha introdotto nelle proprie procedure il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice di Autodisciplina" e dando così una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

La procedura richiama gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza per le informazioni *price sensitive*, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone a conoscenza degli adempimenti in materia richiesti da Consob e da Borsa Italiana S.p.A. e delle misure di sicurezza da adottare.

La società attualmente non dispone di un *investor relations manager*; le sue funzioni sono svolte dalle diverse funzioni aziendali che rispondono per quanto di rispettiva competenza.

## **Il Codice di Comportamento in materia di internal dealing**

Nel rispetto della normativa di Borsa Italiana S.p.A., la società ha adottato una procedura per disciplinare, con efficacia cogente, i flussi informativi e le relative limitazioni poste a "persone rilevanti" sui propri strumenti finanziari e su quelli emessi dalla controllata SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A..

Le sue disposizioni sono in linea con gli standard previsti da Borsa Italiana S.p.A. mentre, come elementi di peculiarità, Vi ricordiamo l'esistenza di periodi differenziati di divieto di operazioni ("*black out period*") posti a carico delle persone rilevanti e l'estensione di tale previsione anche alla stessa società per quanto riguarda le operazioni di compravendita sia sulle azioni proprie che su quelle di GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A..

Dal momento della sua costituzione, Vi diamo atto che sono stati segnalati due soli movimenti in occasione di passaggi di azioni avvenuti all'interno del Patto di Sindacato.

Le partecipazioni detenute nella società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci sono più avanti dettagliate.

### **I rapporti con gli azionisti e con il mercato**

Sottolineando che l'Assemblea degli Azionisti costituisce ancora la migliore possibilità per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli azionisti in merito all'andamento della società ed alle sue prospettive, la società ritiene che la qualità e la tempestività della informazione possano essere ottenuti alimentando un flusso continuo di informazioni attraverso il sito [www.smi.it](http://www.smi.it). Inoltre, per le informazioni sull'attività e sui prodotti delle società industriali è consultabile il sito multilingue [www.thecopperlink.com](http://www.thecopperlink.com).

In ragione delle rispettive materie di competenza, sui predetti siti sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile (in particolare bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) e relative a fatti rilevanti, al Codice in materia di *internal dealing* ed al sindacato azionario di blocco, ma anche sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse della clientela.

Nel corso del 2003, il sito [www.smi.it](http://www.smi.it), ha riscontrato una media di circa 2.200 contatti mensili, con punte di oltre 3.000 nei momenti di maggiore interesse, per oltre 27.300 contatti nell'anno e sono stati consultati oltre 480.000 documenti di vario tipo. È inoltre svolto un servizio di inoltro in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla società nei confronti di coloro che sono iscritti alla *mailing list* (585 iscritti rispetto ai 639 del 2002).

Verso l'esterno, le informazioni sono convogliate attraverso il circuito telematico del sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Tale sistema consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, alla Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed alla Consob.

### **Lo statuto sociale, la tutela delle minoranze, l'organizzazione assembleare**

Lo statuto sociale contiene disposizioni a tutela degli azionisti di minoranza in occasione della convocazione dell'assemblea (art. 10) e della nomina del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio (art. 24).

L'art. 22 prevede la facoltà di presentare liste per la nomina di membri del Collegio Sindacale ad azionisti che, anche congiuntamente, dispongano di una parte del capitale sociale almeno pari al 3% delle azioni ordinarie che lo costituiscono, mentre la soglia del 10% è prevista dall'art. 10 dello statuto per la richiesta di convocazione dell'assemblea da parte della minoranza, soglia corrispondente a quella proposta dall'art. 125 del TUF.

Vi ricordiamo anche le disposizioni dello statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli azionisti alle stesse (artt. 10,11, 12, e 13), in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare.

Le previste modifiche allo statuto sociale non alterano la situazione esistente.

## Patti tra azionisti

Esiste un patto di sindacato tra alcuni azionisti della società che raggruppa il 50,146% delle azioni aventi diritto di voto. La sua composizione è la seguente:

	Azioni ordinarie vincolate	% sul totale azioni vincolate	% sul totale azioni ordinarie emesse <sup>(1)</sup>
GIM S.p.A.	318.483.564	98,51	49,403
Pirelli & C. S.p.A.	4.792.012	1,49	0,743
	<b>323.275.576</b>	<b>100,00</b>	<b>50,146</b>

(1) Percentuale calcolata su n. 644.667.428 azioni ordinarie.

## Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2002	Numero azioni acquistate (vendute)	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2003
Orlando Luigi	SMI S.p.A.	n. 30.000 az. risp. <sup>(1)</sup> n. 219.000 az. ord. <sup>(1)</sup>	(n. 30.000) az. risp. <sup>(1)</sup> –	– n. 219.000 az. ord. <sup>(1)</sup>
Orlando Rosolino	SMI S.p.A.	n. 88 az. ord. <sup>(1)</sup> n. 315 az. risp. <sup>(1)</sup>	– –	n. 88 az. ord. <sup>(1)</sup> n. 315 az. risp. <sup>(1)</sup>
Pecci Alberto	SMI S.p.A.	n. 704.834 az. risp. <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	n. 68.376 az. risp.	n. 773.210 az. risp. <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>
Trotter Alessandro	SMI S.p.A.	n. 50.000 az. ord. <sup>(1)</sup>		n. 50.000 az. ord. <sup>(1)</sup>

(1) Possesso diretto.

(2) Possesso indiretto: n. 53.334 tramite il coniuge; n. 668.376 tramite società controllata.

## Sintesi delle previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		Sono inoltre rese integralmente disponibili sul sito internet
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La candidatura è stata presentata in assemblea
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		L'informativa è stata data in assemblea
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	La comunicazione è resa nella relazione degli Amministratori
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	L'art. 22 dello statuto fissa un termine di 5 gg.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Regolamento è parte di articoli dello statuto
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		Vedasi il Titolo III° dello statuto
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art.9.3 del Codice)			Responsabile del controllo interno
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		X	Le attività tipiche sono svolte dalle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			I riferimenti sono indicati nella relazione del C.d.A. e sul sito

## Normativa in tema di protezione dei dati personali

Si dà atto che dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, è in corso l'adozione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" delle nuove misure minime previste, per poter redigere il "Documento programmatico della sicurezza" nei termini previsti dalla norma.

## **RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DELIBERA ASSEMBLEARE**

L'esercizio 2003 chiude con una perdita di Euro 225.511.204,90.

Dopo aver preso atto della relazione del Collegio Sindacale, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti di SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede secondaria in Firenze, Via dei Barucci n. 2, preso atto della relazione del Collegio Sindacale,

### **delibera**

- di approvare la relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia una perdita di Euro 225.511.204,90;
- di utilizzare integralmente, a parziale copertura della predetta perdita, le riserve disponibili costituite dall'avanzo utili esercizi precedenti di 45.210.238,55 Euro, dall'avanzo di fusione di 76.910,98 Euro e dalla riserva legale di 19.057.198,37 Euro, per complessivi 64.344.347,90 Euro, lasciando invece in essere la riserva istituita a fronte delle azioni proprie e della controllante, da considerarsi indisponibile;
- di rinviare in sede di assemblea straordinaria gli ulteriori provvedimenti al fine della copertura della residua perdita di Euro 161.166.857,00.

Firenze, 19 marzo 2004

*Il Consiglio di Amministrazione*



## **PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO**

## Bilancio consolidato

ATTIVO (valori in migliaia di Euro)	Al 31.12.2003	Al 31.12.2002
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) Differenza di consolidamento	109.840	157.384
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	161	0
7) Altre	2.398	3.193
<b>Totale</b>	<b>112.399</b>	<b>160.577</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	146.751	141.650
2) Impianti e macchinario	282.783	291.861
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.889	9.900
4) Altri beni	17.386	18.551
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	37.992	49.901
<b>Totale</b>	<b>492.801</b>	<b>511.863</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	8.405	25.509
b) imprese collegate	5.111	14.128
d) altre imprese	39.832	20.796
2) Crediti:		
d) verso altri	7.595	10.136
<b>Totale</b>	<b>60.943</b>	<b>70.569</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>666.143</b>	<b>743.009</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
I - Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	244.390	231.348
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.585	37.583
3) Lavori in corso su ordinazione	324	20.196
4) Prodotti finiti e merci	42.638	54.059
<b>Totale</b>	<b>325.937</b>	<b>343.186</b>
II - Crediti:		
1) Verso clienti	201.968	215.564
2) Verso imprese controllate	5.255	2.715
3) Verso imprese collegate	6.050	1.110
4) Verso controllanti	41	0
5) Verso altri	61.512	74.607
<b>Totale</b>	<b>274.826</b>	<b>293.996</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in controllate	5.600	0
3) Partecipazioni in controllanti	5.522	6.043
4) Altre partecipazioni	1	550
5) Azioni proprie (Valore nominale € 32.500)	25	29
7) Crediti finanziari:		
a) verso imprese controllate	13.119	9.222
b) verso imprese collegate	5.549	6.587
<b>Totale</b>	<b>29.816</b>	<b>22.431</b>
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	6.191	15.298
3) denaro e valori in cassa	118	13
<b>Totale</b>	<b>6.309</b>	<b>15.311</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>636.888</b>	<b>674.924</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.790</b>	<b>3.111</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.307.821</b>	<b>1.421.044</b>

Il Collegio Sindacale: Dr. Marcello Fazzini, Dr. Massimo Mandolesi, Dr. Alessandro Trotter

## Bilancio consolidato

PASSIVO (valori in migliaia di Euro)		Al 31.12.2003	Al 31.12.2002
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale		350.942	350.942
IV - Riserva legale		19.057	18.832
VII - Riserva azioni proprie e della controllante		5.547	6.072
VIII - Riserva di consolidamento		10.071	34.951
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		45.287	47.895
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(236.097)	(19.343)
<b>Totale</b>		<b>194.807</b>	<b>439.349</b>
Patrimonio netto di competenza di terzi		0	0
<b>Totale</b>		<b>194.807</b>	<b>439.349</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		637	631
2) Per imposte		8.733	2.696
3) Altri		179.967	58.525
<b>Totale</b>		<b>189.337</b>	<b>61.852</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
		<b>118.610</b>	<b>117.453</b>
<b>D) DEBITI</b>			
	<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>
3) Debiti verso banche	268.460	592.860	451.210
4) Debiti verso altri finanziatori		2.274	2.899
5) Acconti		1.833	5.740
6) Debiti verso fornitori		104.664	102.301
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		0	4.626
8) Debiti verso imprese controllate		4.387	7.075
9) Debiti verso imprese collegate		2.769	0
10) Debiti verso controllante		3.013	3.527
11) Debiti tributari		13.761	22.541
13) Altri debiti		77.482	74.422
<b>Totale</b>	<b>268.460</b>	<b>803.043</b>	<b>451.210</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
		<b>2.024</b>	<b>1.718</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL NETTO</b>		<b>1.307.821</b>	<b>1.421.044</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Fideiussioni e garanzie prestate a favore di terzi		16.216	13.853
2) Beni in leasing		15.866	16.637
3) Impegni di riacquisto materie prime		28.889	32.593
4) Altri		7.333	93
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>68.304</b>	<b>63.176</b>

Il Presidente: Dr. Luigi Orlando

## Bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di Euro)		Esercizio 2003	Esercizio 2002
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.941.093	2.054.422
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.893)	(7.110)
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(214)	338
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.805	1.914
5)	Altri ricavi e proventi	11.516	20.450
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>1.948.307</b>	<b>2.070.014</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.217.596)	(1.311.603)
7)	Per servizi	(263.102)	(276.311)
8)	Per godimento di beni di terzi	(8.874)	(8.806)
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	(278.853)	(266.798)
b)	oneri sociali	(74.599)	(83.847)
c)	trattamento di fine rapporto	(3.652)	(3.873)
d)	trattamento quiescenza e simili	(16.425)	(9.506)
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(12.396)	(12.866)
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(70.888)	(70.358)
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(41.502)	0
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.662)	(1.462)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.976)	6.003
12)	Accantonamenti per rischi	(80.879)	(902)
13)	Altri accantonamenti	(39.872)	0
14)	Oneri diversi di gestione	(21.462)	(15.551)
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>(2.138.738)</b>	<b>(2.055.880)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>(190.431)</b>	<b>14.134</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15)	Proventi da partecipazioni	2.607	4.375
16)	Proventi finanziari	22.842	17.033
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	(39.952)	(37.831)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17)</b>		<b>(14.503)</b>	<b>(16.423)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
19)	Svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	(11.079)	(2.441)
c)	di titoli in attivo circolante	(234)	(1.355)
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>		<b>(11.313)</b>	<b>(3.796)</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20)	Proventi	26.873	15.528
21)	Oneri	(31.559)	(11.009)
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>		<b>(4.686)</b>	<b>4.519</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)</b>		<b>(220.933)</b>	<b>(1.566)</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	(15.164)	(17.777)
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(236.097)</b>	<b>(19.343)</b>
Utile (Perdita) di competenza di terzi		0	0
<b>26) UTILE (PERDITA) DI GRUPPO</b>		<b>(236.097)</b>	<b>(19.343)</b>

Il Collegio Sindacale: Dr. Marcello Fazzini - Dr. Massimo Mandolesi - Dr. Alessandro Trotter

Il Presidente: Dr. Luigi Orlando

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

### 1. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31.12.2003 è stato redatto sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 ed è stato integrato, per una migliore informativa, del rendiconto finanziario.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con l'esercizio della controllante.

I bilanci delle società consolidate integralmente sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi contabili.

Tutti i bilanci delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento, come pure quelli delle principali controllate non consolidate, sono sottoposti a revisione contabile da società facenti parte del network internazionale di Deloitte & Touche.

### 2. Area di consolidamento

Fanno parte dell'area di consolidamento le società controllate direttamente e indirettamente da SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A., società Capogruppo. L'elenco di queste società è riportato nella tabella sottostante.

#### Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede legale	Attività	% di consolidamento	
			diretta	indiretta
SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.	Italia	Finanziaria	Capogruppo	
KM Europa Metal A.G.	Germania	Lav. Rame e leghe		100,00%
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Lav. Rame e leghe		100,00%
Tréfinmétaux S.A.	Francia	Lav. Rame e leghe		100,00%
S.I.A. - Santa Barbara S.A.	Spagna	Holding finanziaria		100,00%
KM - Schmoele GmbH	Germania	Lav. Rame e leghe		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH Berlin	Germania	Immobiliare		100,00%
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Commerciale		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME UK Ltd.	Inghilterra	Commerciale		100,00%
Yorkshire Copper Tube Ltd.	Inghilterra	Industriale		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	Commerciale		100,00%

Al primo gennaio 2003 la società Yorkshire Copper Tube Ltd e Yorkshire Copper Tube (Export) Ltd., acquistate nel dicembre 2002, sono state incluse nell'area di consolidamento; nello scorso esercizio le partecipazioni furono valutate al costo.

Si segnala inoltre il perfezionamento nel periodo della fusione delle società Stolberger Metallwerke Beteiligungs GmbH e Stolberger Metallwerke GmbH & Co. KG nella controllante KME AG; le società erano consolidate integralmente.

Nel mese di dicembre il Gruppo ha raggiunto un'articolata intesa con Outokumpu, gruppo finlandese attivo anche nella trasformazione del rame e delle sue leghe, che consente l'uscita da settori che non fanno parte del nostro core business. L'operazione di "asset swap" ha previsto:

- la cessione ad Outokumpu del 95% di EMS – Europa Metalli Superconductors S.p.A. (di seguito EMS S.p.A.), società in cui Europa Metalli aveva conferito tutte le attività inerenti la superconduttività, il restante 5% è soggetto ad una opzione put and call per un controvalore di 0,5 milioni di Euro;
- la cessione ad Outokumpu dell'unità cinese KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd., operante nel settore dei tubi sanitari;
- l'acquisto del 50% della Joint Venture spagnola LOCSA, alla data di bilancio posseduta pariteticamente dal Gruppo e Outokumpu.

Nel quadro di questa operazione la controllata indiretta Europa Metalli S.p.A. ha conferito in data 31 dicembre 2003 le attività relative alla produzione di superconduttori ad EMS S.p.A.. Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 10 febbraio 2004, Europa Metalli S.p.A. ha venduto ad Outokumpu il 95% di EMS S.p.A.. Al 31 dicembre 2003 la partecipazione in EMS S.p.A. è stata valutata al costo, essendo tale attività destinata alla vendita.

Il perfezionamento della cessione di KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd. e l'acquisto del rimanente 50% di LOCSA - Laminados Oviedo Cordoba SA sono parimenti avvenute il 10 febbraio 2004; pertanto nel bilancio in esame le partecipazioni nella controllata e nella collegata sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come nei precedenti esercizi.

Non sono state consolidate integralmente alcune società che, pur essendo possedute in misura superiore al 50%, svolgono una modesta od eterogenea attività rispetto alle altre aziende del Gruppo. Tali partecipazioni sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, oppure al costo, se non aventi una significativa attività operativa. Il dettaglio delle partecipazioni superiori al 20%, per le quali non è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale, è riportato nell'allegato A. Si dà atto che l'eventuale inclusione di dette società nel consolidato non avrebbe modificato in modo significativo la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il raccordo tra il patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, della capogruppo SMI S.p.A. e quello del bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data, nonché il raccordo fra i corrispondenti risultati, sono esposti negli allegati B e C.

### **3. Principi, tecniche di consolidamento e criteri di conversione**

Il metodo di consolidamento adottato è quello integrale previsto dalla VII Direttiva CEE e dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Le principali tecniche adottate sono le seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto.  
Le differenze emerse sono state direttamente imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato (riserva di consolidamento) con esclusione della controllata KM Europa Metal AG, la cui differenza è stata iscritta nell'attivo alla voce "Differenza di consolidamento", ammortizzabile in 20 anni. Il periodo di ammortamento è iniziato il 1° luglio 1997.  
In proposito vedasi l'allegato D riportato in Appendice.
- I debiti e i crediti, i costi ed i ricavi, inerenti ad operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati.
- Gli utili derivanti da operazioni intersocietarie inclusi nella valutazione delle rimanenze di fine esercizio sono stati eliminati così come quelli derivanti da altre operazioni intersocietarie.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate sono state esposte separatamente in un'apposita posta del bilancio.
- I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi di fine dicembre, ad eccezione del risultato di esercizio che è stato convertito ai cambi medi dell'esercizio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,65060 GBP	31 dicembre 2002
1 Euro	pari a 0,70630 GBP	31 dicembre 2003 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 0,69193 GBP	medio 2003 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l'utile di esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi dell'anno e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine dicembre, è affluita alla riserva di consolidamento.

### **4. Principi contabili e criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività.

Secondo il principio di competenza, gli effetti delle transazioni e degli altri eventi sono rilevati al momento della loro maturazione economica e non al momento della loro manifestazione finanziaria e sono quindi registrati in contabilità e nel bilancio nel periodo a cui si riferiscono.

Il bilancio è stato redatto secondo principi che non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo è necessaria per assicurare la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

#### **4.1 Immobilizzazioni immateriali**

Gli oneri di natura pluriennale sono relativi a costi sostenuti per software, marchi e brevetti; sono iscritti al costo nell'attivo ed ammortizzati in via diretta sulla base della loro prevista utilità futura. Qualora tale durata non sia individuabile, l'ammortamento è effettuato nella misura annua del 20%.

#### **4.2 Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente rettificato per effetto di rivalutazioni volontarie o di leggi di allineamento monetario.

Gli ammortamenti sono calcolati ad aliquote costanti basate sulla vita utile stimata dei cespiti oggetto di costante verifica, in particolare in questo esercizio, in presenza di significative perdite operative tale verifica è stata condotta anche considerando i risultati delle azioni previste dal piano 2003 – 2007, illustrato nella relazione sulla gestione.

I costi di riparazione e manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni tecniche sono addebitati a carico dell'esercizio.

#### **4.3 Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni di entità superiore al 20% del capitale sociale sono valutate con il metodo del patrimonio netto (con riferimento ai bilanci chiusi alla data del 31 dicembre 2003) oppure al costo, se di entità non rilevante.

Le partecipazioni inferiori al 20% del capitale sociale sono valutate al costo.

Gli altri titoli sono iscritti al costo. Le partecipazioni in società quotate sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore.

#### **4.4 Rimanenze**

Le merci di proprietà esistenti alla fine dell'esercizio sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo della materia prima "metallo", compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti, è determinato con il metodo:

- FIFO per le quantità coperte da ordini di vendita a clienti terzi;
- LIFO per le restanti quantità che rappresentano lo stock di struttura.

Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi pattuiti, ridotti degli oneri di commercializzazione.

Materie sussidiarie e materiali di consumo sono valutati al costo medio progressivo.

#### **4.5 Crediti**

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

#### **4.6 Crediti e debiti in valuta estera**

I crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti al cambio del giorno in cui è sorta la relativa obbligazione; gli utili e le perdite su cambi vengono rilevati all'atto dell'incasso o del pagamento.

I crediti e debiti in valuta estera, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati ai cambi correnti a tale data. L'effetto di tale valutazione, rispetto ai cambi di accensione, è riflesso nel conto economico.

#### **4.7 Attività finanziarie non immobilizzate**

Le partecipazioni in società quotate e gli altri titoli a reddito fisso sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del LIFO a scatto annuale, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato borsistico, espresso dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

I titoli a reddito fisso, acquisiti nell'ambito di operazioni finanziarie con rendimento predeterminato, vengono iscritti al costo.

I crediti finanziari sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al valore di presunto realizzo.

#### **4.8 Ratei e risconti**

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

#### **4.9 Fondo trattamento di fine rapporto, di quiescenza e pensione**

Il fondo di trattamento di fine rapporto lavoro dipendente e quello di quiescenza per agenti e rappresentanti sono determinati sulla base delle vigenti norme legislative in materia.

I fondi pensione nelle controllate estere sono stati determinati sulla base di metodi attuariali, in ottemperanza alle legislazioni locali.

#### **4.10 Fondi per rischi ed oneri**

I fondi in questione sono stanziati per far fronte ad oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **4.11 Imposte**

Sono calcolate, in chiusura di ogni esercizio, in base alla reale determinazione delle basi imponibili.

Sono inoltre contabilizzate le imposte differite ed anticipate a fronte delle differenze, di natura temporanea, emergenti dalle rettifiche di consolidamento o proprie dei bilanci delle società del Gruppo.

#### **4.12 Costi e ricavi**

Sono iscritti in base ai principi di effettività e di competenza.

\* \* \*

L'illustrazione della struttura organizzativa del Gruppo e dei principali settori produttivi di attività si trova nella relazione degli Amministratori.

## 5. Commento alle voci del bilancio consolidato

### Premessa

Di seguito si evidenzia l'impatto sulla consistenza delle principali voci patrimoniali ed economiche al 31.12.2003 determinate dall'ingresso nell'area di consolidamento della controllata inglese Yorkshire Copper Tube Ltd. (di seguito YCT Ltd).

ATTIVO (Euro/000)	31.12.2003		PASSIVO (Euro/000)	31.12.2003	
Immobilizzazioni materiali	20.074	34,4%	Patrimonio netto	19.057	32,6%
Rimanenze	10.319	17,7%	Fondi e altre passività	11.268	19,3%
Crediti commerciali	23.984	41,1%	Indebitamento finanziario	37.258	63,8%
Altri crediti	3.999	6,9%	Risultato di periodo	(9.207)	-15,8%
<b>Totale attivo</b>	<b>58.376</b>		<b>Totale passivo</b>	<b>58.376</b>	

CONTO ECONOMICO (Euro/000)	31.12.2003
Valore della produzione	177.994
Acquisti al netto delle variazioni di stock	148.190
Servizi, leasing e affitti	13.912
Costo del lavoro	17.750
Ammortamenti	1.383
Altri costi operativi	272
<b>Costo della produzione</b>	<b>(3.513)</b>
Oneri finanziari netti	(1.192)
Oneri straordinari netti	(5.512)
<b>Perdita ante imposte</b>	<b>(10.217)</b>
Imposte correnti e differite	(1.010)
<b>Perdita netta</b>	<b>(9.207)</b>

I presenti prospetti sono stati redatti applicando il tasso di conversione €/GBP di fine esercizio pari a 0,70630 per le voci di natura patrimoniale e quello medio, pari a 0,69193, per quelle di natura economica.

Si precisa inoltre che nel bilancio consolidato la perdita di periodo di YCT, pari a 9,2 milioni di Euro, è stata parzialmente compensata utilizzando un fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri di 7,1 milioni di Euro. Tale fondo, pari alla differenza tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto della controllata, è stato costituito proprio in previsione delle perdite degli esercizi immediatamente seguenti all'acquisto, in attesa che le azioni di ristrutturazione programmate dispieghino i loro effetti.

Per una più puntuale analisi delle variazioni intervenute sulle singole voci si rimanda al commento di stato patrimoniale e conto economico riportato di seguito.

Per completezza di informazione, di seguito si riportano anche i valori relativi alle attività e passività scorporate al 31 dicembre 2003 in EMS - Europa Metalli Superconductors S.p.A. (di seguito EMS S.p.A.), società che non è stata consolidata integralmente, essendo destinata alla cessione, che è avvenuta il 10 febbraio 2004.

ATTIVO (Euro/000)	31.12.2003		PASSIVO (Euro/000)	31.12.2003	
Immobilizzazioni immateriali	400	1,3%	Patrimonio netto <sup>(1)</sup>	7.713	24,8%
Immobilizzazioni materiali	8.386	26,9%	Fondi e altre passività	9.047	29,0%
Rimanenze	19.676	63,2%	Indebitamento finanziario	14.389	46,2%
Crediti commerciali	2.687	8,6%	Risultato di periodo	0	0,0%
<b>Totale attivo</b>	<b>31.149</b>		<b>Totale passivo</b>	<b>31.149</b>	

(1) Include un "Badwill" di 2,2 milioni di Euro.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ

#### B - Immobilizzazioni

##### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Differenze di consolidamento	Altre	Totale
<b>Saldo al 31.12.2002</b>	<b>157.384</b>	<b>3.193</b>	<b>160.577</b>
Incrementi	0	952	952
Decrementi netti	0	(30)	(30)
Ammortamenti del periodo	(10.840)	(1.556)	(12.396)
Svalutazione goodwill KME AG	(36.704)	0	(36.704)
<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>109.840</b>	<b>2.559</b>	<b>112.399</b>

La voce “differenza di consolidamento” si riferisce alla differenza fra il prezzo pagato per l’acquisizione della partecipazione KM Europa Metal AG e il patrimonio della stessa al momento dell’acquisizione. Tale differenza viene ammortizzata in un periodo di 20 anni; alla data corrente ne residuano 13,5.

Alla luce dei risultati operativi conseguiti, dell’impatto potenziale delle sanzioni accantonate e tenuto conto dei normali rischi di esecuzione insiti in un piano pluriennale, gli Amministratori hanno deciso di svalutare il goodwill KME di 36,7 milioni di Euro, che si aggiungono ai 10,8 milioni di Euro di ammortamento annuo. Dopo tale svalutazione il goodwill è iscritto per 109,8 milioni di Euro.

La voce “altre” si riferisce fondamentalmente a licenze software.

##### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Costo storico	369.306	1.133.391	91.181	98.646	49.901	1.742.425
Fondo ammortamento	(227.656)	(841.530)	(81.281)	(80.095)	0	(1.230.562)
<b>Saldo al 31.12.2002</b>	<b>141.650</b>	<b>291.861</b>	<b>9.900</b>	<b>18.551</b>	<b>49.901</b>	<b>511.863</b>
Adeguamento cambi <sup>(1)</sup>	(470)	(884)	(26)	(51)	(51)	(1.482)
Variaz. area consolidamento	0	11.215	0	523	529	12.267
Giroconti	3.880	29.597	205	2.231	(35.943)	(30)
Acquisti	10.616	16.567	977	2.965	23.913	55.038
Decrementi netti	(884)	(7.453)	(283)	(192)	(357)	(9.169)
Ammortamenti	(8.041)	(53.489)	(2.717)	(6.641)	0	(70.888)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(4.631)	(167)	0	0	(4.798)
<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>146.751</b>	<b>282.783</b>	<b>7.889</b>	<b>17.386</b>	<b>37.992</b>	<b>492.801</b>

(1) La voce riflette gli adeguamenti effettuati sulla consistenza dei cespiti e dei fondi ammortamento iscritti da società consolidate che non adottano l’Euro come moneta di conto.

Le aliquote di ammortamento applicate, calcolate sulla base della vita utile dei singoli cespiti, sono:

fabbricati industriali	3 - 6%
impianti e macchinario	9 - 10%
attrezzature industriali e commerciali	14 - 20%
altri beni	14 - 20%

La linea acquisti presenta gli investimenti effettuati nel periodo, che risultano così ripartiti geograficamente: 17,5 milioni di Euro in Germania, 17,8 milioni di Euro in Italia, 9 milioni di Euro in Francia, 10,3 milioni di Euro in Gran Bretagna.

Gli investimenti del periodo si sono focalizzati soprattutto nel settore laminati, con interventi per complessivi 23,3 milioni di Euro, per la specializzazione e miglioramento tecnologico degli impianti in Germania ed Italia. Gli investimenti nei settori tubi e barre ammontano rispettivamente a 11,1 milioni di Euro e a 5,6 milioni di Euro. Gli acquisti esposti nella colonna terreni e fabbricati riguardano principalmente l'investimento in un immobile industriale in Gran Bretagna.

La linea "variazioni di consolidamento" include il valore delle immobilizzazioni relative alla controllata YCT Ltd, al netto di quelle di pertinenza di EMS S.p.A..

La riga altre svalutazioni delle immobilizzazioni accoglie l'importo delle svalutazioni effettuate per allineare il valore di carico di alcuni impianti e macchinari in Italia e Francia che, in relazione alle attuali condizioni di mercato ed alle prospettive previste dal piano industriale, potrebbero risultare non transitoriamente sottoutilizzati.

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### 1) Partecipazioni

(Euro/000)	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
<b>Saldo al 31.12.2002</b>	<b>25.509</b>	<b>14.128</b>	<b>20.796</b>	<b>60.433</b>
Variazioni	(17.104)	(9.017)	19.036	(7.085)
<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>8.405</b>	<b>5.111</b>	<b>39.832</b>	<b>53.348</b>

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è riportato nell'allegato A alla fine della presente nota integrativa.

In dettaglio, la variazione della voce "partecipazioni in imprese controllate" risulta così composta:

Variazione area di consolidamento	Euro/000	(14.025)
Svalutazione società controllate	Euro/000	(1.932)
Investimenti	Euro/000	280
Cessioni e altri movimenti	Euro/000	(1.427)
<b>Totale</b>	<b>Euro/000</b>	<b>(17.104)</b>

La riga variazione area di consolidamento espone l'effetto determinato dall'inclusione della controllata YCT Ltd nel perimetro di consolidamento.

La svalutazione di 1,9 milioni di Euro si riferisce alla controllata non consolidata KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd., il cui valore è stato azzerato, in previsione della cessione ad Outokumpu, avvenuta nel quadro dell'"asset swap" descritto nella sezione 2 "area di consolidamento" di questa relazione.

La variazione relativa alle partecipazioni in imprese collegate è stata determinata dal risultato della collegata spagnola LOCSA, che nell'esercizio ha contabilizzato una perdita di 9 milioni di Euro di competenza del Gruppo.

La voce partecipazioni in altre imprese include una quota pari all'1,47% del capitale Pirelli & C. S.p.A., iscritta per 39,7 milioni di Euro.

L'analisi di dettaglio relativa alle movimentazioni ed alla valutazione di questo investimento finanziario si trova, in questo fascicolo, nella sezione "Nota integrativa della Capogruppo" alla voce "Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni".

#### 2) Crediti

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
d) verso altri	10.136	(2.541)	7.595
<b>Totale</b>	<b>10.136</b>	<b>(2.541)</b>	<b>7.595</b>

La voce “crediti verso altri” è costituita per 4,8 milioni di Euro da prestiti a dipendenti, erogati in misura preponderante dalla controllata francese in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall’azienda a fronte di acquisti immobiliari; il residuo riguarda prevalentemente crediti verso una società di leasing sorti a fronte della cessione di immobili industriali in Germania (1,9 milioni di Euro) e imposte anticipate sul trattamento di fine rapporto in Italia (1,3 milioni di Euro).

## C - Attivo Circolante

### CI - RIMANENZE

(Euro/000)	Consistenza iniziale	Variazioni area consolidamento	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	231.348	5.885	7.157	244.390
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	37.583	1.822	(820)	38.585
3) Lavori in corso su ordinazione	20.196	(19.775)	(97)	324
4) Prodotti finiti e merci	54.059	6.903	(18.324)	42.638
<b>Totale</b>	<b>343.186</b>	<b>(5.165)</b>	<b>(12.084)</b>	<b>325.937</b>

La colonna “variazioni area di consolidamento” accoglie il saldo di due variazioni di segno opposto: un incremento di 14,6 milioni di Euro (al 1° gennaio) per l’inclusione nel perimetro di YCT Ltd, ed una diminuzione di 19,8 milioni di Euro per l’uscita di EMS S.p.A.; la diminuzione netta è quindi pari a 5,2 milioni di Euro.

La voce registra nell’esercizio un’ulteriore riduzione complessiva di 12,1 milioni di Euro, determinata dalla diminuzione di 18,3 milioni di Euro della componente “prodotti finiti e merci”: tale effetto è determinato sia dai minori livelli di attività produttiva dell’ultimo scorcio dell’anno, anche in risposta al rallentamento delle vendite, che dall’incorporazione di Stolberger (azienda del Gruppo specializzata nelle ultime lavorazioni di componenti per l’industria elettronica ed elettromeccanica) in KME AG che ha determinato la riclassificazione tra i prodotti in corso di lavorazione di beni precedentemente inclusi tra i finiti.

Tabella comparativa delle quantità	31.12.2003	31.12.2002	Var %
<b>STOCK di proprietà</b>			
– di cui impegnato	84.712	71.051	19,2%
– di cui di struttura	52.997	56.235	-5,8%
<b>Totale tonnellate</b>	<b>137.709</b>	<b>127.286</b>	<b>8,2%</b>

L’aumento dello stock complessivo è frutto di due andamenti divergenti: lo stock impegnato ha registrato un incremento del 20%, che è stato parzialmente compensato da una riduzione del 5,8% dello stock di struttura, reso possibile dal miglioramento dell’efficienza logistica e produttiva.

La variazione dell’area di consolidamento ha determinato un incremento di 7.880 tonnellate (al 1° gennaio), concentrato nella classe “stock impegnato”, mentre l’uscita di EMS ha determinato una riduzione di 783 tonnellate della medesima categoria.

Come detto nell’illustrazione dei principi contabili adottati, lo stock di struttura è valutato con metodologia LIFO. Si segnala che al 31 dicembre 2003 la differenza tra tale valutazione e quella a costi correnti è positiva per circa 22,8 milioni di Euro.

Per completezza di informazione si rammenta che le società operative del Gruppo adottano una politica che prevede la sistematica copertura, anche con l’utilizzo di contratti derivati negoziati sul London Metal Exchange, degli eventuali sbilanci giornalieri tra approvvigionamenti ed impegni di vendita di materie prime.

## C II - CREDITI

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
1) Clienti (Fondo rischi su crediti)	223.577 (8.013)	(12.487) 1.109	211.090 (9.122)
<b>Totale netto</b>	<b>215.564</b>	<b>(11.378)</b>	<b>201.968</b>
2) Imprese controllate	2.715	2.540	5.255
3) Imprese collegate	1.110	4.940	6.050
4) Imprese controllanti	0	41	41
5) Altri	73.220	(11.708)	61.512
6) Imposte differite	1.387	(1.387)	0
<b>Totale</b>	<b>293.996</b>	<b>(16.952)</b>	<b>274.826</b>

La voce "clienti" diminuisce seguendo il calo del fatturato.

Le società del Gruppo, soprattutto in Italia e Francia, cedono in modo definitivo, senza azione di regresso, i propri crediti commerciali a primarie società di factoring. Come previsto dai principi contabili italiani ed internazionali i crediti fattorizzati vengono rimossi dal bilancio. A fine esercizio le operazioni in essere erano pari a 105 milioni di Euro.

La voce "Altri" accoglie crediti d'imposta per 30,7 milioni di Euro; la Capogruppo ha chiesto il rimborso di 18,1 milioni di Euro, i rimanenti 12,6 milioni di Euro, in massima parte di pertinenza di società del comparto industriale, saranno utilizzati in compensazione di imposte dovute.

I rimanenti 30,8 milioni di Euro sono costituiti da crediti sorti nella normale operatività delle società industriali; le principali componenti sono relative a rimborsi assicurativi (5,8 milioni di Euro), crediti verso società di factoring (1,9 milioni di Euro), vendite di cespiti (4,7 milioni di Euro), acconti, cauzioni e anticipi a fornitori (4,6 milioni di Euro) ed un credito di 5,5 milioni di Euro verso EMS S.p.A. che è stato successivamente estinto ricevendo in contropartita il restante 50% di LOCSA, nel quadro dell'operazione di "asset swap" descritta nella sezione 2) Area di consolidamento di questa nota integrativa.

## C III- ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
1) Partecipazioni in controllate	0	5.600	5.600
3) Partecipazioni in controllante	6.043	(521)	5.522
4) Altre partecipazioni	550	(549)	1
5) Azioni proprie	29	(4)	25
<b>Totale</b>	<b>6.622</b>	<b>4.526</b>	<b>11.148</b>

I 5,6 milioni di Euro esposti nella voce partecipazioni in controllate sono relativi alla controllata indiretta EMS S.p.A., che, dopo la chiusura dell'esercizio, è stata oggetto di cessione nel quadro dell'"asset swap" descritta nella sezione 2) Area di consolidamento di questa nota integrativa.

La voce partecipazioni in controllate accoglie il controvalore delle azioni di risparmio della controllante GIM S.p.A. detenute da SMI S.p.A.. Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 291.146 azioni, ad un valore medio unitario di Euro 1,00; a fine periodo si è operata una svalutazione di Euro 230 mila per allineare il preesistente valore medio di carico alla quotazione media registrata in borsa nel mese di dicembre, pari a Euro 0,96 per azione. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa della Capogruppo, inclusa nel presente fascicolo di bilancio.

La voce "azioni proprie" è relativa a n. 65.000 azioni di risparmio SMI S.p.A.; il controvalore delle azioni in portafoglio al 31 dicembre è stato svalutato per 3.900 Euro per adeguarlo al corso medio del titolo registrato nel mese di dicembre 2003 pari a 0,39 Euro per azione.

7) *Crediti finanziari*

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
a) Imprese controllate	9.222	3.897	13.119
b) Imprese collegate	6.587	(1.038)	5.549
<b>Totale</b>	<b>15.809</b>	<b>2.859</b>	<b>18.668</b>

La voce crediti finanziari verso controllate accoglie l'importo del credito verso EMS di 12,1 milioni di Euro, incassato il 10 febbraio 2004 con la chiusura della operazione di "asset swap" con Outokumpu, e per i rimanenti 1,0 milioni di Euro da crediti verso società commerciali non consolidate.

I crediti finanziari verso collegate sono relativi alla società LOCSA.

Nello scorso esercizio la voce comprendeva anche 10,1 milioni di Euro che, a partire dal presente esercizio sono stati ri-classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

*C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE*

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
Depositi bancari e postali	15.298	(9.107)	6.191
Denaro e valori in cassa	13	105	118
<b>Totale</b>	<b>15.311</b>	<b>(9.002)</b>	<b>6.309</b>

*C V - RATEI E RISCONTI*

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
Ratei attivi	29	780	809
Risconti attivi	3.082	899	3.981
<b>Totale</b>	<b>3.111</b>	<b>1.679</b>	<b>4.790</b>

## PASSIVITÀ

### A - Patrimonio netto

Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 194,8 milioni di Euro al netto della perdita di esercizio pari a 236,1 milioni di Euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2003 è pari a 350.941.880 Euro ed è suddiviso in n. 644.667.428 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50.

(Euro/000)	31.12.2003	31.12.2002	Var. dell'esercizio
Capitale sociale	350.942	350.942	0
Riserva legale	19.057	18.832	225
Altre riserve e utili a nuovo	45.287	47.895	(2.608)
Riserva azioni proprie e della controllante	5.547	6.072	(525)
Riserva di consolidamento	10.071	34.951	(24.880)
Risultato di esercizio	(236.097)	(19.343)	(216.754)
<b>Totale</b>	<b>194.807</b>	<b>439.349</b>	<b>(244.542)</b>

La riserva legale si incrementa a seguito dell'allocazione del risultato del precedente esercizio (225 mila Euro).

La voce altre riserve e utili a nuovo diminuisce per la distribuzione del dividendo (3.229 mila Euro) e cresce per:

- l'allocazione del risultato del precedente esercizio (19 mila Euro);
- la liberazione di 525 mila Euro precedentemente iscritti nella riserva azioni proprie e della controllante, che si riduce specularmente per la svalutazione e per la vendita delle azioni proprie e della controllante in portafoglio;
- la formazione di una riserva da avanzo di fusione di Europa Metalli SEDI Sezione Difesa S.p.A. (77 mila Euro).

Di seguito si fornisce il dettaglio della riserva di consolidamento:

(Euro/000)	31.12.2003	31.12.2002
Differenza di eliminazione di partecipazioni consolidate	4.370	6.055
Armonizzazione dei principi contabili con quelli della Capogruppo	5.701	28.896
<b>Totale</b>	<b>10.071</b>	<b>34.951</b>

### B - Fondi per rischi ed oneri

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	631	6	637
Fondo imposte differite	2.696	6.037	8.733
Fondo ristrutturazione industriale	9.958	18.704	28.662
Altri fondi	48.567	102.738	151.305
<b>Totale</b>	<b>61.852</b>	<b>127.485</b>	<b>189.337</b>

I debiti per trattamento di quiescenza sono relativi ad importi riferibili a personale non dipendente.

La voce fondo imposte differite espone un importo di 8,7 milioni di Euro che trova origine, per la maggior parte, da differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato d'esercizio.

Per quanto riguarda l'analisi delle movimentazioni del fondo ristrutturazione industriale si fornisce il seguente dettaglio:

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenze finali
Fondo ristrutturazione società tedesche	9.484	8.795	4.008	14.271
Fondo ristrutturazione TMX	474	10.394	267	10.601
Fondo ristrutturazione YCT	0	5.512	1.722	3.790
<b>Totale</b>	<b>9.958</b>	<b>24.701</b>	<b>5.997</b>	<b>28.662</b>

La voce “Fondo ristrutturazione industriale” accoglie gli importi stanziati nell’esercizio a fronte degli oneri previsti per le riduzioni di personale e svalutazioni di attività correlate al piano strategico 2003/2007.

La voce altri fondi è costituita da:

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenze finali
Fondo Garanzia prodotti	8.336	0	3.074	5.420	5.990
Fondo Oscill. Partecipaz. Controllate	13.997	0	0	10.247	3.750
Fondo Rischi valutari	2.004	0	1.522	2.004	1.522
Fondo Rischi fiscali	0	0	5.500	0	5.500
Fondo Perdite per contratti onerosi	425	0	770	425	770
Fondo Premi fedeltà dipendenti (TMX)	0	0	4.822	0	4.822
Fondo Indennità Pensionamento (TMX)	5.345	0	0	1.182	4.163
Fondo Altri rischi (TMX)	2.681	(2.681)	0	0	0
Fondo Danni	372	0	808	120	1.060
Fondo Rivalutazione magazzino (KME)	1.742	0	0	1.742	0
Fondo Rischi ambientali	0	0	1.282	0	1.282
Fondo Rischi ed oneri futuri YCT	0	0	7.120	7.120	0
Fondo Sanzioni UE	0	0	119.800	0	119.800
Altri minori	10.035	(10.035)	0	0	0
Fondi della Capogruppo	3.630	0	2.483	3.467	2.646
<b>Totale</b>	<b>48.567</b>	<b>(12.716)</b>	<b>147.181</b>	<b>31.727</b>	<b>151.305</b>

La colonna “Riclassifiche” accoglie le variazioni che si sono rese necessarie per armonizzare i dati relativi ad alcune controllate ai principi contabili della Capogruppo.

Il fondo sanzioni UE in materia di concorrenza accoglie quanto stanziato dagli Amministratori per due procedure sanzionatorie che la Commissione delle Comunità Europee ha deciso di avviare nei confronti delle società controllate KME AG, Europa Metalli S.p.A. e Tréfinétaux SA, avendone accertato la partecipazione, insieme ad altre aziende del settore, ad alcuni comportamenti non conformi alla normativa comunitaria in materia di concorrenza.

La sanzione relativa alla prima procedura, che riguarda il settore dei tubi in rame in rotoli, principalmente destinati alla refrigerazione e al condizionamento, è stata comunicata il 16 dicembre 2003 e notificata ufficialmente, con le motivazioni, il 22 gennaio 2004; essa ammonta a complessivi 39,81 milioni di Euro.

Le società controllate che hanno ricevuto tale sanzione presenteranno ricorso.

La seconda procedura, che riguarda i tubi in rame destinati al comparto idrotermosanitario, è ancora in corso di istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con molta attenzione le decisioni assunte circa l’entità degli accantonamenti al conto economico consolidato per le due vicende sopra descritte; accantonamenti che, per la loro entità, hanno un impatto importante nel bilancio 2003, peraltro già appesantito dalle perdite delle gestione ordinaria e dai costi straordinari legati all’esecuzione del piano pluriennale. Un impatto che incide in maniera rilevante sul patrimonio netto della Società, con effetti diretti sugli azionisti.

Il Consiglio nelle sue decisioni ha valutato sia le conseguenze per gli azionisti che non possono vedersi deprezzato il proprio investimento per valutazioni bilancistiche che, a valle dell’esito dei ricorsi, si potrebbero dimostrare eccessivamente prudenti, sia le esigenze imprescindibili di fedele rappresentazione dei valori di patrimonio del Gruppo nel momento in cui è in procinto di lanciare un’operazione di ricapitalizzazione.

Applicando un equilibrato principio generale di prudenza e con il supporto di pareri legali, appositamente richiesti, il Consiglio ha quindi deciso:

- di accantonare interamente l’intero importo della sanzione già ricevuta (39,81 milioni di Euro);
- di accantonare per la seconda procedura ancora in “itinerare” un importo di 80 milioni di Euro, per la maggiore ampiezza del mercato di riferimento nel quale sono intervenute le asserite infrazioni alle norme sulla concorrenza.

Questo accantonamento non rappresenta in alcun modo la condivisione della eventuale sanzione alla quale anzi la Società si opporrà comunque per vie legali, ma solo la dovuta valutazione del rischio, effettuata applicando la logica di

calcolo seguita dalla Commissione nel determinare la prima sanzione già comminata e non tenendo conto dell'impatto particolarmente significativo della medesima.

Per quanto concerne i fondi della Capogruppo si ricorda che nel precedente esercizio risultava iscritto un fondo oscillazione partecipazioni di 3,3 milioni di Euro stanziato a copertura delle potenziali perdite derivanti dalla cessazione dell'attività produttiva della controllata Europa Metalli Sezione Difesa SE.DI. S.p.A.. Dopo la fusione tale fondo è stato ri-classificato a copertura di rischi potenziali connessi alle attività ed alle passività ricevute dalla controllata in sede di fusione; è stato quindi utilizzato per 2,4 milioni di Euro per costituire un "fondo garanzia prodotti" e per 0,9 milioni di Euro per la costituzione di un fondo svalutazione crediti, portato a rettifica dell'attivo. Al 31 dicembre 2003 è iscritto anche un fondo di 0,2 milioni di Euro a copertura di rischi legali e tributari.

#### C - **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e Fondo pensioni**

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenze finali
<b>Totale</b>	<b>117.453</b>	<b>13.212</b>	<b>(12.055)</b>	<b>118.610</b>

Al 31 dicembre 2003 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 25,4 milioni di Euro (di competenza delle società italiane), il fondo pensioni a 93,2 milioni di Euro (soprattutto di competenza delle società tedesche).

#### D - **Debiti**

##### 1) *Debiti verso banche*

I debiti verso banche ammontano a 592,9 milioni di Euro, di cui 236,2 milioni di Euro con scadenza superiore a 12 mesi e 32,3 milioni di Euro con scadenza oltre i cinque anni. Al 31 dicembre 2002 i debiti verso banche erano pari complessivamente a 577,5 milioni di Euro.

Si evidenzia la riduzione rispetto al passato esercizio, delle linee di credito a medio termine nell'ambito delle quali i risultati economici negativi del 2003 hanno causato il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nei termini contrattuali (che generalmente fanno riferimento al rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e di copertura reddituale degli oneri finanziari) e, quindi, esiste il rischio che i finanziamenti possano essere in tutto o in parte revocati.

Al fine di riequilibrare per scadenza le posizioni sono già in corso negoziazioni con i principali istituti finanziatori del Gruppo. A fronte di tale situazione e a supporto dell'azione avviata, il Gruppo ha programmato un aumento di capitale della controllante GIM di 131,6 milioni di Euro (di cui 87,7 milioni di Euro a pronti).

##### 2) *Altri debiti*

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
Debiti verso altri finanziatori	2.899	(625)	2.274
Acconti	5.740	(3.907)	1.833
Debiti verso fornitori	102.301	2.363	104.664
Debiti rappresentati da titoli di credito	4.626	(4.626)	0
Debiti verso imprese controllate	7.075	(2.688)	4.387
Debiti verso imprese collegate	0	2.769	2.769
Debiti verso controllanti	3.527	(514)	3.013
Debiti tributari	22.541	(8.780)	13.761
Altri debiti	74.422	3.060	77.482
<b>Totale</b>	<b>223.131</b>	<b>(12.948)</b>	<b>210.183</b>

I debiti verso altri finanziatori riguardano in prevalenza finanziamenti ricevuti con la cessione pro solvendo di crediti commerciali a società di factoring.

I debiti rappresentati da titoli di credito erano costituiti da cambiali passive.

I debiti verso controllate trovano origine in rapporti commerciali della controllata KM Europa Metal AG con alcune sue controllate non incluse nell'area di consolidamento; di questi 3,3 milioni di Euro sono regolati attraverso rapporti di conto correnti intersocietari.

I debiti verso controllante sono rappresentati dal conto corrente intersocietario e dai debiti per servizi fatturati nel corso dell'esercizio verso GIM S.p.A..

La voce altri debiti, pari a 77,5 milioni di Euro, è formata per la massima parte da debiti connessi all'amministrazione del personale (retribuzioni, premi, contributi a istituti di previdenza e di sicurezza sociale, liquidazioni, ferie maturate) che vengono liquidati nei primi mesi dell'esercizio successivo per complessivi 58,9 milioni di Euro; importi riconosciuti ai clienti principalmente a titolo di incentivazione commerciale per complessivi 12,1 milioni di Euro; la differenza riguarda debiti verso lavoratori autonomi per prestazioni di servizi, amministratori e sindaci per emolumenti, agenti e rappresentanti per provvigioni maturate, società diverse per royalties maturate sui prodotti fabbricati su licenza.

Tutti i debiti hanno scadenza entro un anno, ad eccezione di 0,4 milioni di Euro di debiti tributari e 2,4 milioni di Euro di altri debiti che hanno scadenza superiore a 12 mesi.

#### E - Ratei e Risconti

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
Ratei passivi	797	(30)	767
Risconti passivi	921	336	1.257
<b>Totale</b>	<b>1.718</b>	<b>306</b>	<b>2.024</b>

#### CONTI D'ORDINE

(Euro/000)	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
Fideiussioni e garanzie reali prestate a favore di terzi	13.853	2.363	16.216
Impegni di riacquisto materie prime	32.593	(3.704)	28.889
Beni in leasing	16.637	(771)	15.866
Altri	93	7.240	7.333
<b>Totale</b>	<b>63.176</b>	<b>5.128</b>	<b>68.304</b>

L'importo esposto nella riga "Impegni di riacquisto materia prima" è relativo ad operazioni di trading su materie prime volte ad equalizzare il profilo dei fabbisogni/acquisti di materie prime per quantità e qualità. A fine anno detti impegni ammontavano a 28,9 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio tali operazioni hanno comportato la contabilizzazione di ricavi di vendita per 232 milioni di Euro e costi per acquisti per 230,5 milioni di Euro. Qualora tale operatività fosse stata riflessa in bilancio prescindendo completamente dalla forma giuridica del contratto (compravendita) non si sarebbero evidenziati i suddetti costi e ricavi ma, al 31 dicembre 2003, sarebbero restate iscritte rimanenze finali per 27,2 milioni di Euro e debiti finanziari per 28,9 milioni di Euro.

Le fideiussioni e garanzie prestate a favore di terzi trovano origine in impegni su acquisto di immobilizzazioni, che nel periodo diminuiscono per il minor volume di investimenti programmati.

## CONTO ECONOMICO

### A - Valore della produzione

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.941.093	2.054.422	-5,52%
<b>Totale</b>	<b>1.941.093</b>	<b>2.054.422</b>	<b>-5,52%</b>

La variazione dell'area di consolidamento con l'inclusione della controllata YCT ha prodotto un incremento dei ricavi pari a 178 milioni di Euro.

Anche se in generale si nota qualche miglioramento in termini di quantità vendute rispetto all'esercizio precedente si osserva come il calo del fatturato sia attribuibile alla flessione dei prezzi che ha interessato la maggior parte delle linee di prodotto, a cui si è sommata un'ulteriore contrazione del prezzo medio del rame (-5,29%).

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi rappresentano una parte non significativa della voce.

Ripartizione per aree geografiche (valori in milioni di Euro)	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
	Importo	%	Importo	%
Italia	383	19,7	375	18,3
Francia	243	12,5	250	12,2
Germania	449	23,1	485	23,6
Altri paesi UE	689	35,5	617	30,0
<b>Totale</b>	<b>1.764</b>	<b>90,9</b>	<b>1.727</b>	<b>84,1</b>
Altri paesi	177	9,1	327	15,9
<b>Totale</b>	<b>1.941</b>	<b>100,0</b>	<b>2.054</b>	<b>100,0</b>

La flessione più importante riguarda l'area extraeuropea mentre l'Europa, tenendo conto dell'inclusione nell'area di consolidamento di YCT, si segnala per una migliore tenuta.

Ripartizione per settore di attività (valori in milioni di Euro)	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
	Importo	%	Importo	%
Prodotti per costruzioni	690	35,5	588	28,6
Prodotti per l'industria	863	44,5	941	45,8
Trading e altro	388	20,0	525	25,6
<b>Totale</b>	<b>1.941</b>	<b>100,0</b>	<b>2.054</b>	<b>100,0</b>

Il rallentamento della congiuntura economica ha penalizzato quasi tutte le attività del Gruppo, con particolare impatto sulle vendite dei prodotti per l'industria, come descritto in altra parte della relazione.

#### 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.998	(9.562)	n.s.
Prodotti finiti	(18.891)	2.452	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(5.893)</b>	<b>(7.110)</b>	<b>-17,12%</b>

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti è sostanzialmente da attribuire all'uscita dall'area di consolidamento della controllata EMS S.p.A..

3) *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Lavori in corso su ordinazione	(214)	338	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(214)</b>	<b>338</b>	<b>n.s.</b>

Per un commento esplicativo delle variazioni sopra esposte si rimanda alla voce Rimanenze di questa relazione.

4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Costi per nuovi impianti	1.805	1.914	-5,69%
<b>Totale</b>	<b>1.805</b>	<b>1.914</b>	<b>-5,69%</b>

5) *Altri ricavi e proventi*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Altri ricavi e proventi	11.516	20.450	-43,69%
<b>Totale</b>	<b>11.516</b>	<b>20.450</b>	<b>-43,69%</b>

La voce, dell'importo di complessivi 11,5 milioni di Euro, comprende affitti attivi (0,6 milioni di Euro), rimborsi assicurativi (1,2 milioni di Euro), recuperi di spese (1,7 milioni di Euro), contributi pubblici (1,3 milioni di Euro) e riduzione di fondi precedentemente stanziati (1,7 milioni di Euro).

**B - Costi della produzione**

6) *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Acquisti di materie prime	1.100.663	1.247.986	-11,80%
Acquisti di materiale di consumo	116.933	63.617	83,81%
<b>Totale</b>	<b>1.217.596</b>	<b>1.311.603</b>	<b>-7,17%</b>

La contrazione degli acquisti di materie prime è da imputarsi principalmente al minor prezzo medio del rame.

7) *Costi per servizi*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Fabbisogni energetici	54.978	49.543	10,97%
Spese generali di produzione	67.831	89.304	-24,04%
Spese di vendita e commerciali	92.908	99.832	-6,94%
Altre spese	47.385	37.632	25,92%
<b>Totale</b>	<b>263.102</b>	<b>276.311</b>	<b>-4,78%</b>

La diminuzione dei costi è dovuta al calo di attività rispetto all'anno precedente ed alle misure di contenimento intraprese, volte a riduzioni sia nelle aree produttive che nelle spese commerciali e di vendita. L'incremento dei costi energetici è dovuto in parte al consolidamento di YCT Ltd (1,7 milioni di Euro) e in parte sia agli aumenti dei costi sia a quelli dei consumi.

8) *Costi per godimento beni di terzi*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Canoni leasing	2.132	2.353	-9,39%
Affitti passivi	6.742	6.453	4,48%
<b>Totale</b>	<b>8.874</b>	<b>8.806</b>	<b>0,77%</b>

9) *Costi del personale*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Salari e stipendi	278.853	266.798	4,52%
Oneri sociali	74.599	83.847	-11,03%
Trattamento di fine rapporto	3.652	3.873	-5,71%
Altri costi non ripartibili	16.425	9.506	72,79%
<b>Totale esercizio 2003</b>	<b>373.529</b>	<b>364.024</b>	<b>2,61%</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alla composizione della forza lavoro media di periodo:

(numero)	Dirigenti e impiegati	Operai e categorie speciali	Totale
Al 31 dicembre 2001	2.091	5.814	7.905
Al 30 giugno 2002	2.072	5.676	7.748
Al 31 dicembre 2002	2.062	5.595	7.657
<b>Media esercizio</b>	<b>2.075</b>	<b>5.695</b>	<b>7.770</b>
Al 31 dicembre 2002	2.062	5.595	7.657
Al 30 giugno 2003	2.132	5.802	7.934
Al 31 dicembre 2003	2.043	5.703	7.764
<b>Media esercizio</b>	<b>2.079</b>	<b>5.700</b>	<b>7.779</b>

Si segnala la diminuzione del numero di addetti registrata nel secondo semestre dell'esercizio, in concomitanza dell'avvio dei programmi di riduzione previsti dal piano pluriennale. A questo proposito si informa che la controllata Tréfimétaux ha definito e siglato il Piano Sociale 2003 che interessa 153 addetti, di cui 80 avevano già lasciato l'azienda alla data di riferimento ed i rimanenti usciranno entro il primo semestre 2004.

10) *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono così costituiti:

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
<b>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>			
– su differenza di consolidamento	10.840	10.840	
– altre	1.556	2.026	
<b>Totale (A)</b>	<b>12.396</b>	<b>12.866</b>	<b>-3,65%</b>
<b>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>			
– fabbricati	8.041	7.829	
– impianti e macchinari	53.489	53.290	
– attrezzature industriali e commerciali	2.717	2.784	
– altri beni	6.641	6.455	
<b>Totale (B)</b>	<b>70.888</b>	<b>70.358</b>	<b>0,75%</b>
<b>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni:</b>			
– svalutazione goodwill e write off di attività	41.502	0	
<b>Totale (C)</b>	<b>41.502</b>	<b>0</b>	<b>n.s.</b>
<b>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante:</b>			
– accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.662	1.462	
<b>Totale (D)</b>	<b>2.662</b>	<b>1.462</b>	<b>82,08%</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>127.448</b>	<b>84.686</b>	<b>79,18%</b>

Per quanto riguarda la svalutazione del goodwill si rimanda al commento della voce immobilizzazione immateriali di questa nota integrativa.

I write off di attività, iscritti per 4,8 milioni di Euro, sono relativi alla svalutazione di alcune linee produttive attualmente sottoutilizzate in Francia ed Italia.

11) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Materie prime	(5.976)	6.003	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(5.976)</b>	<b>6.003</b>	<b>n.s.</b>

12) *Accantonamenti per rischi*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Accantonamenti per rischi	80.879	902	n.s.
<b>Totale</b>	<b>80.879</b>	<b>902</b>	<b>n.s.</b>

La voce accoglie l'importo stanziato a carico dell'esercizio (80 milioni di Euro) per la potenziale sanzione in materia di concorrenza relativa al comparto dei tubi idrotermosanitari. Ulteriori dettagli relativi a tale sanzione si trovano alla voce "Fondo rischi ed oneri" della presente nota integrativa.

13) *Altri accantonamenti*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Accantonamenti per oneri	39.872	0	<i>n.s.</i>
<b>Totale</b>	<b>39.872</b>	<b>0</b>	<b><i>n.s.</i></b>

La voce accoglie l'importo stanziato a carico dell'esercizio (39,81 milioni di Euro) per la sanzione in materia di concorrenza relativa al comparto tubi industriali. Per ulteriori informazioni relative a tale sanzione si richiama il commento della voce "Fondo rischi ed oneri" della presente nota integrativa.

14) *Oneri diversi di gestione*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Oneri tributari	9.512	9.963	-4,53%
Altri oneri	11.950	5.588	<i>n.s.</i>
<b>Totale</b>	<b>21.462</b>	<b>15.551</b>	<b>38,01%</b>

**Differenza tra valore e costi della produzione**

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Totale valore della produzione	1.948.307	2.070.014	-5,88%
Totale costi della produzione	(2.138.738)	(2.055.880)	4,03%
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(190.431)</b>	<b>14.134</b>	<b><i>n.s.</i></b>

La differenza fra valore e costi della produzione peggiora anche al netto degli accantonamenti stanziati per le sanzioni della Commissione per le Comunità Europee.

**C - Proventi e oneri finanziari**

15) *Proventi da partecipazioni*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Dividendi	2.607	4.375	-40,41%
<b>Totale</b>	<b>2.607</b>	<b>4.375</b>	<b>-40,41%</b>

La voce dell'esercizio accoglie i dividendi percepiti da KME AG dalle società commerciali non consolidate (0,6 milioni di Euro) e i dividendi percepiti dalla Capogruppo relativi a Pirelli & C. S.p.A. (1,5 milioni di Euro) e GIM risparmio (0,4 milioni di Euro).

16) *Altri proventi finanziari*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Interessi attivi da banche	562	246	n.s.
Interessi attivi verso controllate e controllanti	17	24	-29,17%
Utili su negoziazione titoli	35	62	-43,55%
Altri proventi finanziari	1.844	2.573	-28,33%
Differenze cambio attive	20.384	14.128	44,28%
<b>Totale</b>	<b>22.842</b>	<b>17.033</b>	<b>34,10%</b>

Le differenze cambio attive sono maturate soprattutto in relazione ad operazioni di copertura sul dollaro, valuta indebitasi nel periodo in esame.

Si segnala che le controllate adottano una politica di sistematica copertura dei rischi valutari, che prevede l'utilizzo dei più diffusi strumenti derivati.

17) *Interessi ed altri oneri finanziari*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Interessi passivi banche	(24.935)	(24.648)	1,16%
Interessi passivi da controllante e controllate	(172)	(180)	-4,44%
Altri oneri finanziari	(1.277)	(6.148)	-79,23%
Differenze cambio passive	(13.568)	(6.855)	97,93%
<b>Totale</b>	<b>(39.952)</b>	<b>(37.831)</b>	<b>5,61%</b>

Il saldo delle partite finanziarie è peggiorato rispetto al periodo precedente; ciò è dovuto prevalentemente al maggiore indebitamento medio.

**D - Rettifiche di valore di attività finanziarie**

19) *Svalutazioni*

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Svalutazioni di partecipazioni	(11.079)	(2.441)	n.s.
Svalut. di titoli iscritti nell'attivo circolante	(234)	(1.355)	-82,73%
<b>Totale</b>	<b>(11.313)</b>	<b>(3.796)</b>	<b>n.s.</b>

La posta in esame ammonta complessivamente a 11,3 milioni di Euro.

Tale importo è composto: dal risultato di spettanza del Gruppo della collegata LOCSA (9,1 milioni di Euro), dalla svalutazione totale della controllata KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd (2,0 milioni di Euro) e dalla svalutazione delle azioni proprie e della controllante per adeguarne il valore di carico alle quotazioni di borsa (0,2 milioni di Euro) effettuata dalla Capogruppo.

## E - Proventi e oneri straordinari

### 20) Proventi straordinari

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Plusvalenze su beni patrimoniali ceduti	2.519	3.039	-17,11%
Altri proventi	24.354	12.489	95,00%
<b>Totale</b>	<b>26.873</b>	<b>15.528</b>	<b>73,06%</b>

La voce “Altri proventi” accoglie per 7,1 milioni di Euro proventi relativi all'utilizzo totale del fondo rischi ed oneri futuri formatosi nel corso dell'esercizio in seguito al primo consolidamento della controllata YCT Ltd; per l'importo di 8,9 milioni di Euro dal rilascio dei fondi accantonati in esercizi precedenti a fronte della ristrutturazione di attività spagnole; per 1,4 milioni di Euro all'iscrizione di crediti d'imposta relativi a esercizi precedenti e per 1,9 milioni di Euro ad indennizzi assicurativi.

### 21) Oneri straordinari

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Minusvalenze su beni patrimoniali ceduti	(1.105)	(517)	n.s.
Accantonamento per ristrutturazione industriale	(22.273)	(9.729)	n.s.
Altri oneri	(8.181)	(763)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(31.559)</b>	<b>(11.009)</b>	<b>n.s.</b>

La voce “accantonamenti per ristrutturazione industriale” riguarda sostanzialmente gli oneri sostenuti nell'esercizio a fronte della ristrutturazione dell'attività produttiva in Francia (11,9 milioni di Euro), Germania (4,9 milioni di Euro) e Gran Bretagna (5,5 milioni di Euro).

## Risultato prima delle imposte

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Differenza tra valore e costi della produzione	(190.431)	14.134	n.s.
Totale oneri e proventi finanziari	(14.503)	(16.423)	-11,69%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(11.313)	(3.796)	n.s.
Totale delle partite straordinarie	(4.686)	4.519	n.s.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(220.933)</b>	<b>(1.566)</b>	<b>n.s.</b>

### 22) Imposte sul reddito d'esercizio

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Imposte correnti	(9.002)	(16.241)	-44,57%
Imposte differite	(6.162)	(1.536)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(15.164)</b>	<b>(17.777)</b>	<b>-14,70%</b>

Il carico fiscale dell'esercizio, pur in presenza di un risultato consolidato negativo, è dovuto sia ad imposte non direttamente correlate al risultato economico stesso (quale l'Irap in Italia), che determinano esborsi anche in presenza di perdite, sia alla circostanza che i risultati economici di Gruppo non sono tassati su base consolidata, ma, sotto il profilo tributario, sono invece rilevanti i risultati delle singole entità giuridiche. In presenza di redditività molto diversificate da paese a paese si determina l'emersione di un carico di imposte che non trova riscontro nei conti consolidati, poiché gli imponibili non sono compensabili tra loro.

Si è ritenuto opportuno non riconoscere nell'esercizio nessun beneficio fiscale dovuto alla presenza di perdite fiscali maturate nel periodo.

## Utile (Perdita) dell'esercizio

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Risultato prima delle imposte	(220.933)	(1.556)	<i>n.s.</i>
Imposte dell'esercizio	(15.164)	(17.777)	-14,70%
Risultato competenza dei terzi	0	0	<i>n.s.</i>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(236.097)</b>	<b>(19.333)</b>	<b><i>n.s.</i></b>

## Altre informazioni

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo SMI, includendo anche quelli erogati da tutte le società controllate, è il seguente:

(Euro/000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
Compenso agli Amministratori	5.210	2.866
Compenso ai Sindaci	110	100
<b>Totale</b>	<b>5.320</b>	<b>2.966</b>

**ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

## Allegato A

### Prospetto riassuntivo delle partecipazioni superiori al 20% escluse dall'area di consolidamento

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso SMI		Valore di carico Euro/000
			Diretta	Indiretta	
<b>Società controllate valutate a patrimonio netto</b>					
KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd.	Cina	Lav. Rame e leghe		100,00%	0
<b>Società controllate valutate al costo</b>					
Accumold AG	Svizzera	Servizi		100,00%	182
Bertram & Co. GmbH	Germania	Servizi		100,00%	300
Europa Metalli Tréfinétaux Deutschland GmbH	Germania	Commerciale		100,00%	0
Europa Metalli Tréfinétaux UK Ltd.	Inghilterra	Commerciale (Inattiva)		100,00%	567
Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH	Germania	Finanziaria		100,00%	0
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale		100,00%	168
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale		100,00%	8
KM Kabelmetal Portugal Lda	Portogallo	In liquidazione (Inattiva)		100,00%	511
KM Polska SP.2.0.0.	Polonia	Commerciale		100,00%	64
KME (Suisse) SA	Svizzera	Commerciale		100,00%	3.295
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale		100,00%	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale		100,00%	99
KME Chile Lda	Cile	Commerciale		100,00%	18
KME China Limited	Cina	Commerciale		100,00%	1.149
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale		100,00%	3
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale		100,00%	134
KME Iberica S.L.	Spagna	Commerciale		100,00%	42
KME metal GmbH	Germania	Comm. mat. prime		100,00%	511
KME Portugal Metais Lda	Portogallo	Commerciale		100,00%	177
Irish Metal Industrial Ltd.	Irlanda	Commerciale		100,00%	0
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale		100,00%	0
KME Moulds Mexico SA de CV	Messico	Commerciale		100,00%	6
KME Benelux Nederland B.V.	Olanda	Commerciale (Inattiva)		100,00%	0
Luebke GmbH	Germania	In liquidazione		100,00%	102
N.V. KME Benelux SA	Belgio	Commerciale		100,00%	883
Societe Haillane de Participations	Francia	Finanziaria		99,99%	40
Societe Isignoise de Participations	Francia	Finanziaria		99,99%	40
TMX Components sas	Francia	Finanziaria		65,00%	99
XT Limited	Inghilterra	Commerciale		100,00%	0
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale		100,00%	0
Informatica Y Organizacion SA	Spagna	Servizi		100,00%	0
<i>Totale società iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie</i>					<i>8.405</i>
EMS-Europa Metalli Superconductors S.p.A.	Italia	Lav. Rame e leghe		100,00%	5.600
<b>Totale</b>					<b>14.005</b>
<b>Società collegate valutate a patrimonio netto</b>					
L.O.C.S.A. SA	Spagna	Lav. Rame e leghe		50,00%	4.982
<b>Società collegate valutate al costo</b>					
Consorzio Italmun	Italia	In liquidazione		50,00%	129
<b>Totale</b>					<b>5.111</b>

N.B. - Il valore della partecipazione in EMS-Europa Metalli Superconductors S.p.A. è inserito nella voce "Partecipazioni in controllate" tra le attività finanziarie non immobilizzate in quanto destinata alla vendita; vendita perfezionata il 10 febbraio 2004.

## Allegato B

### Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo SMI e il patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2003

(dati in migliaia di Euro)	
<b>Patrimonio netto della Capogruppo</b>	<b>195.322</b>
Riserva di consolidamento <sup>(1)</sup>	10.071
Differente risultato del bilancio consolidato rispetto a quello civilistico <sup>(2)</sup>	(10.586)
<b>Patrimonio consolidato</b>	<b>194.807</b>

(1) Vedi allegato D.

(2) Vedi allegato C.

## Allegato C

### Prospetto di raccordo tra il risultato della Capogruppo SMI e il risultato del bilancio consolidato

(dati in migliaia di Euro)		
<b>Risultato della Capogruppo</b>		<b>(225.511)</b>
Risultato di competenza delle società consolidate <sup>(1)</sup>		(177.003)
Rettifiche di consolidamento <sup>(2)</sup>		166.417
<b>Risultato netto consolidato</b>		<b>(236.097)</b>
Risultati controllate 1.1.2003 - 31.12.2003:		
Risultato SMI S.p.A. al lordo svalutazione partecipazioni	Euro/000	(5.333)
Svalutazione partec. in KME AG nel bilancio SMI S.p.A.	Euro/000	(220.178)
(1) Risultato KM Europa Metal AG (consolidato)	Euro/000	(177.003)
(2) Rettifiche di consolidamento	Euro/000	213.961
(2) Svalutazione goodwill KME AG	Euro/000	(36.704)
(2) Ammortamento goodwill	Euro/000	(10.840)
<b>Risultato consolidato Gruppo SMI</b>	<b>Euro/000</b>	<b>(236.097)</b>

## Allegato D

### Differenza di eliminazione di partecipazioni consolidate - Trattamento contabile

(dati in migliaia di Euro)	Valore di carico al 31.12.2003 nel bilancio della controllante	Capitale sociale e riserve della controllata (quota di spettanza)	Differenza di eliminazione partecipazione
KM Europa Metal A.G. (100%)	190.841	258.005	67.164

### Dettaglio composizione Riserva consolidamento e raccordo con il Patrimonio netto consolidato ante risultato di esercizio al 31 dicembre 2003

<b>Patrimonio Civile SMI S.p.A. al 1° gennaio 2003</b>			<b>420.833</b>
a) Differenza da eliminazione partecipazione KME AG		67.164	
b) Altre rettifiche di consolidamento.			
– eliminazione svalutazione KME AG in SMI S.p.A.		(220.178)	
– goodwill KME al 1 gennaio 2003		157.384	
– eliminazione goodwill SEDI Cases da EM S.p.A.		(1.549)	
– eliminazione utilizzo fondo in sospensione d'imposta in KME AG		7.250	
<b>Totale rettifiche b)</b>		<b>(57.093)</b>	
Riserva di consolidamento al 31 dicembre 2003 (a + b)			10.071
<b>Totale patrimonio consolidato</b>			<b>430.904</b>

## Allegato E

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2002 e dell'esercizio 2003

(dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve	Riserva di consolidamento	Risultato	Totale patrimonio
<b>Patrimonio al 31.12.2001</b>	<b>350.942</b>	<b>69.856</b>	<b>45.638</b>	<b>6.684</b>	<b>473.120</b>
Allocazione risultato		16.043	(9.359)	(6.684)	0
Distribuzione dividendi		(12.929)			(12.929)
Altre variazioni		(171)			(171)
Variazioni riserva di consolidamento			(1.328)		(1.328)
Risultato				(19.343)	(19.343)
<b>Patrimonio al 31.12.2002</b>	<b>350.942</b>	<b>72.799</b>	<b>34.951</b>	<b>(19.343)</b>	<b>439.349</b>
Allocazione risultato		4.504	(23.847)	19.343	0
Distribuzione dividendi		(7.489)			(7.489)
Altre variazioni (avanzo fusione SEDI S.p.A.)		77			77
Variazioni riserva di consolidamento			(1.033)		(1.033)
Risultato				(236.097)	(236.097)
<b>Patrimonio al 31.12.2003</b>	<b>350.942</b>	<b>69.891</b>	<b>10.071</b>	<b>(236.097)</b>	<b>194.807</b>

## Allegato F

### Rendiconto finanziario consolidato SMI al 31 dicembre 2003

(dati in migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002
<b>(A) Indebitamento finanziario netto iniziale</b>	<b>(554.058)</b>	<b>(514.564)</b>
<i>Flusso monetario da attività di esercizio:</i>		
Risultato con competenza di terzi	(236.097)	(19.343)
Ammortamenti attività immobilizzate	83.284	83.224
Svalutazioni attività immobilizzate	41.502	0
Svalutazioni attività finanziarie immobilizzate	11.079	2.441
Accantonamenti a /utilizzi di fondi rischi	140.201	(14.038)
	<b>39.969</b>	<b>52.284</b>
Variazione magazzino	26.606	800
Variazione altro circolante	(14.224)	3.586
Movimenti di riserve	(955)	(721)
Variazione area di consolidamento	1.775	0
Variazione trattamento fine rapporto	1.157	678
<b>(B) Flusso monetario da attività di esercizio</b>	<b>54.328</b>	<b>56.627</b>
<i>Attività di investimento:</i>		
Flusso monetario da attività di investimento (netto)	(55.048)	(63.185)
Variazioni Immobiliz. per fusione SE.DI S.p.A.	565	0
Investimento in partecipazioni	(17.121)	(16.241)
Decremento altri crediti immobilizz.finanziarie	2.541	0
Investimento in partecipazioni in società consolidate	0	(3.766)
<b>(C) Flusso monetario da attività di investimento</b>	<b>(69.063)</b>	<b>(83.192)</b>
<i>Attività di finanziamento:</i>		
Pagamento di dividendi	(7.490)	(12.929)
<b>(D) Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(7.490)</b>	<b>(12.929)</b>
<b>(E) Flusso monetario da attività di periodo (B + C + D + E)</b>	<b>(22.225)</b>	<b>(39.494)</b>
<b>(F) Indebitamento finanziario netto finale (A + E)</b>	<b>(576.283)</b>	<b>(554.058)</b>

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

Come è noto, il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli organi o soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127) che, nel caso di società quotate in Borsa, non compete al Collegio Sindacale (art. 154 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), ma alla società di revisione (artt. 155 e 156). Pur tuttavia anche il Collegio Sindacale ritiene opportuno presentare una sua breve relazione sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è genericamente tenuto (art. 149), sia in ossequio al principio sempre osservato in questa società per cui tutti gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'assemblea stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al richiamato D.Lgs. n. 127/1991, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2003 che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e delle controllate.

Circa l'area di consolidamento rinviando alle notizie e motivazioni riportate nella nota integrativa dalla quale, in sintesi, risulta che alcune partecipazioni sono state consolidate integralmente; altre, che svolgono una modesta ed eterogenea attività rispetto alle principali società del Gruppo, sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto oppure, se non aventi una significativa attività operativa, al valore di libro.

Il bilancio consolidato evidenzia una perdita di 236,1 milioni di Euro.

Le poste della situazione patrimoniale possono essere così aggregate secondo la loro natura (valori in milioni di Euro):

<b>ATTIVO</b>		
– Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	€	666
– Rimanenze di magazzino	€	326
– Altro attivo circolante, ratei e risconti attivi	€	316
<b>TOTALE ATTIVO</b>	€	<b>1.308</b>

<b>PASSIVO</b>		
– Capitale sociale, riserve, riserva di consolidamento, utili a nuovo	€	195
– Fondi per rischi ed oneri	€	189
– Trattamento fine rapporto	€	119
– Debiti esigibili dopo l'esercizio successivo	€	268
– Debiti a breve, ratei e risconti passivi, altre passività	€	537
<b>TOTALE PASSIVO</b>	€	<b>1.308</b>

La Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere, altresì constatato che vi è congruità fra le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e il contenuto del bilancio consolidato.

Segnaliamo in particolare che, fra gli altri, risultano seguiti i seguenti criteri:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo e direttamente ammortizzate in base alla loro residua vita utile. Ove non sia stato possibile determinare la durata dell'utilità futura l'ammortamento è effettuato in cinque annualità. La differenza di costo rispetto al patrimonio netto contabile della controllata KME AG (differenza di consolidamento) è ammortizzata in venti anni, secondo il criterio già seguito nel precedente esercizio; gli Amministratori per il 2003 hanno provveduto altresì ad una svalutazione ulteriore per tener conto della diminuzione patrimoniale conseguente al risultato negativo dell'esercizio;

- **il fondo trattamento di fine rapporto e il fondo pensione** delle controllate estere, anche su base attuariale secondo quanto disposto dalle normative interne, sono iscritti in base alle competenze maturate al 31 dicembre 2003;
- le **rimanenze** sono valutate in base al minor valore fra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato; per quanto concerne lo stock coperto da ordini di vendita è stato tenuto conto del costo di acquisto della materia prima calcolato con metodo FIFO;
- la **riserva di consolidamento** riflette il disposto degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 127/1991;
- **i costi del piano industriale 2003-2007**, pari a 30,0 milioni di Euro, sono stati interamente accantonati e imputati nel conto economico dell'esercizio 2003. I Sindaci ritengono il criterio condivisibile in base al principio di prudenza;
- **le sanzioni comunitarie** sono state imputate nel conto economico per l'intero importo accertato o accertabile pari a 119,8 milioni di Euro; i Sindaci, anche in questo caso, ritengono condivisibile il principio di prudenza che ha ispirato la decisione degli Amministratori.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Firenze, 8 aprile 2004

*Il Collegio Sindacale*



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

### **Agli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. (ora DT S.p.A.) in data 9 aprile 2003.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Nell'esercizio il Gruppo ha sostenuto perdite significative principalmente dovute ai risultati gestionali, alla svalutazione delle immobilizzazioni ed agli accantonamenti per le sanzioni in materia di concorrenza descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Alla data di bilancio la posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per 576 milioni di euro e l'esposizione a breve termine degli istituti bancari ammonta a 327 milioni di euro per effetto delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza. I risultati economici negativi hanno causato il mancato rispetto dei "covenants" al servizio dei contratti di finanziamento e, conseguentemente, nei termini contrattuali, esiste il rischio che i finanziamenti possano essere in tutto o in parte revocati. A fronte di tale situazione gli amministratori hanno avviato le trattative con gli istituti bancari per il rifinanziamento dei relativi debiti, trattative che, allo stato, non si sono ancora concluse. Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno descritto i benefici economici e finanziari previsti con la realizzazione del piano industriale e l'avvio delle trattative di negoziazione dei debiti bancari. Il bilancio consolidato non include gli aggiustamenti che potrebbero rendersi necessari in seguito agli esiti delle incertezze evidenziate.

Come descritto nella relazione sulla gestione l'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare in merito al progetto di fusione per incorporazione della controllata S.M.I.- Società Metallurgica Italiana S.p.A. nella capogruppo G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A..

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Ruggeri  
Socio

2 aprile 2004



## **PROSPETTI DI BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO**

## Capogruppo

ATTIVO (valori in Euro)	Al 31.12.2003	Al 31.12.2002
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.314.935	5.247.796
4) Altri beni	396.266	640.101
<b>Totale</b>	<b>5.711.201</b>	<b>5.887.897</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	190.841.777	411.780.091
b) imprese collegate	129.114	0
c) altre imprese	39.715.765	20.638.815
3) Altri titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>230.686.656</b>	<b>432.418.906</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>236.397.857</b>	<b>438.306.803</b>
	<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>	<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II - Crediti		
1) Verso clienti	711.924	8.310
2) Verso imprese controllate	271.166	9.896.617
5) Verso altri	23.175.343	11.120
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>11.120</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) Partecipazioni in controllanti	5.521.780	6.043.000
6) Azioni Proprie (valore nominale € 32.500)	25.350	29.250
7) Crediti finanziari:		
a) verso imprese controllate	56.608	45.399
<b>Totale</b>	<b>5.603.738</b>	<b>6.117.649</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	661.116	1.338.993
3) Denaro e valori in cassa	6.751	12.954
<b>Totale</b>	<b>667.867</b>	<b>1.351.947</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>30.430.038</b>	<b>40.240.571</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei attivi	16.937	0
2) Risconti attivi	37.497	63.545
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>266.882.329</b>	<b>478.610.919</b>

Il Collegio Sindacale: Dr. Marcello Fazzini, Dr. Massimo Mandolesi, Dr. Alessandro Trotter

## Capogruppo

PASSIVO (valori in Euro)		Al 31.12.2003	Al 31.12.2002
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale		350.941.880	350.941.880
IV - Riserva Legale		19.057.198	18.831.960
V - Riserva azioni proprie e della controllante		5.547.130	6.072.250
VII - Avanzo di fusione		76.911	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		45.210.239	47.894.703
IX - Utili (perdite) dell'esercizio		(225.511.205)	4.504.768
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>		<b>195.322.153</b>	<b>428.245.561</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
3) Altri			
- fondo oscillazione partecipazioni		0	3.342.760
- fondo obblighi di garanzia		2.432.608	0
- fondo rischi legali		213.136	287.656
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>		<b>2.645.744</b>	<b>3.630.416</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>461.136</b>	<b>800.231</b>
<b>D) DEBITI</b>			
	<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>
3) Debiti verso banche	878.237	60.704.540	36.445.561
6) Debiti verso fornitori		140.302	327.200
8) Debiti verso imprese controllate		65.595	1.749.081
10) Debiti verso controllanti		2.884.027	3.527.089
11) Debiti tributari		105.419	116.737
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		77.483	47.985
13) Altri debiti		3.910.785	3.657.931
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>878.237</b>	<b>67.888.151</b>	<b>0</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
1) Ratei passivi		190.145	63.127
2) Risconti passivi		375.000	0
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL NETTO</b>		<b>266.882.329</b>	<b>478.610.919</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Garanzie prestate a società del Gruppo		200.000.000	0
2) Azioni a disposizione dei soci		36.923	37.131
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>200.036.923</b>	<b>37.131</b>

Il Presidente: Dr. Luigi Orlando

## Capogruppo

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)		Esercizio 2003		Esercizio 2002	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.902.215		1.152.216
5)	Altri ricavi e proventi		707.162		395.963
<b>Totale valore della produzione (A)</b>			<b>2.609.377</b>		<b>1.548.179</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
7)	Per servizi		(3.465.781)		(4.846.321)
8)	Per godimento di beni di terzi		(447.699)		(360.672)
9)	Per il personale:				
a)	salari e stipendi	(975.742)		(813.468)	
b)	oneri sociali	(322.773)		(252.842)	
c)	trattamento di fine rapporto	(38.176)		(49.935)	
d)	altri costi	(2.952.547)	(4.289.238)	0	(1.116.245)
10)	Ammortamenti e svalutazioni				
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(219.240)	(219.240)	(219.988)	(219.988)
14)	Oneri diversi di gestione		(357.090)		(443.910)
<b>Totale costi della produzione (B)</b>			<b>(8.779.048)</b>		<b>(6.987.136)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</b>			<b>(6.169.671)</b>		<b>(5.438.957)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15)	Proventi da partecipazioni				
a)	da imprese controllate	0		9.823.392	
b)	da controllanti	430.991		479.718	
c)	da altre imprese	1.528.588	1.959.579	1.300.124	11.603.234
16)	Altri proventi finanziari				
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	0		0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.276		22.955	
d)	proventi diversi dai precedenti:				
–	da imprese controllate	20.167		6.288	
–	da controllante	0		0	
–	da altri	570.295	601.738	849.856	879.099
17)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
–	da imprese controllate	(23.655)		(44.830)	
–	da controllante	(103.532)		(180.147)	
–	da altri	(1.837.647)	(1.964.834)	(1.652.497)	(1.877.474)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>			<b>596.483</b>		<b>10.604.859</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
19)	Svalutazioni				
a)	di partecipazioni	(220.177.838)		0	
b)	di attività finanziarie non immobilizzate	(233.974)	(220.411.812)	(1.355.449)	(1.355.449)
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>			<b>(220.411.812)</b>		<b>(1.355.449)</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
20)	Proventi:				
	plusvalenze da alienazioni:				
–	di immobilizzazioni materiali	195.225		57.115	
	soppravvenienze attive	1.751.162	1.946.387	2.092.945	2.150.060
21)	Oneri:				
	sopravvenienze passive	(85.592)	(85.592)	(345.159)	(345.159)
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>			<b>1.860.795</b>		<b>1.804.901</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>(224.124.205)</b>		<b>5.615.354</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio				
a)	correnti	0		0	
b)	differite:				
–	componente corrente	0		0	
–	componente retrospettiva	(1.387.000)	(1.387.000)	(1.110.586)	(1.110.586)
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>			<b>(225.511.205)</b>		<b>4.504.768</b>

**Capogruppo - Conto Economico riclassificato sulla base dello schema del D. Lgs. 127/91  
(Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994)**

(valori in Euro)	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
1) Proventi da partecipazioni				
a) da imprese controllate	0		9.823.392	
b) da imprese controllanti	430.991		479.718	
c) da altre imprese	1.528.588	1.959.579	1.300.124	11.603.234
2) Altri proventi finanziari				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.276		22.955	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	20.167		6.288	
- da controllante	0		0	
- da altri	570.295	601.738	849.856	879.099
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
a) da imprese controllate	(23.655)		(44.830)	
c) da controllante	(103.532)		(180.147)	
d) da altri	(1.837.647)	(1.964.834)	(1.652.497)	(1.877.474)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (1 + 2 + 3)</b>		<b>596.483</b>		<b>10.604.859</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(220.177.838)		0	
b) di attività finanziarie non immobilizzate	(233.974)	(220.411.812)	(1.355.449)	(1.355.449)
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (4 + 5)</b>		<b>(220.411.812)</b>		<b>(1.355.449)</b>
6) Altri proventi della gestione		2.609.377		1.548.179
<b>ALTRI COSTI DELLA GESTIONE</b>				
8) Per servizi non finanziari		(3.465.781)		(4.846.321)
9) Per godimento di beni di terzi		(447.699)		(360.672)
10) Per il personale		(4.289.238)		(1.116.245)
11) Ammortamenti e svalutazioni		(219.240)		(219.988)
15) Oneri diversi di gestione		(357.090)		(443.910)
<b>Totale altri costi della gestione</b>		<b>(8.779.048)</b>		<b>(6.987.136)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</b>		<b>(225.985.000)</b>		<b>3.810.453</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
16) Proventi:				
plusvalenze da alienazioni:				
- di immobilizzazioni materiali	195.225		57.115	
soppravvenienze attive	1.751.162	1.946.387	2.092.945	2.150.060
17) Oneri:				
sopravvenienze passive	(85.592)	(85.592)	(345.159)	(345.159)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(224.124.205)</b>		<b>5.615.354</b>
18) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) correnti	0		(1)	
b) differite:				
- componente corrente	0		0	
- componente retrospettiva	(1.387.000)	(1.387.000)	(1.110.586)	(1.110.587)
<b>19) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(225.511.205)</b>		<b>4.504.767</b>

## Capogruppo - Rendiconto finanziario dell'esercizio 2003

(migliaia di Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
<b>(A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE</b>	<b>(38.622)</b>	<b>(35.440)</b>
<i>Flusso di cassa della gestione corrente:</i>		
Risultato di esercizio	(225.511)	4.505
Ammortamenti	219	220
Accantonamento trattamento fine rapporto	276	152
Pagamento trattamento fine rapporto	(615)	(27)
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni materiali	(1)	(57)
Plusvalenze nette da cessione partecipazioni	(8)	(23)
Svalutazione titoli non immobilizzati (azioni proprie / controllante)	234	1.355
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie: azioni KME AG	220.178	0
Variatione netta immobilizzazioni per effetto della fusione con SE.DI	641	0
(Aumento) diminuzione dei crediti non finanziari verso controllate	7.930	10.203
(Aumento) diminuzione del circolante netto	(1.955)	425
(Aumento) diminuzione crediti per imposte differite	1.387	1.111
Utilizzo di riserve e fondi	(986)	(2.149)
<b>(B) Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione corrente</b>	<b>1.789</b>	<b>15.715</b>
<i>Flusso di cassa da attività di investimento:</i>		
Acquisto partecipazione: Pirelli & C. S.p.A.	(19.077)	(1.901)
Acquisto partecipazione: KME AG	0	(3.765)
Acquisto titoli non immobilizzati (azioni proprie / controllante)	0	(375)
Vendita titoli non immobilizzati (azioni proprie / controllante)	299	268
Acquisto di immobilizzazioni materiali	0	(119)
Vendita di immobilizzazioni materiali	26	96
<b>(C) Liquidità generata (utilizzata) da attività di investimento</b>	<b>(18.752)</b>	<b>(5.796)</b>
<i>Flusso di cassa da attività di finanziamento:</i>		
Pagamento dividendo e assegnazioni statutarie	(7.489)	(13.101)
<b>(D) Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(7.489)</b>	<b>(13.101)</b>
<b>(E) Aumento (diminuzione) della liquidità (B + C + D)</b>	<b>(24.452)</b>	<b>(3.182)</b>
<b>(F) Posizione finanziaria netta finale (A + E)</b>	<b>(63.074)</b>	<b>(38.622)</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

### PREMESSA

La presente nota integrativa ha la funzione di illustrare i principi ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, ed i relativi dettagli e movimentazioni di singole poste, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2427 del c.c..

Sono inoltre fornite le seguenti informazioni complementari richieste da disposizioni di legge o ritenute necessarie per una migliore informativa:

- prospetti delle partecipazioni e degli altri titoli in portafoglio con l'indicazione analitica delle variazioni intervenute nell'esercizio ed il confronto, per i titoli quotati, con le quotazioni di borsa;
- prospetto delle partecipazioni in società controllate indirette;
- rendiconto finanziario.

Per quanto concerne natura dei rapporti ed eventi rilevanti concernenti le imprese controllate si fa espresso rinvio alla relazione sulla gestione, all'inizio del presente fascicolo, che dedica a tali temi alcuni specifici paragrafi.

### 1. Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività.

Non sono state effettuate appostazioni esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Secondo il principio di competenza, gli effetti delle transazioni e degli altri eventi sono rilevati al momento della loro maturazione economica e non al momento della loro manifestazione finanziaria e sono quindi registrati in contabilità e nel bilancio nel periodo a cui si riferiscono.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo di riferimento, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Il bilancio è stato redatto secondo principi che non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo è necessaria per assicurare la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Si precisa che nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### a) *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto il cui valore è rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, viene aumentato, laddove necessario, dei costi di natura incrementativa del valore successivamente sostenuto, nonché delle rivalutazioni eseguite in base alla legge n. 72 del 19 marzo 1983 ed alla legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Il valore dei beni materiali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogniqualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della nota integrativa.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione che non comportano incrementi patrimoniali sono spese direttamente nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione, della durata economico-tecnica dei beni, determinata sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e vengono ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione del bene.

I beni il cui valore di acquisto è inferiore a Euro 516,46 sono stati spesi interamente a carico dell'esercizio.

#### **b) *Immobilizzazioni finanziarie***

Le partecipazioni ed i titoli aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono valutati al costo, salvo rettifiche in relazione a diminuzioni di valore stimate di natura durevole.

Per detti titoli, si procede, qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione, ad operare le opportune riprese di valore sino a concorrenza del costo storico.

#### **c) *Crediti dell'attivo circolante***

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

#### **d) *Attività finanziarie non immobilizzate***

I titoli e le partecipazioni iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate sono valutati al minor valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio utilizzato per il costo è il LIFO continuo. Per i titoli precedentemente svalutati, si procede ad operare le opportune riprese di valore sino a concorrenza del costo storico, quando siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti finanziari sono iscritti al loro valore nominale in quanto corrispondente al valore di presunto realizzo.

#### **e) *Disponibilità liquide***

Sono iscritte al valore nominale.

#### **f) *Fondi rischi***

Sono stanziati a copertura di passività patrimoniali di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio quando ritenute di probabile realizzazione ed il relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza.

**g) Fondo trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in corrispondenza della data di chiusura dell'esercizio.

**h) Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

**i) Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

**j) Rischi, impegni e garanzie**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo i criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

**k) Costi e ricavi**

Sono iscritti in base ai principi di effettività e di competenza.

**l) Imposte**

Le imposte correnti vengono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla tassazione del reddito d'impresa. Inoltre, sulla base del principio contabile n. 25 relativo al trattamento contabile delle imposte sul reddito, si è proceduto ad adeguare sistematicamente l'importo relativo ad imposte anticipate iscritto nei precedenti esercizi.

**2. Dettagli delle voci di bilancio**

**Premessa**

L'assemblea degli azionisti SMI del 15 maggio 2003 ha deliberato la fusione per incorporazione di Europa Metalli Sezione Difesa SE.DI. S.p.A. in SMI.

La fusione è stata registrata in data 7 ottobre 2003, con effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio. Le scritture di fusione hanno rilevato un avanzo di fusione di 76.910,98 Euro (imputato ad apposita riserva patrimoniale). Tale avanzo di fusione è stato originato dalla differenza tra il patrimonio netto contabile dell'incorporata e il costo della partecipazione iscritto nel bilancio SMI (837.386 Euro -760.476 Euro).

La tabella seguente fornisce i principali dati patrimoniali di **Europa Metalli Sezione Difesa SE.DI. S.p.A.** alla data del 7 ottobre 2003:

ATTIVO (Euro)	07.10.2003		PASSIVO (Euro)	07.10.2003	
Immobilizzazioni materiali	67.139	3,5%	Patrimonio netto	837.387	43,6%
Immobilizzazioni finanziarie	129.114	6,7%	Fondi e altre passività	210.116	10,9%
Crediti commerciali	1.632.401	85,0%	Indebitamento finanziario	738.977	38,5%
Altri crediti	91.496	4,8%	Risultato di periodo	133.670	7,0%
<b>Totale attivo</b>	<b>1.920.150</b>		<b>Totale passivo</b>	<b>1.920.150</b>	

Maggiori dettagli sulla natura delle diverse poste di bilancio sono fornite nel prosieguo della nota integrativa, nel commento delle singole voci.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ

#### B - Immobilizzazioni

##### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Euro)	Terreni e fabbricati	Altri Beni	Totale
Costo storico	5.688.494	1.800.599	7.489.093
Rivalutazioni	1.260.010	0	1.260.010
Ammortamenti	(1.700.708)	(1.160.498)	(2.861.206)
<b>Consistenza esercizio precedente</b>	<b>5.247.796</b>	<b>640.101</b>	<b>5.887.897</b>
Incrementi	67.139	0	67.139
Decrementi:			
– costo storico	0	(481.966)	(481.966)
– rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	0	(219.240)	(219.240)
Storno fondo ammortamento	0	457.371	457.371
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>67.139</b>	<b>(243.835)</b>	<b>(176.696)</b>
Costo storico	5.755.633	1.318.633	7.074.266
Rivalutazioni	1.260.010	0	1.260.010
Ammortamenti	(1.700.708)	(922.367)	(2.623.075)
<b>Consistenza finale</b>	<b>5.314.935</b>	<b>396.266</b>	<b>5.711.201</b>

Gli incrementi dell'esercizio riguardano un terreno agricolo proveniente dall'incorporazione della società Europa Metalli Sezione Difesa SE.DI. S.p.A..

I decrementi della voce altri beni sono stati determinati principalmente dalla rottamazione di vecchi impianti industriali ricevuti in sede di incorporazione di Europa Metalli - LMI S.p.A. interamente ammortizzati da SMI; inoltre sono stati venduti alcuni arredi e un'autovettura aziendale, realizzando modeste plusvalenze.

La composizione e la movimentazione dei fondi ammortamento è così dettagliata:

(Euro)	Consistenza 31.12.2002	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi	Consistenza 31.12.2003
Fabbricati e terreni industriali	1.700.708	0	0	1.700.708
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>1.700.708</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.700.708</b>
Impianti e macchinari	556.920	18.511	(418.143)	157.288
Mobili ed arredi	482.618	127.227	917	610.762
Macchine elettroniche	36.524	14.998	(940)	50.582
Autoveicoli	84.436	58.503	(39.204)	103.735
<b>Altri Beni</b>	<b>1.160.498</b>	<b>219.239</b>	<b>(457.370)</b>	<b>922.367</b>
<b>Totale</b>	<b>2.861.206</b>	<b>219.239</b>	<b>(457.370)</b>	<b>2.623.075</b>

Sono state utilizzate le seguenti aliquote d'ammortamento in ragione di anno:

• mobili ed arredi	15%
• mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
• macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	18%
• impianti di sicurezza	30%
• impianti interni di comunicazione	25%
• impianti di condizionamento ed altri	15%
• autoveicoli	25%

Sui beni di nuova acquisizione, per l'anno d'entrata in funzione, sono computate aliquote d'ammortamento ridotte del 50% in ragione di anno.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/1983 si informa che le rivalutazioni comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali al lordo degli ammortamenti, iscritte nel bilancio a fine esercizio, sono le seguenti:

Cespiti (migliaia di Euro)	Valori lordi di bilancio al 31.12.2003	Rivalutazione eseguita nell'esercizio 1982 - 1983 ex lege 19.3.1983 n. 72	Rivalutazione eseguita nell'esercizio 1991 ex lege 30.12.1991 n. 413
Edifici e terreni ad uso civile	3.959	766	16
Fabbricati ad uso industriale	1.543	105	188
Terreni agricoli	67	0	0
Terreni industriali	1.447	0	185
<b>Totale</b>	<b>7.016</b>	<b>871</b>	<b>389</b>

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### 1) Partecipazioni

#### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2003 <sup>(1)</sup>	Risultato al 31.12.2003	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
<b>Controllate</b>						
KM Europa Metal AG	Osnabrueck (Germania)	€ 142.743.879	82.116.000 81.002.000 <sup>(2)</sup>	(124.743.000) (177.003.000) <sup>(2)</sup>	100%	190.841.776

(1) Compreso il risultato d'esercizio.

(2) Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2003.

(Euro)	Partecipazioni in Controllate	Partecipazioni in Collegate	Partecipazioni in altre Imprese	Totale
Costo storico	411.780.091	0	20.638.815	432.418.906
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Consistenza esercizio precedente</b>	<b>411.780.091</b>	<b>0</b>	<b>20.638.815</b>	<b>432.418.906</b>
Incrementi	0	129.114	19.076.950	19.206.064
Decrementi	(760.476)	0	0	(760.476)
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	(220.177.838)	0	0	(220.177.838)
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>(220.938.314)</b>	<b>129.114</b>	<b>19.076.950</b>	<b>(201.732.250)</b>
Costo storico	411.019.615	129.114	39.715.765	450.864.494
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	(220.177.838)	0	0	(220.177.838)
<b>Consistenza finale</b>	<b>190.841.777</b>	<b>129.114</b>	<b>39.715.765</b>	<b>230.686.656</b>

Al 31 dicembre 2003 la voce partecipazioni in controllate era costituita dalla partecipazione diretta in KME AG, iscritta per l'importo di 411,0 milioni di Euro, pari a 14,72 Euro per azione. Al 31 dicembre 2003 la partecipazione è stata svalutata di 220,2 milioni di Euro per riflettere la perdita durevole di valore della società stessa e delle società controllate da quest'ultima.

Il complesso degli avvenimenti registrati dalle società industriali nel corso del 2003 (le perdite operative determinatesi per il perdurare in Europa di una pesante situazione congiunturale, l'accantonamento di fondi di ristrutturazione in connessione al piano pluriennale 2003-2007, messo a punto per dare una risposta strutturale alle mutate condizioni dei mercati, e, da ultimo, i pesanti stanziamenti a fronte delle procedure sanzionatorie avviate dalla Commissione Europea a carico di società del Gruppo per comportamenti non conformi alle norme in materia di concorrenza) hanno determinato, a giudizio degli Amministratori, una perdita durevole di valore. È stato necessario procedere alla svalutazione della partecipazione in KME AG per allinearla al valore del relativo patrimonio netto consolidato incrementato del goodwill residuo al 31 dicembre 2003, pari a 190,8 milioni di Euro.

Si segnala che nel mese di dicembre la controllata indiretta Tréfimétaux SA ha aumentato di 30 milioni di Euro il proprio capitale sociale, a fronte delle perdite registrate nell'esercizio; tale emissione è stata integralmente sottoscritta da KME AG, che già ne deteneva l'intero capitale sociale.

La partecipazione in Europa Metalli SE.DI. S.p.A. al 31 dicembre 2003 è stata azzerata in seguito alla fusione per incorporazione deliberata dall'assemblea straordinaria di SMI del 15 maggio 2003.

La voce partecipazioni in collegate si riferisce alla partecipazione del 50% al Consorzio Italmun, proveniente dagli assets di Europa Metalli SE.DI. S.p.A..

La voce partecipazioni in altre imprese, costituita dalla partecipazione in Pirelli & C. S.p.A. registra nel periodo in esame un incremento di 19,1 milioni di Euro, determinato dalla sottoscrizione della quota di nostra pertinenza dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata, nell'ambito di una serie di operazioni societarie volte alla semplificazione del gruppo Pirelli, che ha portato Pirelli & C. S.p.A. a detenere direttamente tutte le partecipazioni di controllo nelle società a capo dei settori industriali e la partecipazione cui fa capo il settore comunicazioni.

Per una migliore comprensione di tale ristrutturazione si fornisce la sequenza delle operazioni deliberate dall'assemblea Straordinaria di Pirelli & C. S.p.A. del 7 maggio 2003:

- *trasformazione della società* da accomandita per azioni a società per azioni e modifica *dell'oggetto sociale*; per effetto di tali variazioni agli azionisti è stato riconosciuto il diritto di recesso, esercitato prima dell'
- *aumento di capitale sociale* per un ammontare massimo a pronti pari a 1.014 milioni di Euro, sulla base della sottoscrizione di 3 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro per ogni azione posseduta, di qualsiasi categoria. Ad ogni azione sottoscritta è stato abbinato gratuitamente un warrant valido per sottoscrivere, dal 1° gennaio 2004 al 30 giugno 2006, una azione ordinaria al prezzo di 0,52 Euro ogni 4 warrant posseduti,

- *fusione per incorporazione* di Pirelli & C. Luxembourg e Pirelli S.p.A. in Pirelli & C. S.p.A., sulla base dei seguenti rapporti di cambio:
  - 4 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. di nuova emissione per ogni 3 azioni ordinarie Pirelli S.p.A.
  - 10 azioni di risparmio Pirelli & C. S.p.A. di nuova emissione ogni 7 azioni di risparmio Pirelli S.p.A.

In data 27 giugno 2003 SMI ha sottoscritto n. 36.686.442 azioni ordinarie Pirelli & C. ad un prezzo unitario di 0,52 Euro, pari al valore nominale delle stesse. La percentuale di partecipazione, calcolata sul capitale ordinario è transitoriamente salita al 2,37%.

In data 4 agosto, dopo la chiusura del semestre, la fusione sopra citata ha dispiegato i suoi effetti, tra i quali l'ulteriore aumento di capitale della partecipata, che ha comportato la diluizione della nostra partecipazione all'1,47%.

Al 31 dicembre il valore medio di carico delle azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. è pari a 0,81 Euro, cui si contrappone un valore medio dei sei mesi di borsa di 0,70 Euro. Il valore di carico risulta in linea con i prezzi di borsa dei primi mesi dell'esercizio in corso. Non si è provveduto al riallineamento del costo della partecipazione, poiché si ritiene che la quotazione media di mercato non rifletta una perdita durevole di valore.

### 1) *Altri titoli*

(Euro)	Obbligazioni non quotate	Totale
Costo storico	7.747	7.747
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(7.747)	(7.747)
<b>Consistenza esercizio precedente</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costo storico	7.747	7.747
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(7.747)	(7.747)
<b>Consistenza finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le obbligazioni non quotate sono costituite da titoli Avioliigure S.p.A. società tuttora in liquidazione, interamente svalutati già a partire dal 1983.

### C - **Attivo Circolante**

#### *CII - CREDITI*

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
Verso clienti	711.924	8.310	703.614	<i>n.s.</i>
Verso imprese controllate	271.166	9.896.617	(9.625.451)	-97%
Verso altri:				
– imposte differite attive	0	1.387.000	(1.387.000)	<i>n.s.</i>
– diversi	23.175.343	21.479.048	1.696.295	8%
	<b>24.158.433</b>	<b>32.770.975</b>	<b>(8.612.542)</b>	<b>-26%</b>

I crediti verso clienti sono aumentati per effetto della fusione con Europa Metalli SE.DI. S.p.A. che ha apportato crediti commerciali per 1.790.209 Euro che sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione pari a 1.093.106 Euro, in massima parte stanziato da SMI (933.168 Euro) a fronte di un contenzioso manifestatosi nel corso dell'esercizio (per maggiori dettagli si veda il commento alla voce B - Fondi per rischi ed oneri del passivo).

I crediti verso imprese controllate accolgono, la fatturazione di competenza dell'esercizio di servizi e spese a Tréfinmétaux SA, a Europa Metalli S.p.A. e a KM Europa Metal AG.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a importi vantati: verso l'Erario per imposte chieste a rimborso (18,1 milioni di Euro), verso compagnie di assicurazione (3,7 milioni di Euro) a copertura del debito per il trattamento di fine mandato del Presidente della società, e verso l'Erario per imposte correnti (1,3 milioni di Euro).

Per quanto concerne la voce imposte differite attive si segnala che, nel corso dell'esercizio, sono maturate alcune circostanze (riforma fiscale del reddito d'impresa, ingenti perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi) che fanno venir meno la ragionevole certezza di recuperabilità nel prossimo futuro delle imposte prepagate. Pertanto si è provveduto ad azzerare l'attività a suo tempo iscritta.

La composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

(Euro)	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Verso clienti	711.924			711.924
Verso imprese controllate:				
<i>KM Europa Metal A.G.</i>	141.099			141.099
<i>Europa Metalli S.p.A.</i>	953			953
<i>Tréfinmétaux S.A.</i>	129.114			129.114
Verso altri				
– diversi	23.175.343			23.175.343
	<b>24.158.433</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24.158.433</b>

### C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### 3) Partecipazioni in controllanti

(Euro)	Partecipazioni in controllanti	Totale
Costo storico	7.390.538	7.390.538
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(1.347.538)	(1.347.538)
<b>Consistenza esercizio precedente</b>	<b>6.043.000</b>	<b>6.043.000</b>
Incrementi	0	0
Decrementi	(291.146)	(291.146)
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(230.074)	(230.074)
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>(521.220)</b>	<b>(521.220)</b>
Costo storico	7.099.392	7.099.392
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(1.577.612)	(1.577.612)
<b>Consistenza finale</b>	<b>5.521.780</b>	<b>5.521.780</b>

Al 31 dicembre 2003 SMI deteneva, in esecuzione della delibera del 26.10.2001 (e delle precedenti), n. 5.751.854 azioni GIM risparmio (pari al 42,10% della categoria). Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 291.146 azioni, ad un valore medio unitario di Euro 1,00; a fine periodo si è operata una svalutazione di 230 mila Euro per allineare il preesistente valore medio di carico alla quotazione registrata in borsa nel mese di dicembre, pari a 0,96 Euro per azione. Si segnala che nei primi mesi del 2004 il prezzo medio del titolo è pari a 0,88 Euro con un ulteriore svalutazione di 460 mila Euro.

6) *Azioni Proprie*

(Euro)	Azioni proprie	Totale
Costo storico	37.161	37.161
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(7.911)	(7.911)
<b>Consistenza esercizio precedente</b>	<b>29.250</b>	<b>29.250</b>
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(3.900)	(3.900)
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>(3.900)</b>	<b>(3.900)</b>
Costo storico (n. 65.000 azioni risp., v.n. Euro 32.500)	37.161	37.161
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(11.811)	(11.811)
<b>Consistenza finale</b>	<b>25.350</b>	<b>25.350</b>

La consistenza è relativa a n. 65.000 azioni di risparmio SMI, il controvalore delle azioni in portafoglio al 31 dicembre è stato svalutato di 3.900 Euro per adeguarlo al corso del titolo registrato nel mese di dicembre 2003, pari a 0,39 Euro.

7) *Crediti finanziari*

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
a) Verso imprese controllate	56.608	45.399	11.209	25%
	<b>56.608</b>	<b>45.399</b>	<b>11.209</b>	<b>25%</b>

L'importo iscritto è il saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con Europa Metalli S.p.A. per la regolazione di posizioni transitorie di debito/credito reciproche.

Il credito esposto ha scadenza entro 12 mesi.

*C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE*

Sono costituite da liquidità temporaneamente giacente sui conti correnti bancari della società.

Euro	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
1) Depositi bancari e postali	661.116	1.338.993	(677.877)	n.s.
3) Denaro e valori in cassa	6.751	12.954	(6.203)	n.s.
	<b>667.867</b>	<b>1.351.947</b>	<b>(684.080)</b>	<b>n.s.</b>

**D - Ratei e risconti**

1) *Ratei attivi*

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
Interessi attivi bancari	16.937	0	16.937	n.s.
	<b>16.937</b>	<b>0</b>	<b>16.937</b>	<b>n.s.</b>

2) *Risconti attivi*

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
Premi assicurativi	36.573	50.747	(14.174)	n.s.
Oneri tributari	0	15	(15)	n.s.
Contributi associativi	0	660	(660)	n.s.
Gestione servizio titoli	0	12.123	(12.123)	n.s.
Diversi	924	0	924	n.s.
	<b>37.497</b>	<b>63.545</b>	<b>(26.048)</b>	<b>n.s.</b>

I ratei e risconti hanno tutti scadenza entro l'anno.

**PASSIVITÀ**

**A - Patrimonio netto**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2003 è pari a 350.941.880 Euro, suddiviso in n. 644.667.428 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di 0,50 Euro.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

(Euro/000)	Capitale Sociale	Riserva legale	Residuo utili esercizi precedenti	Riserva azioni proprie e della controllante	Avanzo di fusione	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31.12.2001</b>	<b>350.942</b>	<b>18.030</b>	<b>44.528</b>	<b>7.298</b>	<b>0</b>	<b>16.043</b>	<b>436.841</b>
Destinazione utile d'esercizio al 31.12.2001 come da delibera Assemblea del 16.05.2002:							
- riserva legale		802				(802)	0
- compenso Amministratori						(170)	(170)
- dividendo						(12.930)	(12.930)
- residuo a nuovo			2.141			(2.141)	0
Liber. riserva az. proprie e contr.nte			1.226	(1.226)			0
Utile d'esercizio al 31.12.2002						4.505	4.505
<b>Saldo al 31.12.2002</b>	<b>350.942</b>	<b>18.832</b>	<b>47.895</b>	<b>6.072</b>	<b>0</b>	<b>4.505</b>	<b>428.246</b>
Destinazione utile d'esercizio al 31.12.2002 come da delibera Assemblea del 15.5.2003:							
- riserva legale		225				(225)	0
- compenso Amministratori						0	0
- dividendo			(3.229)			(4.261)	(7.490)
- residuo a nuovo			19			(19)	0
Liber. riserva az. proprie e contr.nte			525	(525)			0
Avanzo di fusione da Europa Metalli SEDI S.p.A.					77		77
Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2003						(225.511)	(225.511)
<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>350.942</b>	<b>19.057</b>	<b>45.210</b>	<b>5.547</b>	<b>77</b>	<b>(225.511)</b>	<b>195.322</b>

Per quanto concerne i provvedimenti sul capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile (riduzione del capitale per perdite) ed il successivo raggruppamento delle azioni ordinarie che saranno sottoposti all'Assemblea degli Azionisti, si fa esplicito rimando alle relazioni degli Amministratori contenute nella sezione "Parte Straordinaria" di questo fascicolo.

## B - Fondi per rischi ed oneri

### Altri

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni dell'esercizio	
			Utilizzi	Accantonamenti
Fondo oscillazione partecipazioni	0	3.342.760	(3.342.760)	0
Fondo garanzia prodotti	2.432.607	0	0	2.432.607
Fondo rischi legali e tributari	213.136	287.656	(124.520)	50.000
	<b>2.645.743</b>	<b>3.630.416</b>	<b>(3.467.280)</b>	<b>2.482.607</b>

Nel precedente esercizio risultava iscritto un fondo oscillazione partecipazioni di 3.342.760 Euro stanziato a copertura delle potenziali perdite derivanti dalla cessazione dell'attività produttiva della controllata Europa Metalli Sezione Difesa SE.DI. S.p.A..

Dopo la fusione il fondo oscillazione partecipazioni iscritto è stato riclassificato a copertura di rischi potenziali connessi alle attività ed alle passività ricevute dalla controllata in sede di fusione.

In dettaglio, si è rilevato che:

- nell'attivo patrimoniale di SE.DI. risultava iscritto un credito di 933.168,71 Euro. Tale credito (residuo saldo di una vendita di macchinario usato) è stato oggetto di contestazioni che hanno richiesto l'intervento di nostri legali in loco e l'avvio di una procedura di recupero, che motiva l'iscrizione di un fondo rischi su crediti di pari importo. Tale fondo è stato portato nell'attivo, a rettifica di crediti verso clienti cui si riferisce. Inoltre si è provveduto all'iscrizione di un fondo di 50.000 Euro per le spese legali e di procedura che verranno sostenute dal 2004 in avanti;
- nel corso della sua attività SE.DI. ha venduto i propri prodotti assistiti da una garanzia sul corretto funzionamento della durata di dodici anni.  
In funzione del volume di prodotti ancora in circolazione assistiti da tale garanzia si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento di un fondo garanzia prodotti di 2.359.592 Euro.

Sono state liberate quote del fondo rischi legali e tributari per 22 mila Euro (gli esborsi preventivati in relazione alla chiusura di un contenzioso in materia ambientale si sono rilevati eccedenti rispetto a quanto effettivamente sostenuto) mentre si è proceduto ad utilizzarne 39 mila Euro a copertura di spese e 63 mila Euro per l'adesione al condono tributario finalizzato alla chiusura di una vecchia controversia fiscale.

## C - Trattamento di fine rapporto

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell'esercizio da tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro.

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni dell'esercizio	
			Utilizzi	Accantonamenti
Fondo trattamento di fine rapporto	461.136	800.231	(615.327)	276.232
	<b>461.136</b>	<b>800.231</b>	<b>(615.327)</b>	<b>276.232</b>

Gli utilizzi si riferiscono alla corresponsione nel corso dell'esercizio delle spettanze relative alla cessazione di quattro rapporti di lavoro.

Gli accantonamenti si riferiscono per 38.175 Euro alla quota di competenza dell'anno e per 238.056 Euro al passaggio del fondo TFR del personale trasferito dalla controllante GIM S.p.A. a SMI S.p.A..

## D - Debiti

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
3) Debiti verso banche	60.704.540	36.445.561	24.258.979	67%
6) Debiti verso fornitori	140.302	327.200	(186.898)	-57%
8) Debiti verso imprese controllate	65.595	1.749.081	(1.683.486)	-96%
10) Debiti verso controllante	2.884.027	3.527.089	(643.062)	n.s.
11) Debiti tributari	105.419	116.737	(11.318)	-10%
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	77.483	47.985	29.498	61%
13) Altri debiti	3.910.785	3.657.931	252.854	7%
	<b>67.888.151</b>	<b>45.871.584</b>	<b>22.016.567</b>	<b>48%</b>

Il debito bancario è costituito da linee di credito a breve termine. L'incremento registrato nell'esercizio è da porre in relazione agli esborsi determinati dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale Pirelli & C. S.p.A. (19,1 milioni di Euro) e dalla liquidazione delle indennità relative alla cessazione della carica di Amministratore Delegato (2,9 milioni di Euro). Si rimanda alla relazione sulla gestione per i commenti alla posizione finanziaria netta.

Si informa inoltre che a fronte dell'indebitamento bancario a tasso variabile, la società ha stipulato un contratto di copertura che comporta il pagamento di un tasso fisso semestrale pari al 2,815% contro Euribor 6 mesi; tale operazione è riferita ad un importo nominale di 25 milioni di Euro con scadenza 24 luglio 2006.

La voce "altri debiti" accoglie il trattamento di fine mandato del Presidente della società (3,7 milioni di Euro); si ricorda che tale debito trova copertura nel credito di pari importo rappresentato da polizza assicurativa illustrato nel commento alla voce "crediti diversi"; si segnalano inoltre i compensi ad organi sociali della società (82 mila Euro) e l'importo relativo alle ferie non ancora godute dai dipendenti (46 mila Euro).

Il dettaglio per scadenza è il seguente:

(Euro)	Quota in scadenza:			Totale
	entro i successivi 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	
Debiti verso banche	59.826.303	403.821	474.416	60.704.540
Debiti verso fornitori	140.302			140.302
<i>Europa Metalli S.p.A.</i>	<i>65.595</i>			<i>65.595</i>
Debiti verso imprese controllate	65.595			65.595
Debiti verso la controllante	2.884.027			2.884.027
Debiti tributari	105.419			105.419
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	77.483			77.483
Altri debiti	3.910.785			3.910.785
	<b>67.009.914</b>	<b>403.821</b>	<b>474.416</b>	<b>67.888.151</b>

## E - Ratei e risconti

### 1) Ratei passivi

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
Canoni di locazione immobili	0	37.000	(37.000)	n.s.
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	170.503	1.127	169.376	n.s.
Gestione titoli emessi	12.289	0	12.289	n.s.
Spese condominiali uffici Milano	7.000	0	7.000	n.s.
Varie	353	25.000	(24.647)	n.s.
	<b>190.145</b>	<b>63.127</b>	<b>127.018</b>	<b>n.s.</b>

2) *Risconti passivi*

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
Commissioni garanzia finanziamento a KME	375.000	0	375.000	n.s.
	<b>375.000</b>	<b>0</b>	<b>375.000</b>	<b>n.s.</b>

I ratei e risconti hanno tutti scadenza entro l'anno.

**CONTI D'ORDINE**

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione assoluta	var %
<i>Impegni:</i>				
Azioni a disposizione dei soci	36.923	37.131	(208)	-1%
<i>Rischi:</i>				
Garanzie prestate a società del Gruppo	200.000.000	0	200.000.000	n.s.
	<b>200.036.923</b>	<b>37.131</b>	<b>199.999.792</b>	<b>n.s.</b>

La voce "rischi" si riferisce alle garanzie a favore di KME AG per due finanziamenti bancari a medio termine dell'importo complessivo di 200 milioni di Euro.

Si ricorda che SMI ha riconosciuto garanzie a KM Europa Metal AG in relazione al conferimento in natura avvenuto nel 1995 in sede di aumento del capitale sociale della stessa, garanzie concernenti sopravvenienze di passività, ovvero insussistenze di attività.

Attualmente rimangono in essere garanzie relative al pagamento di interessi da parte delle controllate italiane e per difetti di titolarità sulle azioni e sul credito conferito, scadenti il 30.06.2005; tuttavia al momento non si ha motivo di ritenere che possano verificarsi eventi per i quali tali garanzie debbano operare.

Inoltre, per i cespiti immobiliari conferiti ma non afferenti l'attività industriale (valore di conferimento di 8,6 milioni di Euro per quelli esistenti in Italia) e per i quali è programmato il realizzo, SMI garantisce l'eventuale differenza tra il suddetto valore di conferimento ed il ricavo realizzato con l'eventuale vendita, entro i 10 anni, riservandosi l'eventuale riacquisto ai valori di conferimento.

## CONTO ECONOMICO

### A - Valore della produzione

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Commissioni per servizi alle società del Gruppo	1.902.215	1.152.216	65,09%
	<b>1.902.215</b>	<b>1.152.216</b>	<b>65,09%</b>

La voce accoglie i corrispettivi relativi alle prestazioni di assistenza alle società del Gruppo in materia legale ed amministrativa, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla prestazione di garanzie su finanziamenti a controllate.

#### 5) Altri ricavi e proventi

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Proventi immobiliari	65.966	64.535	2,22%
Proventi diversi	16.552	23.838	-30,56%
Recupero di spese	624.644	307.590	n.s.
	<b>707.162</b>	<b>395.963</b>	<b>78,59%</b>

I proventi immobiliari si riferiscono alla locazione alla controllata Europa Metalli S.p.A. di alcuni immobili in Firenze e Limestre Pistoiese (45 mila Euro) e alla locazione alla controllante degli uffici di Milano (21 mila Euro).

I recuperi di spese sono relativi a costi sostenuti nell'interesse di società del Gruppo; le voci più importanti sono relative a costi del personale (479 mila Euro), a emolumenti Amministratori (106 mila Euro), a spese di energia elettrica (11 mila Euro), a spese di viaggi e colazioni (20 mila Euro) e ad oneri diversi (7 mila Euro).

### B - Costi della produzione

#### 7) Per servizi

Sono così composti:

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.478.408	2.255.552	-34,45%
Prestazioni professionali	1.014.204	1.598.732	-36,56%
Compensi a controllante per servizi	226.725	222.076	2,09%
Spese di viaggio	202.244	189.312	6,83%
Energia elettrica, riscaldamento e altre utenze	117.843	87.887	34,08%
Assicurazioni varie	116.525	78.305	48,81%
Pubblicità legale e societaria	71.797	62.019	15,77%
Quotazione titoli	47.686	43.243	10,27%
Manutenzioni varie	29.744	39.490	-24,68%
Spese postali e telefoniche	66.302	46.279	43,27%
Pulizia uffici	22.084	34.327	-35,67%
Spese autovetture	32.357	38.813	-16,63%
Consumo acqua	750	7.112	-89,45%
Spese mensa	11.852	13.857	-14,47%
Assistenza sistemi informativi	20.470	125.335	-83,67%
Spedizioni e trasporti	6.790	3.880	75,00%
Pubblicità e spese promozionali	0	102	n.s.
	<b>3.465.781</b>	<b>4.846.321</b>	<b>-28,49%</b>

La diminuzione della voce “Emolumenti ad Amministratori e Sindaci” è determinata dalla nuova composizione dell’organo sociale, che ha comportato la cessazione della carica di Amministratore Delegato e la riduzione del compenso al Presidente della società.

L’importo complessivo delle “Prestazioni professionali” si riduce in misura significativa rispetto al precedente esercizio che accoglieva i costi relativi alle operazioni straordinarie che avevano semplificato la catena societaria a valle di SMI.

8) *Per godimento beni di terzi*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Locazioni immobiliari	325.526	283.930	14,65%
Spese condominiali	100.019	62.886	59,05%
Noleggio fotocopiatrici	6.021	5.202	15,74%
Noleggio apparecchi telefonici	5.237	0	n.s.
Canoni di leasing auto	10.896	8.654	25,91%
	<b>447.699</b>	<b>360.672</b>	<b>24,13%</b>

9) *Per il personale*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Retribuzioni	975.742	813.468	19,95%
Oneri Sociali	322.773	252.842	27,66%
Altri costi del personale	2.952.547	0	n.s.
Trattamento di fine rapporto	38.176	49.935	-23,55%
	<b>4.289.238</b>	<b>1.116.245</b>	<b>n.s.</b>

Le voci “Retribuzioni” ed “Oneri sociali” aumentano per il trasferimento di personale dalla controllante GIM. Si ricorda che una parte consistente di questi costi viene recuperata dalle società del Gruppo (si veda il commento alla voce A5 del conto economico).

La voce altri costi del personale accoglie l’importo corrisposto per la cessazione della carica di Amministratore Delegato.

b) *Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Mobili	142.225	141.119	0,78%
Impianti, macchinari e attrezzature	18.511	25.603	-27,70%
Autoveicoli	58.504	53.266	9,83%
	<b>219.240</b>	<b>219.988</b>	<b>-0,34%</b>

14) *Oneri diversi di gestione*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Oneri tributari diversi	78.087	63.936	22,13%
Iva indetraibile	33.011	134.533	-75,46%
Altre spese	174.054	159.551	9,09%
Contributi associativi	34.521	38.939	-11,35%
Pubblicazioni professionali	10.264	9.181	11,80%
Cancelleria e stampati	9.381	15.460	-39,32%
Formazione e ricerca del personale	3.204	18.780	-82,94%
Omaggi	14.568	3.530	n.s.
	<b>357.090</b>	<b>443.910</b>	<b>-19,56%</b>

Si segnala la riduzione degli oneri per IVA indetraibile grazie al miglioramento del pro-rata.

**Differenza tra valore e costi della produzione**

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Totale valore della produzione	2.609.377	1.548.179	68,54%
Totale costi della produzione	(8.779.048)	(6.987.136)	25,65%
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(6.169.671)</b>	<b>(5.438.957)</b>	<b>13,43%</b>

Si ricorda che per SMI il risultato intermedio esposto nella tabella precedente, previsto dagli schemi adottati dalla normativa vigente, è poco significativo poiché i principali flussi di reddito (interessi e dividendi) sono di natura finanziaria e pertanto vengono esposti nelle seguenti sezioni del conto economico.

**C - Proventi e oneri finanziari**

15) *Proventi da partecipazioni*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Dividendi	0	9.823.392	
<b>Proventi relativi ad imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>9.823.392</b>	<b>-100,00%</b>
Dividendi	419.970	443.000	
Credito di imposta su dividendi	11.021	36.718	
<b>Proventi relativi ad imprese controllanti</b>	<b>430.991</b>	<b>479.718</b>	<b>-10,16%</b>
Dividendi	978.304	932.824	
Credito di imposta su dividendi	550.284	367.300	
<b>Proventi relativi ad altre imprese</b>	<b>1.528.588</b>	<b>1.300.124</b>	<b>n.s.</b>
	<b>1.959.579</b>	<b>11.603.234</b>	<b>-83,11%</b>

La voce proventi relativi a imprese controllate accoglieva i dividendi relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2002 dalla società KME AG e da Europa Metall SE.DI. S.p.A.. Con riferimento all'esercizio 2003 KME AG non distribuisce alcun dividendo.

Le altre voci dello schema accolgono rispettivamente i dividendi incassati nel periodo relativi alle azioni GIM di risparmio e ordinarie ed alle azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. detenute in portafoglio.

Il credito d'imposta contabilizzato su tali dividendi è solamente quello con diritto di rimborso (credito d'imposta pieno).

16) *Altri proventi finanziari*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.276	22.955	
<b>Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>11.276</b>	<b>22.955</b>	<b>-50,88%</b>
Interessi su crediti da imprese controllate	20.167	6.288	
<b>Proventi finanziari diversi da controllate</b>	<b>20.167</b>	<b>6.288</b>	<i>n.s.</i>
Interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	400.282	667.017	
Proventi su polizze assicurative	170.013	182.839	
<b>Proventi finanziari diversi da altri</b>	<b>570.295</b>	<b>849.856</b>	<b>-32,90%</b>
	<b>601.738</b>	<b>879.099</b>	<b>-31,55%</b>

La voce proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante è relativa alle plusvalenze realizzate sulle vendite di azioni GIM ordinarie (11 mila Euro).

Gli interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante sono relativi a conti correnti bancari (19 mila Euro) e crediti d'imposta verso l'Erario (381 mila Euro).

17) *Interessi passivi e altri oneri finanziari*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Interessi	23.655	44.830	
<b>Verso imprese controllate</b>	<b>23.655</b>	<b>44.830</b>	<b>-47,23%</b>
Interessi	103.532	180.147	
<b>Verso controllante</b>	<b>103.532</b>	<b>180.147</b>	<b>-42,53%</b>
Interessi su debiti v/so banche a breve termine	1.537.014	1.347.450	
Interessi su debiti v/so banche a medio termine	35.232	0	
Interessi passivi diversi	29	558	
Oneri su polizze assicurative	170.013	182.839	
Perdite su cambi	1.061	0	
Perdita su titoli in attivo circolante	2.061	0	
Commissioni per prestazione di servizi bancari	92.237	121.650	
<b>Verso altri</b>	<b>1.837.647</b>	<b>1.652.497</b>	<b>11,20%</b>
	<b>1.964.834</b>	<b>1.877.474</b>	<b>4,65%</b>

**D - Rettifiche di valore di attività finanziarie**

19) *Svalutazioni*

a) *di partecipazioni*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Azioni KM Europa Metal AG	(220.177.838)	0	<i>n.s.</i>
	<b>(220.177.838)</b>	<b>0</b>	<b><i>n.s.</i></b>

Per il commento alla posta in esame si rimanda alla voce B III dell'attivo di stato patrimoniale.

b) *di titoli iscritti nelle attività non immobilizzate*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Azioni GIM risparmio	230.074	1.347.538	-82,93%
Azioni SMI risparmio	3.900	7.911	-50,70%
	<b>233.974</b>	<b>1.355.449</b>	<b>-82,74%</b>

Come già illustrato nel commento alla voce partecipazioni in controllanti e azioni proprie, si è provveduto ad adeguare il valore di carico alle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2003 e ciò ha determinato le svalutazioni iscritte nella posta in esame.

**E - Proventi ed oneri straordinari**

20) *Proventi*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	195.225	57.115	n.s.
Sopravvenienze attive	1.751.162	2.092.945	-16,33%
	<b>1.946.387</b>	<b>2.150.060</b>	<b>-9,47%</b>

Le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali dell'esercizio derivano principalmente dalla vendita di impianti effettuata da Europa Metalli Sezione Difesa SE.DI. e dalla vendita di alcuni arredi e da un'autovettura aziendale di SMI.

Le sopravvenienze attive sono costituite in massima parte dall'iscrizione di un credito di 1,4 milioni di Euro relativo all'imposta di registro sulla fusione di Europa Metalli – LMI in SMI essendosi formato un giudicato favorevole alla società che aveva presentato istanza di rimborso.

21) *Oneri*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Sopravvenienze passive	85.592	345.159	-75,20%
	<b>85.592</b>	<b>345.159</b>	<b>-75,20%</b>

**Risultato prima delle imposte**

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Differenza tra valore e costi della produzione	(6.169.671)	(5.438.957)	13,43%
Totale oneri e proventi finanziari	596.483	10.604.859	-94,38%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(220.411.812)	(1.355.449)	n.s.
Totale delle partite straordinarie	1.860.795	1.804.901	3,10%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(224.124.205)</b>	<b>5.615.354</b>	<b>n.s.</b>

22) *Imposte sul reddito*

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
IRAP	0	0	n.s.
Imposte differite	(1.387.000)	(1.110.586)	24,89%
	<b>(1.387.000)</b>	<b>(1.110.586)</b>	<b>24,89%</b>

Prudenzialmente non è stata accertata alcuna attività per imposte differite.

Il carico di imposte correnti dell'esercizio è nullo poiché sia l'imponibile IRPEG che quello IRAP presentano segno negativo.

Nell'esercizio sono state stornate imposte differite attive per 1,4 milioni di Euro, poiché sono maturate alcune circostanze (riforma fiscale del reddito di impresa, ingenti perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi) che fanno venir meno la ragionevole certezza di recuperabilità nel prossimo futuro delle imposte prepagate.

### Utile (Perdita) dell'esercizio

(Euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var. %
Risultato prima delle imposte	(224.124.205)	5.615.354	<i>n.s.</i>
Imposte correnti	0	0	<i>n.s.</i>
Imposte differite	(1.387.000)	(1.110.586)	24,89%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(225.511.205)</b>	<b>4.504.768</b>	<b><i>n.s.</i></b>

### Altre informazioni

- *Numero medio di dipendenti*

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	var %
Dirigenti	5	4	25%
Impiegati	5	5	0%
Operai	1	4	-75%
	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>-15%</b>

• **Compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali**

Nome	Descrizione carica		Emolumenti	Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Luigi Orlando	Presidente C.d.A.	Esercizi 2003 - 2004 - 2005	437.911	5.082		15.740 (1)
Salvatore Orlando	Vice Presidente Esecutivo	c.s.	243.462			269.972 (1)
Rosolino Orlando	Vice Presidente	c.s.	220.346			4.800 (2)
Giorgio Cefis	Amministratore Delegato	(3)	459.237	11.983	2.952.547	
Luigi De Angelis	Chief Financial Officer	c.s.	243.422			152.963 (1)
Carlo Callieri	Amministratore	c.s.	15.201			1.800 (2)
Joachim Faber	Amministratore	c.s.	13.750			600 (2)
Berardino Libonati	Amministratore	c.s.	14.025			3.060 (2)
Giuseppe Lucchini	Amministratore	(3)	5.086			13.000 (1)
Filippo Minolfi	Amministratore	(3)				600 (2)
Gian Giacomo Faverio	Amministratore	c.s.	8.664			3.000 (2)
Alberto Pecci	Amministratore	c.s.	14.512			3.000 (2)
Alberto Pirelli	Amministratore (4)	c.s.	13.750			4.200 (2)
Joerg Stegmann	Amministratore	Dimesso il 28 gennaio 2003				78.700 (1)
Marcello Fazzini	Presidente Collegio Sindacale	c.s.	35.322			21.282 (1)
Massimo Mandolesi	Sindaco effettivo	c.s.	23.548			429 (2)
Alessandro Trotter	Sindaco effettivo	c.s.	23.548			3.060 (2)
						2.587 (2)

(1) Compensi per cariche sociali e retribuzioni percepiti da società controllate da SMI S.p.A.

(2) Rimborso spese

(3) Fine mandato con approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 con l'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2003

(4) I compensi al Dr. Alberto Pirelli sono stati erogati a Pirelli & C. S.p.A..

Le spese di rappresentanza, sostenute da SMI, connesse alla carica di Presidente, ammontano a Euro 211 mila e quelle relative alla carica di Amministratore Delegato sono pari a Euro 82 mila.

**ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DELLA CAPOGRUPPO**

**Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2003 e delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2002  
(anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99)**

(valori in Euro)

Partecipazioni	Valore nominale	Esistenza al 31.12.2002		Variazioni dell'esercizio (+ / -)		Rettifiche di valore		Esistenza al 31.12.2003			Valore di borsa (*)		Differenze
		Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	%	Valore medio carico	Valore in bilancio	Valore unitario	Controvalore	
<b>Società controllate</b>													
(iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
KM Europa Metal A.G.	no par value	27.918,276	411.019,615					(220.177,898)	6,84	190.841,777			
Europa Metalli S.F.I. S.p.A.	€ 0,50	1.520,952	760,476	-1.520,952 (1)	(760,476)	0		0		0			
<b>Totale Partecipazioni in Controllate</b>			<b>411.780,091</b>		<b>(760,476)</b>		<b>(220.177,898)</b>			<b>190.841,777</b>			
<b>Altre società</b>													
(iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
EMS - Europa Metalli Superconductors S.p.A.	€ 10,00	0	0	500 (4)	5,000	0				0			
Pirelli & C. S.p.A. - azioni ordinarie	€ 0,52	12.228,814	20.688,816	-500 (3)	(5,000)	48.915,256	1,47%	0,81		39.715,766	0,70	34.240,679	(5.475,087)
Pirelli & C. S.p.A. - warrant		0	0	36.686,442 (1)	19.076,950	36.686,442				0	0,10 (2)	3.688,644	3.688,644
<b>Totale Altre Società</b>			<b>20.688,816</b>		<b>19.076,950</b>					<b>39.715,766</b>			<b>(1.806,443)</b>
<b>Società collegate</b>													
(iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
Consorzio Italmun		0	0	1 (3)	129,114	1	50,00%	129,114,00		129,114			
<b>Totale Partecipazioni in Collegate</b>			<b>0</b>		<b>129,114</b>					<b>129,114</b>			
<b>Società controllanti</b>													
(iscritte nell'attivo circolante)													
GIM - Generale Industrie Metallurgiche risp.	€ 1,00	6.043,000	6.043,000	-291,146 (2)	(291,146)	5.751,854	42,10%	0,96		5.521,780	0,96	5.521,780	0
<b>Totale Partecipazioni in Controllanti</b>			<b>6.043,000</b>		<b>(291,146)</b>			<b>(230,074)</b>		<b>5.521,780</b>			<b>0</b>
<b>Azioni proprie</b>													
(iscritte nell'attivo circolante)													
SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A. risp.	€ 0,50	65,000	29,250			65,000		(3,900)	0,30	25,350	0,30	25,350	0
<b>Totale Azioni proprie</b>			<b>29,250</b>		<b>(3,900)</b>			<b>(3,900)</b>		<b>25,350</b>			<b>0</b>
<b>Totale</b>			<b>498.491,157</b>		<b>18.154,442</b>			<b>(220.411,812)</b>		<b>296.233,787</b>			<b>(1.806,443)</b>

(1) Sottoscrizione aumento di capitale

(2) Vendita

(3) Per i titoli immobilizzati è riportata la quotazione media del secondo semestre 2003 e per quelli iscritti nell'attivo circolante la media del mese di dicembre 2003.

(4) Costituzione nuova società

(5) Fusione per incorporazione

(6) Media dei prezzi di novembre e dicembre 2003 (in quotazione dal 4 novembre 2003)

## Elenco delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso al 31 dicembre 2003 e delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2002

(valori in Euro)

Titoli	Valore nominale		Esistenza al 31.12.2002		Variazioni dell'esercizio (+ / -)		Rettifiche di valore	Esistenza al 31.12.2003		Valore di borsa (²)		Differenze
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		Quantità	Valore medio carico	Valore in bilancio	Valore unitario	
Altri titoli non quotati (iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie)												
Obbligazioni Avoligire 14% 1978 / 1984	L. 10.000	0	150	0	150	0,00	0	0	0	0	0	0
<b>Totale titoli iscritti tra le immob. finanziarie</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Elenco delle partecipazioni in società controllate indirette  
(anche ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento Consob n. 11971/99)**

	Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipanti dirette al 31.12.2003		% Totale part. diretta e indiretta
			Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Lavorazione rame e leghe	€	100.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
EMS - Europa Metalli Superconductors S.p.A.	Italia	Produzione superconduttori	€	5.600.000	100,00	Europa Metalli S.p.A.	100,00
Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH, BnG	Germania	Real Estate company	€	15.388.756	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH, Nbg	Germania	Holding	DM	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME metal GmbH	Germania	Commercio materie prime	€	511.292	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM - Schmoete GmbH	Germania	Lavorazione rame e leghe	€	10.225.838	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Evidal Schmoete Verwauungsgesellschaft	Germania	Commerciante	€	30.000	50,00	KM Europa Metal A.G.	50,00
Fricke GmbH	Germania	Holding	€	25.564	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Lavorazione non ferrosi	€	1.329.359	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Asia Pte. Ltd	Singapore	Commerciante	SGG	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Danmark AS	Danimarca	Commerciante	DKK	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Iberica S.L.	Spagna	Commerciante	€	39.065	100,00	SIA - Santa Barbara S.A.	100,00
KME Metals (Dongguan) Ltd	Cina	Commerciante	USD	3.500.000	100,00	SIA - Santa Barbara S.A.	100,00
KME Benelux Nederland B.V.	Olanda	Commerciante	€	68.067	100,00	KME Benelux BYBA	100,00
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciante	€	5.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciante	€	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM - Hungaria Szinesem Kft	Ungheria	Commerciante	ATS	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciante	HUF	3.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM Polska SP z.o.o.	Polonia	Commerciante	PLN	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME UK Limited	Inghilterra	Commerciante	ZLOTY	250.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Yorkshire Copper Tube Ltd.	Inghilterra	Industriale	LST	325.714	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Irish Metal Industries Ltd	Irlanda	Commerciante	LST	126.974	100,00	KME UK Limited	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	Commerciante	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube Ltd.	100,00
YIM Scandinavia A.B.	Inghilterra	Commerciante	SEK	100.000	100,00	KME UK Limited	100,00
N.V. KME Benelux	Belgio	Commerciante	€	62.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME China Ltd.	Cina	Commerciante	HKD	27.095.000	15,30	Trefimétaux S.A.	99,99
KME Chile Ltda	Cile	Commerciante	PSC	9.000.000	99,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Moulds Mexico SA de CV	Messico	Commerciante	MXN	50.000	1,00	KM metal GmbH	100,00
KME Czech Republic	Repubblica Ceca	Commerciante	CZ KR	100.000	1,00	Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH Berlin	100,00
Accumold AG	Svizzera	Servizi	FS	200.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	€	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Luebke GmbH	Germania	In liquidazione	€	102.258	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Iberibus S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	€	332.100	100,00	SIA - Santa Barbara S.A.	100,00
S.L.A. - Santa Barbara S.A.	Spagna	Holding finanziaria	€	1.943.980	99,86	kabelmetal Messing Bet. GmbH	99,86
Cuprum S.A.	Spagna	Commerciante	€	60.910	100,00	S.L.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
Informatica y Organizacion S.A.	Spagna	Servizi	€	275.700	100,00	S.L.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
LOCSA - Laminados Oviedo Cordoba S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	€	24.040.000	50,00	S.L.A. - Santa Barbara S.A.	50,00
KME Portugal Metais Lda	Portogallo	Commerciante	€	500.000	80,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Europa Metalli Trefimétaux Deutschland GmbH	Austria	Commerciante	€	1.043.035	1,00	N.V. KME Benelux	100,00
Trefimétaux S.A.	Francia	Lavorazione rame e leghe	€	53.000.000	19,00	Trefimétaux S.A.	100,00
KME Copper Te@m (Changzhou) & Co. Ltd.	Cina	Commerciante	HKD	5.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
XT Limited	Inghilterra	Commerciante	LST	430.000	100,00	Trefimétaux S.A.	100,00
Société Isignoise de Participations	Francia	Finanziaria	€	40.000	99,99	KM UK Limited	99,99
Société Haillane de Participations	Francia	Finanziaria	€	40.000	99,99	Trefimétaux S.A.	99,99
TMX Components SAS	Francia	Finanziaria	€	52.450	65,00	Trefimétaux S.A.	65,00

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER DELIBERARE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea per deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 ai sensi dell'art. 2364 del C.C.. Il Collegio Sindacale Vi riferisce per quanto di sua competenza ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

### **Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 i membri del Collegio Sindacale, oltre ad avere assistito, ai sensi dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (che sono state sette) e dell'Assemblea degli Azionisti (che è stata una), hanno altresì tenuto undici riunioni ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile e sono stati in contatto sia con la Società di Revisione, sia con la struttura societaria in generale, sia con i Comitati di Controllo Interno e per la Remunerazione degli Amministratori. Per la loro composizione e disciplina, anche per quanto concerne il numero degli Amministratori indipendenti, si rinvia alla descrizione contenuta nella relazione degli Amministratori. Dai libri sociali obbligatori regolarmente tenuti risulta quanto disposto dalla legge con ogni opportuno dettaglio.

Nell'adempimento dei suoi doveri e in occasione delle riunioni e dei contatti di cui è detto, il Collegio Sindacale:

- a) ha constatato che nell'esercizio sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto che è stato in passato adeguato alle nuove norme sulla tutela e i diritti delle minoranze di cui al D.Lgs. 58/1998, testo che siete chiamati ad ulteriormente modificare ed integrare in sede di assemblea straordinaria anche per adeguarne il contenuto alla nuova disciplina societaria;
- b) ha constatato che l'amministrazione societaria è impostata secondo corretti principi, essendo i Sindaci stati informati, non solo con periodicità trimestrale, dagli Amministratori sulla attività svolta nell'esercizio, sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo, con riferimento sia alla S.M.I. S.p.A. sia alle sue controllate;
- c) ha vigilato sulla adeguatezza del controllo interno e della organizzazione amministrativo-contabile della società che sono risultati affidabili anche con riferimento ai problemi correlati alla responsabilità amministrativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 231/2001. Nel corso del 2003 le procedure di controllo sono state ulteriormente adeguate alle esigenze aziendali e di Gruppo, ed a quelle della normativa contabile. Ai Sindaci non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti e ausiliari (art. 151, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- d) ha constatato che nel decorso esercizio le società controllate hanno fornito alla S.M.I. le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (art. 114, comma 2; art. 149, lettera d) del comma 1; art. 150 comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- e) non ha ricevuto dirette segnalazioni o denunce da azionisti; è opportuno peraltro ricordare che, come accennato nella relazione degli Amministratori, nell'esercizio – rispetto alle notizie precedentemente comunicate – non è emersa alcuna novità circa la causa a suo tempo avviata da un azionista nei confronti del Presidente in relazione al compenso straordinario di cui al bilancio al 30 giugno 2001. Della richiesta di notizie in merito pervenuta da un azionista con lettera dell'11 marzo 2003 alla società ed al Collegio Sindacale, e della risposta fornita al mittente dal Collegio medesimo (lettera del 9 aprile 2003), fu già data notizia nella relazione al bilancio dello scorso anno, e della cosa non si conoscono seguiti e/o sviluppi;
- f) non ha rilevato operazioni inusuali o atipiche con parti correlate e con terzi. Per quanto concerne le operazioni con altre società del Gruppo, che non sono né inusuali né atipiche, viene riferito oltre;
- g) non ha rilevato la sussistenza di incarichi alla società di revisione Deloitte diversi da quelli di revisione e certificazione, salvo quello affidato alla stessa società di revisione per il controllo contabile di società controllate, il

cui corrispettivo è a carico delle stesse interessate. Su richiesta della società, il Tribunale di Roma con provvedimento del 24 marzo 2004 ha nominato la Società di Revisione KPMG quale esperto per S.M.I. S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 sexies, III° comma, seconda parte, affinché rediga la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni nella programmata fusione di S.M.I. S.p.A. in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.; per analogo incarico il Tribunale di Firenze, con provvedimento del 25 marzo 2004 ha nominato la Società di Revisione Deloitte quale esperto per G.I.M. S.p.A., nella anzidetta operazione di fusione. Non sono stati commissionati incarichi a soggetti od entità legati alla società incaricata della revisione.

### Proposte in ordine al bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale non ha proposte in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003; ritiene solamente opportuno – al fine di eventualmente facilitarne l'esame – limitarsi alle considerazioni qui riportate per quanto concerne la situazione patrimoniale, nonché in relazione ad alcuni dei criteri di valutazione ed al parere della Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato periodicamente in contatto durante l'esercizio ed in sede di esame della proposta di bilancio formulata dagli Amministratori:

- 1) il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003 presenta una perdita di Euro 225.511.205 determinata in parte di gran lunga prevalente dalla svalutazione di Euro 220.177.838 operata nella partecipazione in KME AG, e dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 219.240 e rilevato imposte differite per complessivi Euro 1.387.000. Le voci della situazione patrimoniale, aggregate secondo la loro natura, si presentano in sintesi come segue (valori espressi in Euro):

<b>ATTIVO</b>	
– Immobilizzazioni materiali	5.711.201
– Immobilizzazioni finanziarie	230.686.656
– Crediti verso società controllate	271.166
– Azioni proprie	25.350
– Altri crediti, partecipazioni non immobilizzate, disponibilità di cassa, ratei e risconti attivi	30.187.956
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>266.882.329</b>

<b>PASSIVO</b>	
– Capitale sociale, riserva azioni proprie	195.322.153
– Fondi per rischi ed oneri	2.645.744
– Debiti verso banche, passività diverse, fondo TFR, ratei e risconti passivi	68.914.432
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>266.882.329</b>

- 2) La Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale i criteri di valutazione adottati per le varie poste attive e passive e quelli di determinazione dei componenti di reddito condizionati, come visto, dalla importante svalutazione che è stato necessario operare alla chiusura del bilancio in esame. In particolare il Collegio Sindacale, in analogia con il parere della Società di Revisione – totalmente condiviso – e dato atto del prudente apprezzamento degli Amministratori nella determinazione dei criteri di valutazione per la formazione del bilancio dell'esercizio 2003, pone l'accento - pur non ignorando la prospettiva della fusione - sulla necessità che sia conseguita una posizione finanziaria più equilibrata anche in termini di presidio dei presupposti della continuità aziendale. Ciò detto il Collegio Sindacale sottolinea in particolare che:

- è assente la voce **immobilizzazioni immateriali**. Nessun costo è stato imputato a spese pluriennali;

- gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** sono commisurati al consumo e al deperimento conseguenti alla normale utilizzazione. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati;
- per quanto riguarda la **valutazione delle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie**, la partecipazione diretta in KME AG è stata svalutata al 31 dicembre 2003 di 220,2 milioni di Euro per riflettere la perdita durevole di valore della società stessa e delle sue controllate, per le ragioni illustrate nella relazione di gestione e nella nota integrativa;
- i **ratei e i risconti** sono stati determinati con il criterio temporale della proporzionalità;
- il **rischio da contenzioso** è fronteggiato da appostazioni analiticamente stimate alla data di chiusura dell'esercizio;
- fra i componenti positivi di reddito non vi sono **imposte differite attive**;
- le **operazioni infragruppo**, che sono analiticamente indicate nella relazione degli Amministratori, rientrano fra quelle svolte in via ordinaria da una holding. In particolare trattasi di rapporti di finanziamento, regolati in forma di conto corrente, e di rapporti di assistenza in determinate aree della gestione, il tutto disciplinato a condizioni normali su base contrattuale. L'interesse sociale risulta perseguito.

Preso atto della perdita dell'esercizio e della conseguente diminuzione del capitale oltre la soglia di cui all'art. 2446 1° comma C.C., i Vostri Amministratori Vi proporranno, in sede straordinaria e prima di altre operazioni, di coprire la perdita netta di Euro 161.166.857 (così determinata dopo l'utilizzo di riserve e di altre componenti patrimoniali disponibili) riducendo il capitale sociale da 350,9 milioni di Euro ad 189,8 milioni di Euro mediante dimezzamento del valore nominale delle azioni ordinarie e loro successivo raggruppamento; operazione sulla quale, ai sensi del richiamato 1° comma dell'art. 2446 C.C., il Collegio ha formulato separata relazione ("osservazioni") coincidente con un giudizio di condivisione della proposta.

Tutto ciò premesso, nulla osta alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003.

Firenze, 8 aprile 2004

*Il Collegio Sindacale*



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

### **Agli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. (ora DT S.p.A.) in data 9 aprile 2003.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Nell'esercizio la società ha sostenuto perdite significative, principalmente dovute alla svalutazione della partecipazione nella controllata KME AG, che hanno comportato la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Alla data di bilancio la posizione finanziaria netta della società e delle sue controllate risulta negativa per 576 milioni di euro e l'esposizione a breve termine degli istituti bancari verso il gruppo ammonta a 327 milioni di euro per effetto delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza. I risultati economici negativi hanno causato il mancato rispetto dei "covenants" al servizio dei contratti di finanziamento e, conseguentemente, nei termini contrattuali, esiste il rischio che i finanziamenti possano essere in tutto o in parte revocati. A fronte di tale situazione gli amministratori hanno avviato le trattative con gli istituti bancari per il rifinanziamento dei relativi debiti, trattative che, allo stato, non si sono ancora concluse. Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno descritto i benefici economici e finanziari previsti con la realizzazione del piano industriale e l'avvio delle trattative di negoziazione dei debiti bancari. Il bilancio d'esercizio non include gli aggiustamenti che potrebbero rendersi necessari in seguito agli esiti delle incertezze evidenziate.

Come descritto nella relazione sulla gestione l'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare in merito al progetto di fusione per incorporazione della controllata S.M.I.- Società Metallurgica Italiana S.p.A. nella capogruppo G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A..

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Ruggeri  
Socio

2 aprile 2004



**BILANCIO DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA DIRETTA**

**Balance Sheet**  
**KM Europa Metal AG**

AKTIVA	31/12/2003		31/12/2002
	EUR	EUR	TEUR
<b>A. SHARE CAPITAL NOT PAID</b>		<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>B. FIXED ASSETS</b>			
I - Intangible assets			
1) Industrial property rights and similar rights and assets	1.085.013,00		1.012
2) Goodwill	0,00		0
3) Payment on account	149.982,43		117
		<b>1.234.995,43</b>	<b>1.129</b>
II - Tangible assets			
1) Real property and buildings including buildings on third-party land	34.858.723,25		32.923
2) Plant and machinery	62.984.889,65		59.943
3) Fixtures, fittings, tools and equipment	9.936.246,00		10.403
4) Payments on account and assets in course of construction	9.637.241,96		14.062
		<b>117.417.100,86</b>	<b>117.331</b>
III - Investments			
1) Shares in group undertakings	178.584.650,55		203.863
2) Loans to group undertakings	21.233.981,20		41.234
3) Participating interests	1,00		0
4) Loans to undertakings in which the company has a participating interest	0,00		0
5) Other investments other than loans	0,00		0
6) Other loans	2.799.901,50		2.995
		<b>202.618.534,25</b>	<b>248.092</b>
		<b>321.270.630,54</b>	<b>366.552</b>
<b>C. CURRENT ASSETS</b>			
I - Stocks			
1) Raw materials and consumables	49.200.361,30		32.589
2) Work in progress	82.199.007,77		71.199
3) Finished goods and goods for resale	55.114.243,00		59.233
		<b>186.513.612,07</b>	<b>163.021</b>
5) Return delivery obligations on metals	(15.781.385,92)		(17.503)
		<b>170.732.226,15</b>	<b>145.518</b>
II - Debtors and other assets			
1) Trade debtors	90.039.584,68		72.662
2) Amounts owed by group undertakings	71.814.385,07		53.611
3) Amounts owed by undertakings in which the company has a participating interest	9.703,16		0
4) Other debtors and other assets	8.330.035,16		16.337
		<b>170.193.708,07</b>	<b>142.610</b>
III - Cash at bank and in hand		805.754,03	6.595
		<b>341.731.688,25</b>	<b>294.723</b>
<b>D. PREPAYMENTS AND ACCRUED INCOME</b>			
1) Disagio	26.702,41		108
2) Deferred tax assets	0,00		0
3) Other prepayments	1.532.074,45		1.118
		<b>1.558.776,86</b>	<b>1.226</b>
		<b>664.561.095,65</b>	<b>662.501</b>

**Balance Sheet**  
**KM Europa Metal AG**

PASSIVA	31/12/2003		31/12/2002
	EUR	EUR	TEUR
<b>A. CAPITAL AND RESERVES</b>			
I - Share capital	142.743.878,57		142.744
II - Capital reserves	46.269.525,41		46.269
III - Other reserves	1.864.279,15		1.864
IV - Balance sheet profit/loss	(108.761.783,43)		24.357
		<b>82.115.899,70</b>	<b>215.234</b>
<b>B. SPECIAL RESERVE ITEM</b>		<b>0,00</b>	<b>9.076</b>
<b>C. PROVISIONS FOR LIABILITIES AND CHARGES</b>			
1) Pensions and similar obligations	89.866.639,00		83.078
2) Tax provisions	5.700.000,00		10.199
3) Provision for deferred tax	0,00		0
4) Other provisions	118.008.096,00		59.970
		<b>213.574.735,00</b>	<b>153.247</b>
<b>D. CREDITORS</b>			
1) Bank loans and overdrafts	305.480.657,29		234.146
2) Payments received on account	1.643.542,52		1.762
3) Trade creditors	20.938.766,30		25.928
4) Bills of exchange payable	0,00		0
5) Amounts owed to group undertakings	11.363.558,45		9.732
6) Amounts owed to undertakings in which the company has a participating interest	0,00		0
7) Other creditors	29.443.936,39		13.376
		<b>368.870.460,95</b>	<b>284.944</b>
<b>E. ACCRUALS AND DEFERRED INCOME</b>		<b>0,00</b>	<b>0</b>
		<b>664.561.095,65</b>	<b>662.501</b>

**Profit and Loss Account**  
**KM Europa Metal AG**

	period 1.1.-31.12.2003		period 1.1.-31.12.2002
	EUR	EUR	TEUR
1) Turnover	814.921.440,69		940.264
2) Change in stocks of finished goods and in work in progress	6.881.596,85		8.060
3) Own work capitalised	834.663,02		819
<b>4) Total performance</b>	<b>763.315,22</b>	<b>822.637.700,56</b>	<b>949.143</b>
5) Other operating income		25.373.152,75	22.822
6) Costs for materials:			
a) Raw material and consumables	481.198.333,38		613.896
b) Other external charges	33.916.227,29		41.136
		<b>515.114.560,67</b>	<b>655.032</b>
7) Staff costs:			
a) Wages and salaries	161.634.250,72		147.115
b) Social security and pension expenses	43.000.993,32		37.523
		<b>204.635.244,04</b>	<b>184.638</b>
8) Depreciation		25.737.472,56	26.251
9) Other operating charges		177.429.399,04	68.899
10) Income from profit transfer agreement		260.300,97	330
11) Income from shares in group undertakings		636.447,20	5.454
12) Income from other investments and loans		1.826.149,41	2.261
13) Other interest receivable and similar income		2.371.577,61	1.968
14) Amounts written off investments		37.643.044,64	2.063
15) Interest payable and similar charges		11.270.167,92	11.390
16) Loss from profit transfer agreement		0,00	0
17) Profit or loss on ordinary activities		(118.724.560,37)	33.705
18) Extraordinary income	0,00		0
19) Extraordinary charges	0,00		0
20) Extraordinary profit or loss		0,00	0
21) Tax on profit	5.387.778,75		13.438
22) Other taxes	630.763,92		596
		<b>6.018.542,67</b>	<b>14.034</b>
23) Profit/loss for the financial year		(124.743.103,04)	19.671
24) Retained earnings/losses		15.981.319,61	4.686
25) Withdrawal from/allocation into reserves		0,00	0
<b>26) Balance sheet profit/loss</b>		<b>(108.761.783,43)</b>	<b>24.357</b>

## KME Consolidated at 31 december 2003

Balance Sheet	31.12.2003	31.12.2002
	TEUR	TEUR
<b>ASSETS</b>		
Intangible assets	3.075	4.742
Tangible assets	487.090	505.975
Financial assets	21.098	56.086
Stocks	325.937	343.186
Receivables and other assets	245.455	218.997
Current financial assets	29.818	60.173
Liquidity	5.623	13.958
Prepayment and accrued income	4.753	3.047
<b>Total assets</b>	<b>1.122.849</b>	<b>1.206.164</b>
<b>LIABILITIES</b>		
Capital and Reserves	258.005	272.975
Result	(177.003)	(5.668)
<b>Total equity</b>	<b>81.002</b>	<b>267.307</b>
Other funds and provisions	186.691	65.576
Staff leaving indemnity/pension fund	118.149	116.653
Payables	735.378	754.972
Accrued liabilities and deferred income	1.629	1.656
<b>Total liabilities</b>	<b>1.122.849</b>	<b>1.206.164</b>

Profit and Loss Statement	Year 2003	Year 2002
	TEUR	TEUR
Turnover	1.940.974	2.054.422
Change in stock - unfinished/finished	(6.107)	(6.772)
Own work capitalised	1.805	1.914
Other operating income	11.603	20.261
<b>Total value of production</b>	<b>1.948.275</b>	<b>2.069.825</b>
Purchases raw material, ancillary and cons.	(1.217.596)	(1.315.510)
Services	(261.909)	(273.825)
Lease and rent	(8.576)	(8.445)
Labour cost	(369.394)	(362.908)
Depreciation and amortization	(80.718)	(73.197)
Change in raw material, ancillary and cons.	(5.976)	9.910
Allocation into risk fund	(80.879)	(2.364)
Allocation into other provisions	(39.872)	0
Other operating expenses	(21.107)	(15.107)
<b>Total cost of production</b>	<b>(2.086.027)</b>	<b>(2.041.446)</b>
<b>Saldo</b>	<b>(137.752)</b>	<b>28.379</b>
Income from investments	648	1.147
Other financial income	22.246	9.299
Interest expense and other financial charges	(37.990)	(30.944)
Write down financial assets	(11.079)	(597)
Extraordinary income	32.176	4.649
Extraordinary expenses	(31.475)	(935)
<b>Result before tax</b>	<b>(163.226)</b>	<b>10.998</b>
Tax on income	(9.002)	(16.241)
Deferred tax	(4.775)	(425)
<b>Result after tax</b>	<b>(177.003)</b>	<b>(5.668)</b>



## **PARTE STRAORDINARIA**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI ANCHE AI SENSI DELL'ART. 74 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO**

**Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite da Euro 350.941.880,00 ad Euro 189.775.023,00 mediante riduzione del valore nominale unitario delle n. 644.667.428 azioni ordinarie da Euro 0,50 ad Euro 0,25 e loro successivo raggruppamento in ragione di n. 1 azione ordinaria del valore nominale di Euro 0,50 ogni n. 2 azioni ordinarie possedute; conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale.**

**Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea straordinaria per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile: al riguardo Vi proponiamo di ridurre il capitale sociale in proporzione delle perdite esistenti nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003 dopo l'utilizzazione delle riserve, perdite ammontanti ad Euro 161.166.857,00.

Il capitale sociale passa così da Euro 350.941.880,00 ad Euro 189.775.023,00.

La relazione degli Amministratori al bilancio 2003 Vi illustra le origini di tali perdite.

Tenuto conto dell'operazione di fusione per incorporazione nella controllante G.I.M. - che Vi è proposta in altra parte dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria - e della impossibilità di recuperare anche parzialmente la perdita residua nell'esercizio in corso - riteniamo di dover procedere all'abbattimento del capitale sociale mediante riduzione del valore nominale unitario delle azioni ordinarie.

L'operazione in parola sarà quindi realizzata mediante la riduzione del valore nominale unitario di ciascuna delle n. 644.667.428 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale da Euro 0,50 ad Euro 0,25. Vi proponiamo inoltre di raggruppare tali azioni in ragione di n. 1 azione ordinaria del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna ogni n. 2 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna possedute, ristabilendo così il loro valore unitario.

Al riguardo, Vi ricordiamo quanto disposto dall'art. 5 (Categorie di azioni), comma IV°, dello statuto che tutela maggiormente le azioni di risparmio rispetto a quelle ordinarie fino al limite del loro valore nominale complessivo in presenza di operazioni di riduzione del capitale sociale per perdite.

Con riferimento al 31 dicembre 2003, data di chiusura del bilancio d'esercizio, vi riportiamo i seguenti prospetti:

- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione finanziaria netta.

Ove necessario, agli azionisti ordinari sarà assicurata, tramite un intermediario all'uopo incaricato, la possibilità di acquistare o vendere il numero minimo di azioni della predetta categoria al fine di conseguire un numero intero di azioni raggruppate, senza alcun aggravio.

La società provvederà a rendere note le modalità operative per procedere alla riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie ed al loro successivo raggruppamento anche mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

## DELIBERAZIONE

L'assemblea degli azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 13/14 maggio 2004;

- preso atto che il totale delle perdite riportate nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003 che residuano dopo l'utilizzazione delle riserve a tale data disponibili ammonta ad Euro 161.166.857,00;
- preso atto che il capitale sociale è di Euro 350.941.880,00 ed è costituito da n. 644.667.428 azioni ordinarie e da n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50;
- preso atto di quanto disposto dall'art. 5 (Categorie di azioni), comma IV°, dello statuto sociale a tutela delle azioni di risparmio in presenza di operazioni di riduzione del capitale sociale per perdite;
- visti la situazione patrimoniale, il conto economico e la situazione finanziaria netta alla data del 31 dicembre 2003;
- visto l'art. 2446 del Codice Civile;
- viste le osservazioni del Collegio Sindacale;
- preso atto della possibilità che un intermediario, per permettere tecnicamente il regolare svolgimento delle operazioni di riduzione, ceda e/o acquisti i quantitativi minimi di azioni ordinarie necessari per assicurare l'esercizio delle operazioni di raggruppamento delle stesse senza resti e senza alcuna spesa a carico dell'azionista per oneri accessori relativi alla compravendita;

## DELIBERA

1. di ridurre il capitale sociale da Euro 350.941.880,00 ad Euro 189.775.023,00, in proporzione delle perdite residue di Euro 161.166.857,00 accertate nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, dopo l'utilizzo delle riserve mediante la riduzione del valore nominale delle n. 644.667.428 azioni ordinarie che ne fanno parte da Euro 0,50 ad Euro 0,25 ciascuna;
2. di raggruppare quindi le predette n. 644.667.428 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna in n. 322.333.714 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50, attribuendo n. 1 azione del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna ogni n. 2 azioni possedute del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna;
3. di modificare conseguentemente l'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale come segue:

### *Vecchio testo*

#### Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 350.941.880,00 (trecentocinquantomilionevecentoquarantunomilaottocentottanta) rappresentato da n. 701.883.760 (settecentounmilioniotto-centottantatre milasettecentosessanta) azioni, di cui n. 644.667.428 (seicentoquarantaquattromilioneicentotossantasettemilaquattrocentoventotto) ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) ciascuna.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

### *Nuovo testo*

#### Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilioneisettecentosettantacinquemilaventitre) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilioneicinquacentocinquantamilaquarantasei) azioni, di cui n. 322.333.714 (trecentoventidue milionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) ciascuna.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

4. di dare mandato al Presidente, ai Vice Presidenti in carica pro-tempore, ed all'Amministratore Luigi De Angelis, anche disgiuntamente tra loro, di eseguire quanto sopra deliberato fissando in particolare le modalità ed i termini per l'esercizio delle operazioni di riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e del loro raggrup-

pamento, con facoltà di accettare nelle deliberazioni assunte, anche con atto unilaterale, quelle modifiche di carattere formale e non sostanziale che fossero richieste e/o che fossero necessarie nulla escluso o eccettuato, al fine della loro esecuzione, nonché di attestare presso il competente Registro delle Imprese l'ammontare del capitale sociale e la sua suddivisione, aggiornando e modificando conseguentemente le espressioni numeriche indicate nell'art. 4 dello statuto e depositandolo ai sensi di legge.

Firenze, 19 marzo 2004

*Il Consiglio di Amministrazione*

**SMI S.p.A. – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003**

ATTIVO (valori in Euro)	al 31.12.2003			al 31.12.2002
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I - Immobilizzazioni immateriali	0			0
<b>Totale</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	5.314.935			5.247.796
4) Altri beni	396.266			640.101
<b>Totale</b>	<b>5.711.201</b>			<b>5.887.897</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	190.841.777			411.780.091
c) altre imprese	39.715.765			20.638.815
3) Altri titoli	0			0
<b>Totale</b>	<b>230.686.656</b>			<b>432.418.906</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>236.397.857</b>			<b>438.306.803</b>
		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>	<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
II - Crediti				
1) Verso clienti	711.924			8.310
2) Verso imprese controllate	271.166			9.896.617
5) Verso altri	23.175.343		11.120	22.866.048
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>24.158.433</b>	<b>11.120</b>	<b>32.770.975</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3) Partecipazioni in controllanti	5.521.780			6.043.000
6) Azioni Proprie	25.350			29.250
7) Crediti finanziari:				
a) verso imprese controllate	56.608			45.399
<b>Totale</b>	<b>5.603.738</b>			<b>6.117.649</b>
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	661.116			1.338.993
3) Denaro e valori in cassa	6.751			12.954
<b>Totale</b>	<b>667.867</b>			<b>1.351.947</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>30.430.038</b>			<b>40.240.571</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	16.937			0
2) Risconti attivi	37.497			63.545
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>266.882.329</b>			<b>478.610.919</b>

**SMI S.p.A. – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003**

<b>PASSIVO</b> (valori in Euro)	<b>al 31.12.2003</b>		<b>al 31.12.2002</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I - Capitale		350.941.880		350.941.880
IV - Riserva Legale		19.057.198		18.831.960
V - Riserva azioni proprie e della controllante		5.547.130		6.072.250
VII - Avanzo di fusione		76.911		0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		45.210.239		47.894.703
IX - Utili (perdite) dell'esercizio		(225.511.205)		4.504.768
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>		<b>195.322.153</b>		<b>428.245.561</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
3) Altri				
– fondo oscillazione partecipazioni		0		3.342.760
– fondo obblighi di garanzia		2.432.608		0
– fondo rischi legali		213.136		287.656
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>		<b>2.645.744</b>		<b>3.630.416</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>461.136</b>		<b>800.231</b>
		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>
<b>D) DEBITI</b>				
3) Debiti verso banche	878.237	60.704.540		36.445.561
6) Debiti verso fornitori		140.302		327.200
8) Debiti verso imprese controllate		65.595		1.749.081
10) Debiti verso controllanti		2.884.027		3.527.089
11) Debiti tributari		105.419		116.737
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		77.483		47.985
13) Altri debiti		3.910.785		3.657.931
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>878.237</b>	<b>67.888.151</b>	<b>0</b>	<b>45.871.584</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi		190.145		63.127
2) Risconti passivi		375.000		0
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL NETTO</b>		<b>266.882.329</b>		<b>478.610.919</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Garanzie prestate a società del Gruppo		200.000.000		0
2) Azioni a disposizione dei soci		36.923		37.131
<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>200.036.923</b>		<b>37.131</b>

**SMI S.p.A. – Conto Economico al 31 dicembre 2003**

<b>CONTO ECONOMICO</b> (valori in Euro)		<b>Esercizio 2003</b>		<b>Esercizio 2002</b>	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.902.215		1.152.216
5)	Altri ricavi e proventi		707.162		395.963
<b>Totale valore della produzione (A)</b>			<b>2.609.377</b>		<b>1.548.179</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
7)	Per servizi		(3.465.781)		(4.846.321)
8)	Per godimento di beni di terzi		(447.699)		(360.672)
9)	Per il personale:				
a)	salari e stipendi	(975.742)		(813.468)	
b)	oneri sociali	(322.773)		(252.842)	
c)	trattamento di fine rapporto	(38.176)		(49.935)	
d)	altri costi	(2.952.547)	(4.289.238)	0	(1.116.245)
10)	Ammortamenti e svalutazioni				
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(219.240)	(219.240)	(219.988)	(219.988)
14)	Oneri diversi di gestione		(357.090)		(443.910)
<b>Totale costi della produzione (B)</b>			<b>(8.779.048)</b>		<b>(6.987.136)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</b>			<b>(6.169.671)</b>		<b>(5.438.957)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15)	Proventi da partecipazioni				
a)	da imprese controllate	0		9.823.392	
b)	da controllanti	430.991		479.718	
c)	da altre imprese	1.528.588	1.959.579	1.300.124	11.603.234
16)	Altri proventi finanziari				
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	0		0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.276		22.955	
d)	proventi diversi dai precedenti:				
–	da imprese controllate	20.167		6.288	
–	da controllante	0		0	
–	da altri	570.295	601.738	849.856	879.099
17)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
–	da imprese controllate	(23.655)		(44.830)	
–	da controllante	(103.532)		(180.147)	
–	da altri	(1.837.647)	(1.964.834)	(1.652.497)	(1.877.474)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>			<b>596.483</b>		<b>10.604.859</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
19)	Svalutazioni				
a)	di partecipazioni	(220.177.838)		0	
b)	di attività finanziarie non immobilizzate	(233.974)	(220.411.812)	(1.355.449)	(1.355.449)
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>			<b>(220.411.812)</b>		<b>(1.355.449)</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
20)	Proventi:				
–	plusvalenze da alienazioni: di immobilizzazioni materiali	195.225		57.115	
–	sopravvenienze attive	1.751.162	1.946.387	2.092.945	2.150.060
21)	Oneri:				
–	sopravvenienze passive	(85.592)	(85.592)	(345.159)	(345.159)
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>			<b>1.860.795</b>		<b>1.804.901</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>(224.124.205)</b>		<b>5.615.354</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio				
a)	correnti	0		0	
b)	differite:				
–	componente corrente	0		0	
–	componente retrospettiva	(1.387.000)	(1.387.000)	(1.110.586)	(1.110.586)
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>			<b>(225.511.205)</b>		<b>4.504.768</b>

**SMI S.p.A. – Situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2003**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2002</b>
Debiti a breve	59.980	36.446
Debiti finanziari a medio/lungo	878	0
Liquidità	(668)	(1.351)
Debiti verso controllante	2.884	3.527
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>63.074</b>	<b>38.622</b>



**Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 C.C. per l'assemblea straordinaria convocata in prima convocazione per il 13 maggio 2004 ed in seconda convocazione per il 14 maggio 2004**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha convocato gli azionisti in assemblea straordinaria per deliberare in ordine ai provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2446 c.c. sulla base della situazione patrimoniale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2003 comprendente il conto economico dell'esercizio 2003 e la situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2003, oggetto della assemblea in sede ordinaria indetta prima della assemblea straordinaria.

Abbiamo esaminato la predetta situazione patrimoniale col conto economico, la nota integrativa e la relazione del Consiglio di Amministrazione che riteniamo corrette ed idonee ad esprimere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della società.

---

Dal conto economico dell'esercizio 2003 emerge una perdita di	€	225.511.205
che, dopo l'utilizzo della riserva legale, degli utili portati a nuovo e dell'avanzo di fusione, per complessivi	€	64.344.348
residua in	€	161.166.857

---

Le svalutazioni e gli accantonamenti appostati dai Vostri Amministratori, stanziamenti che hanno per lo più carattere di straordinarietà, risultano – a nostro avviso – coerenti col principio della necessaria prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e nelle linee del piano industriale del Gruppo 2003/2007 come riassunto nella relazione degli Amministratori; e la determinazione del risultato negativo di periodo sopra evidenziato si basa su principi contabili che riteniamo idonei a rappresentare in modo veritiero e corretto la reale situazione economica della società alla data del 31 dicembre 2003. La perdita, come ampiamente esposto nel sistema informativo bilancio-relazioni presentato per l'approvazione all'assemblea ordinaria, è determinata in larga misura dalla svalutazione della partecipazione in KME AG. per le perdite delle società controllate, fra le quali hanno particolare rilievo le sanzioni relative a due procedure intraprese dalla Commissione delle Comunità Europee in materia di concorrenza. La sanzione relativa alla prima delle due procedure, pari a 39,81 milioni di Euro, è stata imposta dalla Commissione con decisione del 16 dicembre 2003 notificata il 22 gennaio 2004, avverso alla quale il ricorso agli organi giurisdizionali delle U.E., risulta essere stato presentato entro i termini stabiliti; e pur trattandosi di addebito non definitivo gli Amministratori, per ogni motivo ed in base al principio di prudenza, hanno proceduto all'accantonamento dell'intero ammontare, decisione sulla quale i sindaci esprimono il proprio assenso.

Per quanto riguarda la seconda procedura ancora in "itinerare" gli Amministratori, in ragione della maggiore ampiezza del mercato di riferimento interessato alle infrazioni alle norme sulla concorrenza, hanno accantonato un ulteriore importo di 80 milioni di Euro.

I provvedimenti che gli Amministratori Vi propongono di prendere ai sensi dell'art. 2446 del C.C. sono finalizzati alla copertura della perdita di Euro 161.166.857,00 riducendo il capitale sociale da Euro 350.941.880,00 a Euro 189.775.023,00 mediante riduzione del valore nominale delle n. 644.667.428 azioni ordinarie da Euro 0,50 ad Euro 0,25 e loro successivo raggruppamento in ragione di n. 1 azione ordinaria del valore nominale di Euro 0,50 ogni n. 2 azioni ordinarie possedute, con la conseguente modifica dell'art. 4 (capitale) dello statuto sociale.

Nei successivi punti all'ordine del giorno, (n. 2 e n. 3) gli Amministratori Vi propongono, oltre alla adozione di una serie di modifiche dello statuto sociale, l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A. in G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.; argomenti che formano oggetto di separate relazioni del Collegio Sindacale alla Assemblea degli Azionisti che, in sede straordinaria, è chiamata alle relative deliberazioni.

Concordiamo con la proposta formulataVi dagli Amministratori di provvedere alla copertura delle perdite dell'esercizio 2003. L'adozione senza indugio degli opportuni provvedimenti in alternativa al loro rinvio all'esercizio successivo come consentito dall'art. 2446, comma 2, C.C. è una scelta che condividiamo, e che comunque avremmo richiesto, in relazione alle esigenze della continuazione aziendale ed all'indebitamento, la cui riduzione risulta essenziale per la riuscita del piano industriale 2003/2007.

Firenze, 8 aprile 2004

*Il Collegio Sindacale*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA DAGLI AMMINISTRATORI ANCHE AI SENSI DELL'ART. 72, PRIMO COMMA, REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO**

Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: art. 2 (Sede); art. 5 (Categorie di azioni); art. 10 (Convocazione dell'assemblea); art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea); art. 12 (Costituzione e svolgimento dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Presidenza dell'assemblea"; art. 13 (Presidenza dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Verbale dell'assemblea"; art. 14 (Amministrazione della società); art. 16 (Cariche sociali); art. 17 (Durata in carica degli Amministratori) con modifica anche della sua titolazione in "Composizione del Consiglio e durata in carica degli Amministratori"; art. 18 (Adunanze del Consiglio); art. 19 (Validità delle adunanze del Consiglio); art. 20 (Rappresentanza sociale) art. 22 (Collegio Sindacale); art. 23 (Esercizio sociale); art. 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio) con modifica anche della sua titolazione in "Diritti dei Rappresentanti Comuni", art. 25 (Durata della società); introduzione di due nuovi articoli titolati "Riunioni del Collegio" e "Controllo Contabile" rispettivamente con la numerazione dell'art. 23 e dell'art. 24 e conseguente rinumerazione degli articoli 23 (Esercizio sociale), 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio), 25 (Durata della società) e 26 (Liquidazione della società) rispettivamente negli articoli 25 (Esercizio sociale), 26 (Diritti dei Rappresentanti Comuni), 27 (Durata della società) e 28 (Liquidazione della società).

**Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.**

Signori Azionisti,

l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 delle norme che hanno modificato le disposizioni del Codice Civile e del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, (di seguito "TUF"), hanno imposto una revisione dello statuto della società.

Le modifiche che proponiamo alla Vostra approvazione hanno interessato numerosi suoi articoli ed hanno anche comportato un suo generale riordino formale che però non ne ha alterato sostanzialmente la struttura, così anche da consentire un agevole collegamento tra le norme vecchie e quelle di nuova introduzione.

Vi diamo altresì atto che abbiamo ritenuto di proporVi comunque di modificare lo statuto nonostante la contestuale operazione di fusione nella controllante G.I.M. al fine di consentire il tempestivo adattamento delle strutture sociali alle nuove disposizioni in materia.

Prima di procedere ad un commento analitico delle singole modifiche, Vi segnaliamo:

- l'estensione dei poteri degli Amministratori in materia di determinazione della sede sociale, di emissione di obbligazioni non convertibili, di particolari forme di fusione e di adeguamento dello statuto a fronte dell'esercizio del recesso e di nuove disposizioni di legge;
- le modalità dirette a regolare l'intervento dei soci alle assemblee e la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale.

La modifica che ha interessato l'art. 2 (Sede) nel **Titolo I°** consente di indicare il solo nominativo del Comune ove si trova la sede sociale e non più anche l'indirizzo completo, semplificando così gli aspetti operativi nell'eventualità di un trasferimento della sede o anche di un semplice cambio di indirizzo o di toponomastica. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione potrà autonomamente trasferire ovunque in Italia la sede sociale, modificando conseguentemente lo statuto. Naturalmente, in presenza di tali situazioni sarà data adeguata e tempestiva comunicazione agli azionisti.

Per quanto invece riguarda eventuali uffici, succursali ed agenzie, è stato precisato che, oltre alla loro costituzione e soppressione anche al di fuori del territorio nazionale, il Consiglio potrà procedere al loro trasferimento.

L'art. 5 del **Titolo II°** mantiene inalterato il riferimento alla possibilità di emettere azioni privilegiate previsto nel comma 5° del medesimo articolo mentre è stato modificato il riferimento al tasso di sconto non più attuale da un punto di vista legislativo.

Le disposizioni dell'intero **Titolo III°** dello statuto sono state riordinate per offrire una più immediata comprensione dello svolgimento dell'attività assembleare.

Le modifiche più significative possono essere individuate nell'art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea) nel quale sono previste le modalità per il deposito delle azioni e per il rilascio della necessaria certificazione ai fini della partecipazione alle assemblee.

Riteniamo che la scelta operata consenta un valido bilanciamento tra l'esigenza degli azionisti di disporre liberamente delle proprie azioni quanto più a lungo possibile e l'obbligo della società di accertare il loro diritto alla partecipazione assembleare senza porre a loro carico un eccessivo onere. Si richiama l'attenzione sul fatto che i due giorni utili per il deposito saranno considerati come "giorni di calendario", intendendo così facilitare l'operatività da parte degli azionisti rendendo a tal fine disponibili anche i giorni festivi e prefestivi.

Inoltre, è stato necessario coordinare tali modifiche con le disposizioni relative all'esercizio del voto per corrispondenza, consentito dal medesimo art. 11, e con le disposizioni relative al deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale (art. 22).

La facoltà di votare per corrispondenza (art. 11) è stata mantenuta.

Altrettanto significativa è anche la modifica introdotta nell'art. 10 (Convocazione dell'assemblea) prevedendo che l'avviso di convocazione venga pubblicato su "Il Sole 24 Ore" in alternativa alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, come consentito dall'art. 2366 del Codice Civile.

Le modifiche proposte nel **Titolo IV** riguardano in gran parte una riorganizzazione formale del contenuto degli articoli che ne fanno parte per migliorarne la sistematicità; per quanto invece riguarda gli elementi di sostanza Vi ricordiamo il trasferimento di alcune competenze dall'assemblea degli azionisti al Consiglio di Amministrazione, delle quali Vi abbiamo già data evidenza.

L'art. 14 è stato inoltre aggiornato in ragione della modifica dell'art. 150 del TUF per evidenziare l'obbligo degli Amministratori di informare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe operative loro conferite e su quella dei Comitati ai quali partecipino.

L'estensione dei poteri del Consiglio di Amministrazione è consentita dall'art. 2365 comma II° del Codice Civile alle operazioni di fusione di società interamente controllate e di quelle delle quali si possiede almeno il 90% del capitale, facoltà meglio dettagliate dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile e che prevedono anche le procedure alle quali in tali situazioni il Consiglio stesso dovrà attenersi.

Analoghi riferimenti normativi e considerazioni valgono per le facoltà di ridurre il capitale sociale nei casi di recesso di soci, di modificare lo statuto sociale per adeguarlo a disposizioni di legge e per il trasferimento della sede sociale all'interno dei confini nazionali.

La modifica dell'art. 16 (Cariche sociali) consente al Consiglio di Amministrazione una maggiore flessibilità nella attribuzione delle deleghe ai propri componenti.

Nel successivo art. 17 (Durata in carica degli Amministratori), è stato indicato che il mandato degli Amministratori è riferito a tre esercizi e non più a tre anni. Inoltre, la clausola "simul stabunt simul cadent" è stata mantenuta.

Il numero minimo obbligatorio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato elevato da tre a quattro (art. 18 Adunanze del Consiglio), periodicità di fatto già raggiunta.

Le modifiche degli articoli 19 (Validità delle adunanze del Consiglio) e 20 (Rappresentanza legale) sono in gran parte di riorganizzazione dei rispettivi testi.

Abbiamo poi ritenuto che, in considerazione della rilevanza che la riforma del diritto societario riserva al tema dei controlli, di inserire nel **Titolo V** due nuove articoli.

L'art. 23 (Riunioni del Collegio) è diretto a dare continuità alla attività del Collegio Sindacale evidenziando l'obbligo di riunirsi almeno ogni 90 giorni ed a facilitarne le riunioni consentendole anche nella forma della teleconferenza e della videoconferenza analogamente a quanto già avviene per il Consiglio di Amministrazione.

La seconda novità è costituita dall'art. 24 (Controllo contabile) che richiama alcune delle disposizioni di legge applicabili alla società che procede alla attività di revisione del bilancio.

Le disposizioni relative alla procedura di nomina del Collegio Sindacale (art. 22) sono state modificate per armonizzarle a quelle che regolano l'intervento in assemblea (art. 11).

Rilevante in tale ambito è la riduzione del termine per la presentazione delle liste da cinque a due giorni, termine più favorevole e, anche in questo caso, da intendersi riferito ai giorni di calendario.

L'art. 23 (Esercizio sociale) del **Titolo VI** cambia numerazione ed è stato modificato per assicurare la sua rispondenza al nuovo testo dell'art. 2364, ultimo comma, del Codice Civile.

Cambia pure numerazione il successivo art. 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio) che viene anch'esso modificato nella titolazione e nel testo per consentirne l'applicazione anche ai rappresentanti

comuni di obbligazionisti e di titolari di strumenti finanziari. In tal senso, si veda anche la modifica introdotta nell'art. 12 comma VI°.

Infine l'art. 25 (Durata della società) del **TITOLO VII°**, che a sua volta cambia numerazione, precisa, come consentito dall'art. 2437 comma II° lett. a), che l'eventuale proroga della durata della società non è causa di recesso per il socio.

Se siete d'accordo, Vi invitiamo pertanto ad approvare la seguente deliberazione:

L'assemblea degli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 13/14 maggio 2004, sentite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale,

### DELIBERA

1) di modificare lo statuto sociale come segue:

#### VECCHIO TESTO

#### NUOVO TESTO

##### TITOLO I

##### TITOLO I

###### *Art. 1 - Denominazione*

###### *Art. 1 - Denominazione*

È costituita una società per azioni sotto la denominazione di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A..

Invariato

###### *Art. - 2 Sede*

###### *Art. 2 - Sede*

La società ha sede in Roma, Via del Corso n. 184, e sede secondaria in Firenze, Via dei Barucci n. 2; il Consiglio di Amministrazione può istituire, ed eventualmente sopprimere, altrove, anche all'estero, uffici, succursali ed agenzie.

La società ha sede in Roma e sede secondaria in Firenze. Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

###### *Art. 3 - Oggetto*

###### *Art. - 3 Oggetto*

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Invariato

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

##### TITOLO II

##### TITOLO II

###### *Art. 4 - Capitale*

###### *Art. - 4 Capitale*

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionsicquacentocinquantamilaquarantasei) azioni, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) ordinarie e n. 57.216.332

Invariato

(cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) ciascuna.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

#### *Art. 5 - Categorie di azioni*

In quanto consentito dalla legge e dal presente statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'assemblea degli azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per le parti della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli azionisti di risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori al tasso ufficiale di sconto aumentato del 2% ad anno. I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

#### *Art. 6 - Obbligazioni*

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

#### *Art. 5 - Categorie di azioni*

In quanto consentito dalla legge e dal presente statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'assemblea degli azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per le parti della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli azionisti di risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

#### *Art. 6 - Obbligazioni*

Invariato

#### *Art. 7 - Delega agli Amministratori*

Con delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 27 ottobre 2000, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione e con facoltà di abbinare warrant agli strumenti finanziari di nuova emissione, di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché quella di emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni nei limiti di cui sopra, nonché solo warrant, per un ammontare nominale massimo complessivo di Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamiliardi), ivi compreso l'aumento del capitale sociale al servizio delle obbligazioni convertibili e/o degli warrant che fossero emessi.

La delega ad emettere in una o più volte obbligazioni, così come sopra descritta, dovrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare di quelli di cui agli artt. 2410 e 2420 bis del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione (tenuto conto dell'interesse sociale, del patrimonio netto della società e dei corsi di borsa del titolo), rapporti di conversione, termini, modalità e condizioni per l'esercizio del diritto di opzione, per la sottoscrizione e la liberazione degli strumenti finanziari di nuova emissione, ivi compresa la facoltà di collocare pure presso terzi i diritti di opzione eventualmente non esercitati, come pure di utilizzare quanto previsto dall'art. 2441 comma 7 del Codice Civile, nonché di richiedere la quotazione dei titoli di nuova emissione alle borse valori nazionali ed estere. Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente, dei suoi Vice Presidenti nonché dell'Amministratore Delegato in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello statuto sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega qui conferita e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello statuto sociale.

#### *Art. 8 - Utile d'esercizio*

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro)

#### *Art. 7 - Delega agli Amministratori*

Invariato

#### *Art. 8 - Utile d'esercizio*

Invariato

in ragione di anno del loro valore nominale; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgola-ventiquattro) in ragione di anno del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerasette) in ragione di anno del loro valore nominale.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

#### *Art. 9 - Acconti sui dividendi*

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

### TITOLO III

#### *Art. 10 - Convocazione dell'assemblea*

L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'assemblea di seconda e di terza convocazione.

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli azionisti richiedenti, allegando copia della certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea che dovrà essere convocata dal Consiglio di Amministrazione.

#### *Art. 9 - Acconti sui dividendi*

Invariato

### TITOLO III

#### *Art. 10 - Convocazione dell'assemblea*

L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato su il quotidiano "Il Sole 24 Ore" o in alternativa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata. Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli azionisti richiedenti, allegando copia della certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea.

#### *Art. 11 - Intervento e rappresentanza in assemblea*

Il diritto di intervento e di voto in assemblea è regolato dalla normativa vigente in materia.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nel rispetto delle modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La società, anche tramite gli intermediari autorizzati, rilascerà agli azionisti che ne facciano richiesta la scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione, osservate le modalità richieste dall'avviso stesso. Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla certificazione prevista dalla normativa vigente.

#### *Art. 12 - Costituzione e svolgimento dell'assemblea*

La regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, e la validità delle relative deliberazioni, sono regolate dalle disposizioni della legge in materia.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento anche per delega; accertare se l'assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare; garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione; determinare la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, nonché proclamarne l'esito. Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.

#### *Art. 11 - Intervento e rappresentanza in assemblea*

Possono intervenire in assemblea gli azionisti che hanno depositato presso la sede della società, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, le certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti il relativo possesso azionario.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla certificazione prevista dalla normativa vigente.

#### *Art. 12 - Presidenza dell'assemblea*

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

#### *Art. 13 - Presidenza dell'assemblea*

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso proposto salvo il caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio.

Gli interventi di ciascun azionista saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio. Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

#### TITOLO IV

#### *Art. 14 - Amministrazione della società*

L'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da nove a dodici amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società nell'ambito dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge o per statuto siano demandati all'assemblea; il Consiglio può costituire al suo interno Comitati, fissandone le competenze ed i poteri.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, riferisce al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto d'interessi. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

#### *Art. 13 - Verbale dell'assemblea*

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente.

Gli interventi di ciascun azionista, pertinenti all'ordine del giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

#### TITOLO IV

#### *Art. 14 - Amministrazione della società*

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio, ed adeguare lo statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto pro-

prio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto. Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

#### *Art.15 - Comitato Esecutivo*

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o teletipografo che sarà conservato agli atti della società. I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

#### *Art.16 - Cariche sociali*

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà. I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

#### *Art. 17 - Durata in carica degli Amministratori*

Gli amministratori durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

#### *Art.15 - Comitato Esecutivo*

Invariato

#### *Art.16 - Cariche sociali*

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della società come previsto dal successivo art. 20. Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

#### *Art.17 - Composizione del Consiglio e durata in carica degli Amministratori*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a dodici amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

#### *Art. 18 - Adunanze del Consiglio*

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di tre volte l'anno.

Gli amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telex inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'indicazione degli Amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio. I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### *Art. 19 - Validità delle adunanze del Consiglio*

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

#### *Art. 20 - Rappresentanza sociale*

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero,

#### *Art. 18 Adunanze del Consiglio*

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di quattro volte l'anno.

Gli Amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telex inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### *Art. 19 - Validità delle adunanze del Consiglio*

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

È ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli Amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

#### *Art. 20 - Rappresentanza sociale*

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero,

compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare direttori generali, direttori, procuratori e mandatarî in genere, fissandone i poteri.

Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due Amministratori.

#### *Art. 21 - Compenso*

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

### TITOLO V

#### *Art. 22 - Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'assemblea degli azionisti in conformità alla normativa vigente anche in merito alla composizione ed al possesso dei requisiti eventualmente richiesti; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente quello della società, sicché nella stessa i sindaci dovranno avere una comprovata esperienza. L'assemblea ne fissa altresì l'emolumento per l'intero periodo.

La procedura che sarà adottata dall'assemblea degli azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

- a) cinque giorni prima dell'assemblea di prima convocazione che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione, liste composte da due sezioni, una prima per la nomina dei sindaci effettivi ed una seconda per la nomina dei sindaci supplenti. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In calce alle liste presentate, dovrà essere riportato il curriculum professionale dei soggetti

compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatarî in genere, fissandone i poteri.

Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due Amministratori.

#### *Art. 21 - Compenso*

Invariato

### TITOLO V

#### *Art. 22 - Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'assemblea degli azionisti in conformità alla normativa vigente anche in merito alla composizione ed al possesso dei requisiti eventualmente richiesti; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente quello della società, sicché nella stessa i sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I sindaci durano in carica per tre esercizi, e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge; l'assemblea ne fissa l'emolumento annuale per l'intero periodo. La procedura che sarà adottata dall'assemblea degli azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

- a) due giorni prima dell'assemblea di prima convocazione che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione, liste composte da due sezioni, una prima per la nomina dei sindaci effettivi ed una seconda per la nomina dei sindaci supplenti. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

ti designati nonché dichiarazioni rilasciate dai singoli candidati attestanti, sotto la loro esclusiva responsabilità, l'accettazione della propria eventuale nomina, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente richiesti dalla normativa vigente;

- b) hanno diritto di presentare una lista solo gli azionisti iscritti a libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione purché, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 3% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare, insieme alla documentazione di cui al precedente punto a), la certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista, in caso contrario non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente ad alcuna delle liste ove lo stesso sia presente;
- c) ogni azionista ha diritto di votare una sola lista;
- d) risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare;
- e) la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il comma precedente;
- f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati e sindaci supplenti i primi due candidati nell'ordine precisato dalle rispettive sezioni della medesima.

I sindaci uscenti sono rieleggibili, salva diversa disposizione di legge.

I sindaci effettivi, pena la decadenza immediata dall'incarico, non potranno ricoprire più di cinque analoghi incarichi in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentra il primo dei supplenti appartenente alla medesima lista del sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta fino alla successiva assemblea dal sindaco più anziano nella carica.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procede-

In calce alle liste presentate, dovrà essere riportato il curriculum professionale dei soggetti designati nonché dichiarazioni rilasciate dai singoli candidati attestanti, sotto la loro esclusiva responsabilità, l'accettazione della propria eventuale nomina, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente richiesti dalla normativa vigente;

- b) hanno diritto di presentare la lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 3% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare, insieme alla documentazione di cui al precedente punto a), la certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli azionisti che hanno depositato tempestivamente i titoli o le relative certificazioni nel rispetto di quanto previsto nel precedente art. 11 e che possono quindi intervenire all'assemblea di prima convocazione.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista, in caso contrario non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente ad alcuna delle liste ove lo stesso sia presente;

- c) ogni azionista ha diritto di votare una sola lista;
- d) risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare;

- e) la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il comma precedente;
- f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati e sindaci supplenti i primi due candidati nell'ordine precisato dalle rispettive sezioni della medesima.

I sindaci effettivi, pena la decadenza immediata dall'incarico, non potranno ricoprire più di cinque analoghi incarichi in altre società quotate nei mercati regolamentati. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentra il primo dei supplenti appartenente alla medesima lista del sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assun-

re alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale sostituzione dei suoi membri secondo quanto sopra previsto, l'assemblea procederà alle nomine in conformità a quanto previsto dalla legge.

## TITOLO VI

### *Art. 23 - Esercizio Sociale*

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Qualora particolari esigenze lo richiedano, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dell'attività sociale, l'assemblea per l'esame del bilancio può essere convocata entro i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

## TITOLO VII

### *Art. 24. - Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio*

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio stesse.

## TITOLO VIII

### *Art. 25 - Durata della società*

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata uno o più volte per deliberazione dell'assemblea.

ta fino alla prossima assemblea dal sindaco più anziano nella carica.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale sostituzione dei suoi membri secondo quanto sopra previsto, l'assemblea procederà alle nomine in conformità a quanto previsto dalla legge.

### *Art. 23 - Riunioni del Collegio*

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

### *Art. 24 - Controllo Contabile*

Il controllo contabile della società è esercitato da una società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la società di revisione incaricata del controllo contabile è nominata dall'assemblea, che ne determina il corrispettivo, previo parere del Collegio Sindacale. L'incarico ha la durata di tre esercizi sociali e, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, può essere rinnovato per non più di due volte.

## TITOLO VI

### *Art. 25 - Esercizio sociale*

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro i centoventi giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

Quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale lo richiedano, l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro i centotanta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

## TITOLO IX

### *Art. 26 - Liquidazione della società*

La liquidazione della società è fatta a norma di legge.

## TITOLO VII

### *Art. 26 - Diritti dei Rappresentanti Comuni*

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

## TITOLO VIII

### *Art. 27 - Durata della società*

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata uno o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

## TITOLO IX

### *Art. 28 - Liquidazione della società*

Invariato

1. di dare mandato al Presidente, ai Vice Presidenti in carica pro-tempore nonché all'Amministratore Luigi De Angelis, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, di eseguire le deliberazioni di cui sopra nonché di accettare ed introdurre nelle medesime, anche con atto unilaterale, le modifiche di carattere formale e non sostanziale che fossero richieste e/o risultassero necessarie in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese competente, nulla escluso o eccezzuato.

Firenze, 19 marzo 2004

*Il Consiglio di Amministrazione*

**Relazione del Collegio Sindacale per l'assemblea straordinaria convocata in prima convocazione per il giorno 13 maggio 2004 in Firenze Via dei Barucci n. 2 alle ore 11,00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 maggio 2004, stesso luogo ed ora, con riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno (modifica dello statuto sociale)**

Signori Azionisti,

siete convocati a deliberare in sede di assemblea straordinaria il punto 2 dell'ordine del giorno: *modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale anche per uniformarli alle nuove disposizioni di legge (riforma del diritto societario): art. 2 (Sede); art. 5 (Categorie di azioni); art. 10 (Convocazione dell'assemblea); art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea); art. 12 (Costituzione e svolgimento dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Presidenza dell'assemblea"; art. 13 (Presidenza dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Verbale dell'assemblea"; art. 14 (Amministrazione della società); art. 16 (Cariche sociali); art. 17 (Durata in carica degli Amministratori) con modifica anche della sua titolazione in "Composizione del Consiglio e durata in carica degli Amministratori"; art. 18 (Adunanza del Consiglio); art. 19 (Validità delle adunanze del Consiglio); art. 20 (Rappresentanza sociale); art. 22 (Collegio Sindacale); art. 23 (Esercizio sociale); art. 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio) con modifica anche della sua titolazione in "Diritti dei Rappresentanti Comuni"; art. 25 (Durata della società); introduzione di due nuovi articoli titolati "Riunioni del Collegio" e "Controllo Contabile" rispettivamente con la numerazione di art. 23 e di art. 24 e conseguente rinumerazione degli articoli 23 (Esercizio sociale), 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio), 25 (Durata della società) e 26 (Liquidazione della società) rispettivamente negli articoli 25 (Esercizio sociale), 26 (Diritti dei Rappresentanti Comuni), 27 (Durata della società) e 28 (Liquidazione della Società).  
Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Le proposte di modifiche statutarie formulate dagli Amministratori sono correlate, in gran parte, alle modifiche della disciplina societaria ed alle variazioni sul capitale di cui al punto 1 all'ordine del giorno.

Abbiamo esaminato le proposte sopra riassunte, in ordine alle quali non abbiamo osservazioni da formulare, e per la cui approvazione nulla osta da parte nostra.

Firenze, 8 aprile 2004

*Il Collegio Sindacale*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA DAGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 2501 *QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 70, I° E II° COMMA, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO**

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. comportante tra l'altro:

- a) assegnazione, previo annullamento di massime n. 12 azioni di risparmio della società incorporanda, di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 1,00 - godimento 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione nei confronti dei terzi - di G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. rispettivamente agli azionisti ordinari e di risparmio di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 2 azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e di n. 11 nuove azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 20 azioni di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.;
- b) aumento del capitale sociale di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. mediante emissione di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. al servizio della fusione con conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale;
- c) relativamente alla società incorporante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.: adozione di una nuova denominazione della società e trasferimento della sede sociale da Firenze a Roma con conseguente modifica rispettivamente dell'art. 1 (Denominazione) e dell'art. 2 (Sede) dello statuto sociale.

**Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

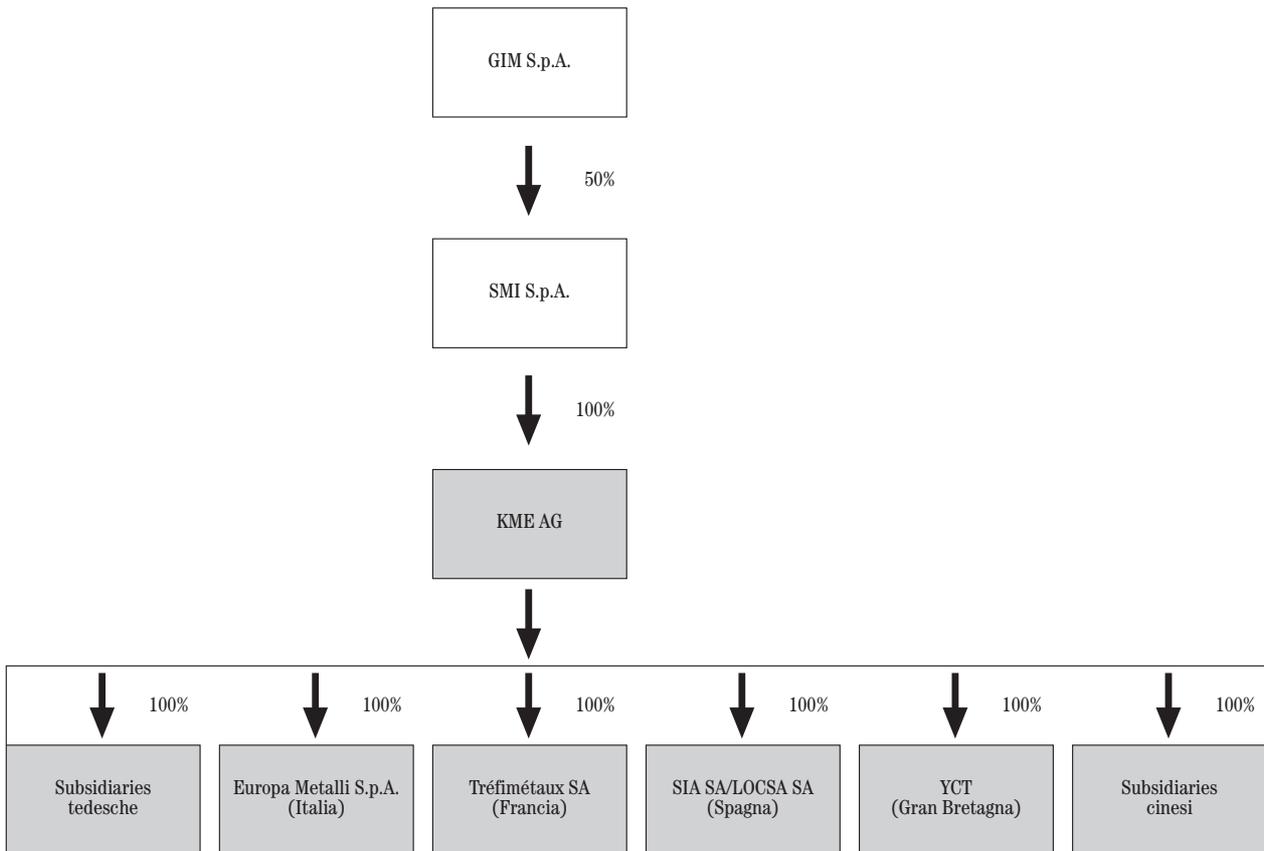
Vi proponiamo di deliberare la fusione per incorporazione della Vostra società ("S.M.I.") in G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ("G.I.M.") sulla base del progetto di fusione che siete chiamati ad approvare.

## **1. Illustrazione e motivazioni dell'operazione**

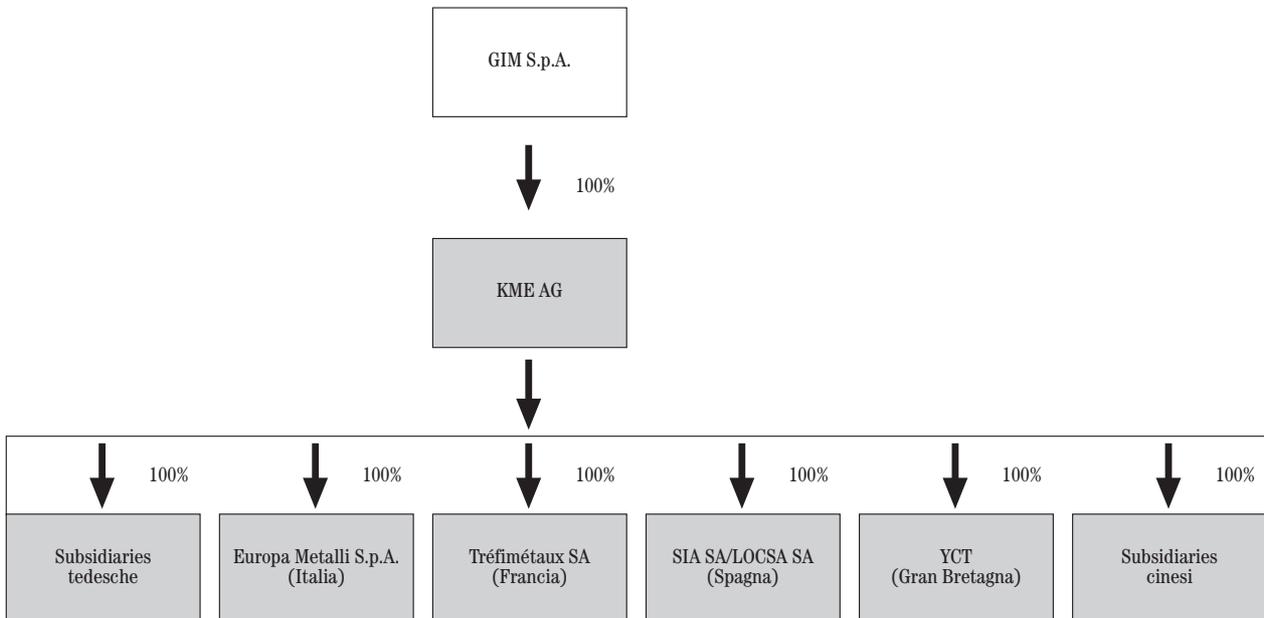
### **La Fusione**

L'operazione (la "Fusione") si propone di semplificare la struttura societaria attraverso la concentrazione in capo a G.I.M. del ruolo di holding. Infatti G.I.M., ad esito dell'incorporazione di S.M.I., si troverà a controllare direttamente le società operative.

I grafici che seguono raffigurano la struttura del Gruppo che fa capo a G.I.M. alla data della presente relazione e quella prevista a seguito della Fusione, indicando la percentuale di partecipazione al capitale costituito da azioni ordinarie.



**POST FUSIONE**



Tale operazione, che completa il processo di semplificazione e di accorciamento della catena di controllo già avviato nel 1995 (fusione S.M.I. - Europa Metalli - LMI) e proseguito nel 1999-2001 (OPA su KME e fusione KME - Europa Metalli Investitions AG), permetterà di dare al Gruppo un assetto più efficiente, di evitare duplicazioni di funzioni, una semplificazione del processo decisionale, l'ottimizzazione dei flussi economici e finanziari con una risalita più rapida a favore degli azionisti della creazione di valore che il piano industriale si propone.

Sotto il profilo giuridico, la Fusione comporterà il subentro a titolo universale di G.I.M. a S.M.I., per effetto del quale G.I.M. assumerà tutte le attività, come i diritti e gli obblighi, della società incorporanda, e quindi, in via esemplificativa e non tassativa, tutti i relativi beni materiali ed immateriali, crediti e debiti maturati o a scadere, le posizioni contrattuali intrattenute dall'incorporanda e, più in generale, l'intero patrimonio della suddetta società senza esclusione o limitazione alcuna.

## **2. Valori attribuiti a G.I.M. e S.M.I. ai fini della determinazione del rapporto di cambio**

Dal momento che S.M.I. è partecipata anche da azionisti diversi da G.I.M., la Fusione richiede la determinazione del rapporto di cambio delle azioni S.M.I., che saranno annullate per effetto della Fusione, con le azioni G.I.M. da assegnare in sostituzione.

S.M.I. ha affidato a MCC S.p.A. l'incarico di redigere un documento finalizzato all'individuazione del possibile rapporto di cambio delle azioni G.I.M. con quelle di S.M.I..

Sotto il profilo economico, i valori relativi di G.I.M. e S.M.I. sono stati definiti sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società al 31 dicembre 2003, che coincidono in entrambi i casi con i rispettivi bilanci di esercizio, tenuto conto dei seguenti eventi rilevanti successivi a tale data e cioè:

- la copertura delle perdite 2003 di G.I.M. e S.M.I., da attuarsi mediante riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e successivo raggruppamento delle stesse per riportarle al valore nominale iniziale; e
- l'aumento di capitale con warrant offerto in opzione agli azionisti di G.I.M. di cui al punto 2 dell'ordine del giorno dell'assemblea in parte straordinaria. In particolare, ai fini della determinazione del rapporto di cambio si è ipotizzata l'integrale sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a pronti e l'esercizio dei warrant alla scadenza, attualizzando il controvalore del relativo incasso a termine.

### **Le metodologie di valutazione adottate**

Come è noto non esiste un approccio univoco per la valutazione di aziende o di parti di esse. La dottrina e la prassi professionale hanno tuttavia sviluppato metodologie e criteri per la valutazione di aziende che riscontrano generale accettazione presso gli operatori.

Gli approcci metodologici utilizzati si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'azienda oggetto di valutazione. Ciascuna metodologia, inoltre, presenta limiti e problematiche specifiche nell'applicazione pratica, derivanti dalla corretta identificazione delle variabili essenziali alla formulazione sottostante. Nell'ambito di una metodologia generalmente condivisa, i criteri di valutazione vengono pertanto opportunamente scelti caso per caso, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'azienda da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

Nel caso presente, trattandosi di un'operazione di fusione, obiettivo della valutazione non è tanto la stima in termini assoluti del valore del capitale economico delle società interessate all'operazione, quanto piuttosto l'ottenimento di valori relativi significativamente confrontabili nella determinazione dei Rapporti di Cambio da adottare nella Fusione al fine di assicurare equità di trattamento per gli azionisti delle Società. Pertanto, si è privilegiato il principio della sostanziale omogeneità dei criteri applicati, compatibilmente con gli elementi caratteristici delle singole società oggetto della valutazione.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'attuale configurazione e delle prospettive future delle Società autonomamente considerata (stand-alone); di conseguenza, non vengono considerate eventuali sinergie derivanti dalla Fusione e da altre operazioni straordinarie.

## **Metodi utilizzati**

Nell'ambito del presente incarico, è stato ritenuto opportuno procedere ad una valutazione utilizzando più metodi valutativi al fine di raggiungere risultati confrontabili e significativi in modo tale da fornire dati e riferimenti utili dal punto di vista finanziario a supporto nella determinazione dei Rapporti di Cambio. In particolare, per la valutazione del capitale economico di G.I.M. e S.M.I. sono stati utilizzati due metodi di valutazione ritenuti appropriati da dottrina e prassi professionale nella valutazione di holding, ossia:

- metodo delle Quotazioni di Mercato;
- metodo della somma delle parti o Net Asset Value (“NAV”).

### **Metodo delle Quotazioni di Mercato**

Tale metodo si basa sul presupposto che il valore della società oggetto di valutazione sia espresso sulla base della capitalizzazione determinata in base ai prezzi dei titoli, negoziati su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società stessa. In particolare, il metodo delle quotazioni di mercato è considerato essenziale per la valutazione di società quotate, nel caso in cui i volumi medi scambiati siano considerati significativi.

Nel caso specifico, dati i limitati volumi di scambi giornalieri dei titoli G.I.M. e S.M.I. e data la mancanza di un'adeguata copertura da parte degli analisti finanziari per entrambe le Società, l'analisi sulla base delle Quotazioni di Mercato è stata considerata quale metodo di controllo dei risultati ottenuti mediante il metodo del Net Asset Value, successivamente illustrato.

Nell'ambito dell'applicazione della metodologia delle Quotazioni di Mercato, si segnala la necessità da un lato di utilizzare osservazioni dei prezzi azionari su orizzonti temporali sufficientemente estesi, per attenuare l'effetto di volatilità dei corsi giornalieri, e dall'altro di utilizzare un dato corrente che sia indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione.

Al fine di contemperare le suddette esigenze, è stato analizzato l'andamento del corso azionario di G.I.M. e di S.M.I., ponderato con le quantità scambiate, lungo un arco temporale rispettivamente di uno e tre mesi antecedenti il 17 marzo 2004.

### **Metodo del Net Asset Value (“NAV”)**

Tale metodo si basa sulla considerazione che, nel caso di società finanziarie di partecipazione, il valore economico delle stesse deriva principalmente dalla somma dei valori economici delle partecipazioni detenute, considerate come entità economiche valutabili singolarmente.

Si segnala, peraltro, che le strutture societarie sia di S.M.I. che di G.I.M. sono tali per cui la valutazione delle Società è dipendente, in maniera significativa, dalla valutazione attribuita a KME.

In particolare, nell'ambito del metodo del NAV, le partecipazioni detenute da SMI sono state valutate come segue:

1. per la partecipazione del 100% del capitale di KME sono stati utilizzati due metodi di valutazione ritenuti appropriati nel caso di specie, ossia:
  - metodo del Discounted Cash Flow (“DCF”): tale metodo si basa sull'ipotesi che il valore della società sia rappresentato dal valore operativo (pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di proiezione esplicita e del valore terminale), più il valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento, più/meno la consistenza della posizione finanziaria netta alla data di riferimento, più/meno altre rettifiche. La valutazione riflette gli interventi gestionali pianificati dal management nel Business Plan e rispecchia in modo analitico le caratteristiche proprie della società in termini di crescita, redditività e capacità di generare cassa;
  - metodo dei Multipli di Mercato: tale metodo, di natura empirica, viene utilizzato per la valutazione di aziende con titoli non quotati su mercati regolamentati e si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda sia determinabile mediante la comparazione con le altre società quotate operanti nello stesso settore ed aventi caratteristiche assimilabili a quelle in esame (attraverso il calcolo, applicazione e con-

fronto di indici economico-finanziari opportuni). Considerando la limitata comparabilità delle società quotate attive nel settore del rame (in termini di portafoglio prodotti e mercati di riferimento), la ridotta copertura dei titoli di tali società da parte degli analisti finanziari che limitano di fatto la significatività delle stime disponibili, nonché la mancata piena valorizzazione da parte di tale metodologia dei risultati reddituali attesi di KME nel medio periodo, l'analisi sulla base dei multipli di mercato è stata considerata quale metodo di controllo dei risultati ottenuti mediante il metodo del Discounted Cash Flow.

2. Per la valutazione della partecipazione del 1,5% circa di Pirelli & C. S.p.A. sono state prese a riferimento le Quotazioni di Mercato medie del titolo, ponderate per i volumi trattati, nei 3 mesi antecedenti alla data del 17 marzo 2004.
3. Le altre attività e passività sono state valutate a valore di libro (sulla base del Progetto di Bilancio di S.M.I. al 31 dicembre 2003).
4. Il valore complessivo così ottenuto è stato successivamente rettificato per tenere conto della valorizzazione dei costi di holding di S.M.I. (calcolati come valore perpetuo del risultato operativo normalizzato fornito dal management).

Per quanto riguarda la valutazione di G.I.M., sempre nell'ambito dell'applicazione del metodo del NAV, la partecipazione del 50,00004% del capitale ordinario di S.M.I. è stata valutata sulla base del NAV di S.M.I., le altre attività/passività sono state considerate a valore di libro (sulla base del Progetto di Bilancio di G.I.M. al 31 dicembre 2003), mentre i costi di holding non sono stati valutati in quanto interamente coperti dalle commissioni attive ricevute dalle società partecipate.

Per ottenere il valore del capitale economico di G.I.M. e S.M.I. per azione, i valori complessivi del capitale economico di G.I.M. e S.M.I. sono stati ripartiti tra le azioni ordinarie e quelle risparmio sulla base del rapporto tra le capitalizzazioni di borsa delle due categorie di azioni registrato su un arco temporale dei 12 mesi antecedenti il 17 marzo 2004.

Le suddette metodologie di valutazione, pur essendo riconosciute ed utilizzate dalla prassi internazionale, non devono essere utilizzate singolarmente, bensì considerate come parte inscindibile di un processo valutativo unico. L'analisi dei risultati ottenuti da ciascuna metodologia in modo indipendente, e non alla luce del rapporto di complementarità che si crea con gli altri criteri, comporta, infatti, la perdita di significatività dell'intero processo di valutazione.

## **Risultati**

### **Effetti dell'aumento di capitale**

- Ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio, si è assunto che l'aumento di capitale di G.I.M. precedente all'operazione di Fusione venga integralmente sottoscritto e che tutti i *warrant* abbinati alle nuove azioni emesse vengano esercitati alla scadenza. I prezzi presi a riferimento sono inoltre stati rettificati per il valore teorico del diritto di opzione spettante agli azionisti in relazione all'aumento di capitale di G.I.M..
- Per quanto concerne la valutazione dei *warrant*, è stato ipotizzato un loro esercizio alla scadenza dei tre anni, e l'attualizzazione del corrispondente valore dell'aumento di capitale collegato a fronte dell'emissione delle azioni sottostanti.

## Metodo delle Quotazioni di Mercato

Dall'applicazione del metodo delle quotazioni di mercato sopra descritto, si riportano di seguito i valori per azione di G.I.M. e S.M.I. e i relativi Rapporti di Cambio calcolati sulla base della media aritmetica ponderata delle quotazioni giornaliere delle azioni di G.I.M. e S.M.I. di uno e tre mesi (precedenti la data del 17 marzo 2004):

(Euro, eccetto per Rapporto di Cambio)	Quotazioni di Borsa	
	Media 1 mese	Media 3 mesi
GIM - Azione Ordinaria (A)	1,05	1,11
SMI - Azione Ordinaria (B)	0,54	0,58
<b>Rapporto di cambio (B/A)</b>	<b>0,51</b>	<b>0,52</b>
GIM - Azione di Risparmio (A)	0,63	0,56
SMI - Azione di Risparmio (B)	0,34	0,35
<b>Rapporto di cambio (B/A)</b>	<b>0,54</b>	<b>0,63</b>

I valori per azione sopra riportati sono stati calcolati sulla base del nuovo numero di azioni che tiene conto della riduzione del capitale sociale e successivo raggruppamento e degli effetti dell'aumento di capitale. I valori così ottenuti sono poi stati rettificati del valore teorico del diritto d'opzione spettante agli azionisti G.I.M. in relazione al suddetto aumento di capitale.

## Metodo del Net Asset Value

Dall'applicazione del metodo del Net Asset Value sopra descritto, si riportano di seguito i *range* dei valori per azione di G.I.M. e S.M.I. e dei relativi Rapporti di Cambio individuati:

(Euro, eccetto per Rapporto di Cambio)	NAV per azione	
	Min	Max
GIM - Azione Ordinaria (A)	0,94	1,00
SMI - Azione Ordinaria (B)	0,45	0,52
<b>Rapporto di cambio (B/A)</b>	<b>0,48</b>	<b>0,52</b>
GIM - Azione di Risparmio (A)	0,55	0,55
SMI - Azione di Risparmio (B)	0,28	0,32
<b>Rapporto di cambio (B/A)</b>	<b>0,51</b>	<b>0,58</b>

I valori per azione sopra riportati sono stati calcolati sulla base del nuovo numero di azioni che tiene conto della riduzione del capitale sociale e successivo raggruppamento e degli effetti dell'aumento di capitale. I valori così ottenuti sono poi stati rettificati del valore teorico del diritto d'opzione spettante agli azionisti G.I.M. in relazione al suddetto aumento di capitale.

### 3. Rapporto di cambio stabilito e criteri seguiti per la determinazione di tale rapporto

Ai fini della determinazione dei rapporti di cambio tra le azioni G.I.M. e S.M.I. i Vostri Amministratori hanno approfonditamente esaminato il lavoro di MCC S.p.A. condividendone l'impostazione metodologica, i criteri adottati e le conclusioni. Anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 2501 *quinquies* cod. civ., si è tenuto in debita considerazione il fatto che le valutazioni effettuate ai fini della determinazione dei rapporti di cambio hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi. In particolare, la valutazione di tipo analitico (Somma delle Parti) è basata in buona parte su dati di natura previsionale, i quali, pur riflettendo in maniera accurata le aspettative della società, sono soggetti ai rischi ed alle incertezze legate ai settori di appartenenza delle diverse attività svolte. D'altro canto, le valutazioni basate sui corsi di borsa, pur se mitigate dal riferimento non già a dati puntuali bensì a medie relative ad archi temporali sufficientemente estesi, sono soggette alla volatilità propria dei mercati finanziari.

Alla luce dell'area di sovrapposizione degli intervalli di valore individuati, dei limiti impliciti di ciascuna metodologia e delle considerazioni sopra esposte, i Vostri Amministratori hanno ritenuto di adottare i seguenti rapporti di cambio che rientrano nell'ambito del range individuato da MCC S.p.A.:

- n. 1 azione ordinaria G.I.M. di nuova emissione per ogni n. 2 azioni ordinarie S.M.I.;
- n. 11 azioni di risparmio G.I.M. di nuova emissione per ogni n. 20 azioni di risparmio S.M.I..

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Su tali rapporti di cambio si è riscontrato il consenso degli amministratori di G.I.M..

Le azioni di nuova emissione G.I.M. destinate al concambio non daranno diritto a partecipare all'aumento di capitale di G.I.M..

#### **Parere di congruità**

G.I.M. e S.M.I. provvederanno a presentare istanza rispettivamente al Presidente del Tribunale di Firenze ed a quello di Roma ai fini della nomina dell'esperto previsto dall'art. 2501 sexies del Codice Civile.

#### **4. Modalità di assegnazione delle azioni G.I.M. e data di godimento delle stesse**

G.I.M. darà attuazione alla Fusione mediante:

- annullamento senza concambio delle azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. che risulteranno, alla data di efficacia della Fusione, di proprietà di G.I.M.;
- annullamento senza concambio delle azioni dell'incorporanda S.M.I. che risulteranno, alla data di efficacia della Fusione, di proprietà della stessa incorporanda;
- aumento del proprio capitale sociale di massimi nominali Euro 192.635.833,00 mediante emissione di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia verso terzi, da riservare agli azionisti di S.M.I. (diversi da G.I.M.) sulla base dei rapporti di cambio indicati al precedente paragrafo 3.

Verrà conseguentemente modificato l'art. 4 (Capitale) dello statuto.

Al fine di consentire l'esatta divisibilità per il rapporto di cambio delle azioni S.M.I. da concambiare, verranno annullate sino ad un massimo di n. 12 azioni di risparmio S.M.I. che saranno messe a disposizione da un azionista. L'esatto ammontare delle azioni da annullare verrà determinato in sede di stipulazione dell'atto di fusione, tenuto conto del numero di azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. possedute da G.I.M. e dalla stessa S.M.I. a quella data.

Le azioni G.I.M. emesse per soddisfare i rapporti di cambio di cui al precedente paragrafo 3 saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in regime di dematerializzazione, per il tramite dei rispettivi depositari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A., a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo.

Ove necessario, agli azionisti di S.M.I. sarà assicurata, tramite un intermediario all'uopo incaricato, la possibilità di acquistare o vendere il numero minimo di azioni S.M.I. al fine di conseguire un numero intero di azioni G.I.M. senza aggravio di spese, bolli e commissioni. Di quanto sopra verrà data notizia tempestiva con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

G.I.M. e S.M.I. provvederanno a rendere note agli interessati, mediante pubblicazione di apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, le modalità necessarie per procedere al concambio delle azioni dopo il perfezionamento della Fusione.

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, le azioni S.M.I. di tutte le categorie verranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Dalla medesima predetta data, le azioni "G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A." assumeranno la nuova denominazione "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.", come pure i "warrant azioni ordinarie G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A." assumeranno la nuova denominazione "warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.", con contestuale corrispondente adeguamento delle espressioni contenute nel "Regolamento warrant azioni ordinarie G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.."

Le azioni di G.I.M., ivi incluse quelle di nuova emissione a servizio del concambio, continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

## **Data di godimento delle azioni al servizio del concambio**

Le azioni ordinarie e di risparmio non convertibili G.I.M. assegnate in concambio avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi.

## **5. Data di efficacia della Fusione**

Nell'atto di fusione sarà stabilita la data di efficacia della Fusione ex art. 2504 *bis* del Codice Civile, data che potrà anche essere successiva al giorno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice Civile.

In applicazione del combinato disposto degli artt. 2504 *bis*, terzo comma, e 2501 *ter*, n. 6, del Codice Civile, le operazioni di S.M.I. saranno imputate al bilancio di G.I.M. a far data dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi e tale decorrenza sarà assunta anche relativamente agli effetti tributari, ai sensi dell'art. 172, nono comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato (il "Tuir").

## **6. Riflessi tributari della Fusione sulle società partecipanti**

Le operazioni di fusione sono regolate, dal punto di vista fiscale, dall'art.172 Tuir.

In termini generali, la normativa prevede un regime di neutralità fiscale dell'operazione, non originandosi alcuna ipotesi né di realizzo né di distribuzione delle plusvalenze della società fusa.

Da questo enunciato discende che i valori fiscalmente riconosciuti per i beni della società incorporanda vengano mantenuti in capo alla società incorporante.

### **Le differenze di fusione**

La fusione, comportando l'unificazione dei patrimoni delle società partecipanti all'operazione, può far sorgere la necessità di iscrivere specifiche poste volte a realizzare l'equilibrio contabile tra i valori dell'attivo e quelli del passivo: l'avanzo e il disavanzo di fusione.

Dal punto di vista fiscale, l'avanzo da fusione (derivi esso dal concambio e/o dall'annullamento della partecipazione nella incorporanda) non è imponibile in capo alla società incorporante. Lo stesso entrerà a far parte del patrimonio netto della società incorporante, mantenendo *pro-quota* la stessa natura fiscale (di utile o di capitale) del patrimonio netto ante fusione della società incorporanda.

Con riferimento, invece, ai disavanzi da fusione, i maggiori valori iscritti in bilancio per effetto dell'eventuale imputazione del disavanzo derivante dall'annullamento o dal concambio della partecipazione nell'incorporanda, non sono imponibili nei confronti dell'incorporante o della società risultante dalla fusione. Tuttavia i beni ricevuti sono valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti.

### **Le riserve in sospensione d'imposta**

Le riserve in sospensione di imposta iscritte nell'ultimo bilancio della società incorporanda concorrono a formare il reddito della società incorporante se e nella misura in cui non siano state ricostituite nel suo bilancio prioritariamente utilizzando l'eventuale avanzo da fusione.

Questa disposizione non si applica per le riserve tassabili solo in caso di distribuzione (ad esempio, le riserve di rivalutazione monetaria), le quali devono essere ricostituite nel patrimonio della società incorporante solo se vi sia avanzo di fusione o aumento di capitale per ammontare superiore al capitale complessivo delle società partecipanti alla fusione, al netto delle quote del capitale di ciascuna di esse già possedute dalla stessa o da altre. In questo caso, le riserve concorrono a formare il reddito della società risultante dalla fusione o incorporante in caso di successiva distribuzione dell'avanzo o di riduzione del capitale per esuberanza.

Le riserve già imputate al capitale della società incorporanda si intendono trasferite nel capitale della società incorporante e concorrono a formarne il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

### **Il riporto delle perdite**

Le perdite fiscali delle società che partecipano alla fusione, compresa la società incorporante, possono essere riportate a nuovo dalla società incorporante per la parte del loro ammontare che non eccede l'ammontare del rispettivo patrimonio netto, quale risulta dall'ultimo bilancio o, se inferiore, dalla situazione patrimoniale di cui all'art. 2501 quater del Codice Civile, senza tenere conto dei conferimenti e versamenti fatti negli ultimi ventiquattro mesi anteriori alla data cui si riferisce la situazione stessa. Tra i predetti versamenti non si comprendono i contributi erogati a norma di legge dallo Stato o da altri enti pubblici.

Le perdite fiscali sono, comunque, riportabili ad ulteriore condizione che dal conto economico della società a cui esse si riferiscono, relativo all'esercizio precedente a quello in cui la fusione è stata deliberata, risulti un ammontare di ricavi e un ammontare delle spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi, superiori al 40% di quello risultante dalla media degli ultimi due esercizi anteriori.

Le perdite non sono in ogni caso riportabili fino a concorrenza dell'ammontare complessivo delle svalutazioni delle azioni della società incorporanda dedotte dalla società incorporante o dall'impresa che le ha ad essa cedute dopo l'esercizio al quale si riferisce la perdita e prima dell'atto di fusione.

### **La data di effetto fiscale**

La normativa consente di far decorrere gli effetti fiscali e contabili delle operazioni di fusione da una data anteriore a quella stabilita ai fini civilistici.

Tale data non può, comunque, essere anteriore a quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio della società incorporanda o, se più prossimo, della società incorporante.

### **Imposta di registro**

Per le fusioni è prevista l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa.

### **Effetti sugli azionisti della società incorporanda**

Il concambio delle partecipazioni detenute dagli azionisti della società incorporanda con azioni della società incorporante è fiscalmente irrilevante, non costituendo, per essi, realizzo né distribuzione di plusvalenze né conseguimento di ricavi.

\* \* \*

Con riferimento all'operazione di Fusione in esame, si precisa che:

- in considerazione della data di chiusura dell'esercizio della società incorporanda, la Fusione avrà effetto ai fini fiscali dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione stessa avrà efficacia verso i terzi;
- tenuto conto dell'attuale situazione dei possessi azionari dalla fusione emergerà un modesto disavanzo netto da annullamento delle azioni S.M.I. detenute dall'incorporante, di circa 0,2 milioni di Euro ed un disavanzo da concambio di circa 2,7 milioni di Euro;
- non esistono riserve in sospensione di imposta iscritte dalla società incorporanda;
- l'imposta di registro si rende applicabile nella misura fissa di Euro 129,11, da assolvere al momento della registrazione dell'atto di fusione.

## 7. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di G.I.M. ad esito della Fusione

L'azionariato di G.I.M. alla data della presente relazione è di seguito riportato nelle tabelle A) e B). Esse indicano, rispettivamente, le partecipazioni superiori al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o di altre informazioni a disposizione ed altresì le partecipazioni detenute dai partecipanti al Sindacato di Blocco Azioni G.I.M..

**Tabella A) - partecipazioni superiori al 2%**

Azionista / Soggetti dichiaranti	N. azioni G.I.M.	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
ORLANDO & C. GESTIONI FINANZIARIE Sapa	20.706.544	13,93	12,76
CASSA NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	14.500.000	9,75	8,93
SINPAR HOLDING SA (*)	11.762.063	7,91	7,25
TREFIN S.r.l.	7.814.963	5,26	4,81
ITALMOBILIARE S.p.A.	6.433.551	4,33	3,96
PIRELLI & C. S.p.A.	5.568.854	3,75	3,43
MEDIOBANCA S.p.A.	4.154.832	2,79	2,56
FENERA HOLDING S.p.A.	4.059.500	2,73	2,50
SELECTED EUROPEAN EQUITIES FUND PLC	3.200.000	2,15	1,97
ALLIANZ AG	3.059.604	2,06	1,88
RAS SPA	3.059.604	2,06	1,88

(\*) in prestito a Mediobanca S.p.A. con diritto di voto mantenuto da SINPAR Holding SA

**Tabella B) – composizione del Sindacato di Blocco**

	Azioni ordinarie vincolate	% sul totale az. vincolate	% sul totale az. ordinarie emesse (1)
Luigi Orlando (2)	24.589.417	34,40	16,54
Gruppo Pirelli (3)	13.383.817	18,73	9,00
SINPAR Holding SA (4)	11.762.063	16,46	7,91
Italmobiliare S.p.A.	6.433.551	9,00	4,33
Allianz AG/RAS S.p.A. (5)	6.119.208	8,56	4,12
Mediobanca S.p.A.	4.154.832	5,81	2,79
Fenera Holding S.p.A.	4.059.500	5,68	2,73
Alberto Pecci	968.596	1,36	0,65
	<b>71.470.984</b>	<b>100,00</b>	<b>48,07</b>

(1) Su n. 148.652.760 azioni ordinarie in circolazione.

(2) Il possesso indicato raggruppa i titoli di proprietà di Orlando & C. Sapa (n. az. 19.995.544-27,98%-13,45%) e quelle facenti capo alla Famiglia Orlando nel suo complesso (n. az. 4.593.873) così suddivisi:

Luigi Orlando (457.500-0,64%-0,31%); Rosolino Orlando (3.843-0,005%-0,003%); Lucrezia Orlando (323.523-0,45%-0,21%); Guidetta Orlando (221.000-0,31%-0,15%); Francesca Orlando (149.183-0,21%-0,10%); Giuseppe Orlando (444-0,0006%-0,0003%); Alberico Radice Fossati Confalonieri (747.898-1,05%-0,50%); Ludovico Radice Fossati Confalonieri (747.898-1,05%-0,50%); Angelica Orlando (485.646-0,68%-0,33%); Barbara Orlando (485.646-0,68%-0,33%); Michele Orlando (485.646-0,68%-0,33%); Paolo Orlando (485.646-0,68%-0,33%). Relativamente agli ultimi quattro soggetti, si precisa che n. 441.250 azioni per ciascuno, per complessive n. 1.765.000 azioni, sono intestate fiduciariamente a FIDER Srl Istituto Fiduciario e di Revisione.

(3) Il possesso indicato raggruppa i titoli di proprietà di Pirelli & C. S.p.A. (n. az. 5.568.854), e quelli di Trefin Srl (n. az. 7.814.963).

(4) In prestito a Mediobanca S.p.A. con diritto di voto mantenuto da SINPAR Holding SA.

(5) Il possesso indicato raggruppa i titoli di proprietà di Allianz AG (n. az. 3.059.604), e quelli di RAS S.p.A. (n.az. 3.059.604).

Le azioni ordinarie proprie di G.I.M. sono, ad oggi, n. 27.500 (ovvero n. 11.000 dopo le operazioni di riduzione e di raggruppamento) e rappresentano lo 0,0016% dell'intero capitale sociale della medesima. Si ricorda anche che G.I.M. possiede, sempre ad oggi, n. 3.068.450 azioni di risparmio S.M.I., pari al 5,36% delle azioni di tale categoria.

L'azionariato di S.M.I. alla data della presente relazione è di seguito riportato nelle tabelle A) e B). Esse indicano rispettivamente, le partecipazioni superiori al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o di altre informazioni a disposizione ed altresì le partecipazioni detenute dai partecipanti al Sindacato di Blocco Azioni S.M.I..

**Tabella A) - Partecipazioni superiori al 2%**

Azionista / Soggetti dichiaranti	N. azioni S.M.I.	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
G.I.M.-GENERALE INDUSTRIE METALLURGICHE S.p.A.	322.334.000	50,00	45,92
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	15.040.000	2,33	2,14

**Tabella B) – Composizione del Sindacato di Blocco**

	Az. ord. vincolate	% sul totale az. vincolate	% sul totale az. ord. emesse (1)	Azioni ord. fuori Sindacato	Totale Azioni	% sul totale az. ord. emesse
G.I.M. S.p.A.	318.483.564	98,52%	49,40%	3.850.436	322.334.000	50,00%
Pirelli & C. S.p.A.	4.792.012	1,48%	0,74%	–	4.792.012	0,74%
	<b>323.275.576</b>	<b>100,00%</b>	<b>50,15%</b>	<b>3.850.436</b>	<b>327.126.012</b>	<b>50,74%</b>

(1) Partecipazioni calcolate su n. 644.667.428 azioni ordinarie.

Le azioni S.M.I. risparmio proprie detenute, ad oggi, da S.M.I. sono n. 65.000 e rappresentano lo 0,0092% del capitale sociale.

S.M.I. possiede, sempre ad oggi, n. 5.704.444 azioni di risparmio di G.I.M., pari al 41,75% del numero delle azioni della stessa categoria ed al 3,51% dell'intero capitale sociale della medesima società.

Al riguardo, Vi precisiamo che a tali azioni, quando per effetto della fusione entreranno nella piena disponibilità di G.I.M., saranno applicate le disposizioni relative alla vendita di azioni proprie già deliberate dall'Assemblea degli Azionisti della predetta società in data 19 maggio 2003.

Per quanto di conoscenza alla data della presente relazione, i soci riuniti in Sindacato sottoscriveranno le azioni di loro competenza; potranno esservi però modificazioni quanto alle quote di partecipazione di ciascuno.

In seguito alla Fusione ed in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione nonché di integrale esercizio dei warrant, fermo restando quanto sopra ipotizzato, la percentuale di partecipazione complessiva apportata al Sindacato di Blocco Azioni G.I.M. (calcolata sul capitale rappresentato da azioni ordinarie) diminuirà dall'attuale 48,07% rispettivamente al 28,4% circa ed al 30,1% circa.

Le predette percentuali sono state determinate sul presupposto che gli azionisti di risparmio di G.I.M. non si avvalgano della facoltà loro riconosciuta in sede di aumento di capitale della predetta società di sottoscrivere azioni di risparmio in luogo di quelle ordinarie e che quindi siano emesse solo azioni di tale categoria.

Non è nota a S.M.I. l'esistenza di persone fisiche e/o giuridiche che, ad esito della Fusione, possano esercitare un controllo sulla medesima.

## 8. Effetti della Fusione su patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58

### G.I.M.

#### *Sindacato di Blocco Azioni G.I.M.*

Per effetto dell'aumento di capitale destinato al servizio del concambio, e tenuto anche conto dell'effetto diluitivo dell'aumento di capitale con warrant di cui al punto 2 dell'ordine del giorno dell'assemblea in parte straordinaria conseguente all'offerta di azioni ordinarie anche ai portatori di azioni di risparmio, la percentuale della complessiva partecipazione apportata al Patto di Sindacato (calcolata sul capitale rappresentato da azioni ordinarie) si modificherà come indicato nel precedente paragrafo.

S.M.I.

*Sindacato di Blocco Azioni S.M.I.*

Il Sindacato di Blocco Azioni S.M.I. cesserà di avere efficacia per il venir meno di S.M.I. in quanto incorporata da G.I.M..

**9. Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine all'eventuale ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. 2437 del Codice Civile**

La Fusione non comporta per i soci di S.M.I. l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

**10. Modifiche statutarie**

Per effetto della Fusione, S.M.I. verrà incorporata da G.I.M. che adotterà lo statuto riportato in allegato alla presente relazione insieme al progetto di fusione; le sue disposizioni ricalcano nella sostanza quanto previsto nello statuto della società.

Inoltre, sempre per effetto diretto della Fusione, l'art. 4 (Capitale) dello statuto di G.I.M. subirà la modifica volta a recepire la nuova entità del capitale sociale ed il relativo numero di azioni ordinarie e di risparmio conseguenti all'assegnazione delle azioni al servizio del concambio.

Vi informiamo inoltre che, a seguito della Fusione, G.I.M.:

- adotterà la nuova denominazione "S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A.";
- trasferirà la propria sede sociale da Firenze a Roma.

proposte che, se approvate dagli azionisti della incorporante, implicheranno una modifica degli articoli 1 (Denominazione) e 2 (Sede) dello statuto sociale della medesima.

Si propone un raffronto comparativo dei testi degli articoli 1 (Denominazione), 2 (Sede) e 4 (Capitale) dello statuto della società incorporante, quest'ultimo tenendo anche conto di come risulterà modificato dalle deliberazioni sul capitale sociale di cui ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria della medesima società.

Il testo dell'art. 2 (Sede) tiene a sua volta conto delle modifiche proposte al punto 3 dell'ordine del giorno della già richiamata assemblea straordinaria.

*Testo precedente*

*Testo con le modifiche oggetto della presente relazione*

Art. 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche - Società per Azioni".

Art. 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Art. 2 - Sede

La società ha sede in Firenze.  
Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

Art. 2 - Sede

La società ha sede in Roma.  
Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 73.122.814,00 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) rappre-

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 73.122.814,00 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) rappre-

sentato da n. 73.122.814 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) azioni delle quali n. 59.461.104 (cinquantanovemilioni quattrocentosessantunomilacentoquattro) ordinarie e n. 13.661.710 (tredicimilioneicentosessantaunomilasettecentodieci) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 17/18 maggio 2004 ha deliberato l'aumento scindibile del capitale sociale da Euro 73.122.814,00 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) fino ad un massimo di Euro 160.856.986,00 (centosessantamilionioctocentocinquantaseimilanovecentottantasei) mediante emissione fino ad un massimo di complessive n. 87.734.172 (ottantasettemilioneicentotrentaquattromilacentosettantadue) azioni ordinarie e di risparmio nonché l'emissione fino ad un massimo di complessive n. 87.734.172 (ottantasettemilioneicentotrentaquattromilacentosettantadue) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere alla pari n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 2 (due) warrant posseduti, dalla data del 1° gennaio 2005 fino al 31 dicembre 2007, con conseguente ulteriore emissione fino ad un massimo di n. 43.867.086 (quarantatremilioneicentosessantasettemilaottantasei) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

sentato da n. 73.122.814 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) azioni delle quali n. 59.461.104 (cinquantanovemilioni quattrocentosessantunomilacentoquattro) ordinarie e n. 13.661.710 (tredicimilioneicentosessantaunomilasettecentodieci) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 17/18 maggio 2004 ha deliberato l'aumento scindibile del capitale sociale da Euro 73.122.814,00 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) fino ad un massimo di Euro 160.856.986,00 (centosessantamilionioctocentocinquantaseimilanovecentottantasei) mediante emissione fino ad un massimo di complessive n. 87.734.172 (ottantasettemilioneicentotrentaquattromilacentosettantadue) azioni ordinarie e di risparmio nonché l'emissione fino ad un massimo di n. 87.734.172 (ottantasettemilioneicentotrentaquattromilacentosettantadue) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere alla pari n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 2 (due) warrant posseduti, dalla data del 1° gennaio 2005 fino al 31 dicembre 2007, con conseguente ulteriore emissione fino ad un massimo di n. 43.867.086 (quarantatremilioneicentosessantasettemilaottantasei) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 17/18 maggio 2004, che ha approvato la fusione per incorporazione in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., ha deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio del concambio di massimi nominali Euro 192.635.833,00 (centonovantaduemilioneicentotrentacinquemilaottocentotrentatre) mediante emissione di massime n. 161.166.857 (centosessantunomilionicentosessantaseimilaottocentocinquantasette) azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 (trentunomilioni quattrocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna, aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia verso terzi, da riservare agli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., diversi dall'incorporante e S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. medesima, sulla base del rapporto di cambio di: (i) n. 1 (una) azione ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione per ogni n. 2 (due) azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., e (ii) n. 11 (undici) azioni di risparmio non convertibili G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione per ogni n. 20 (venti) azioni di risparmio non convertibili S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A..

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio delle facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio delle facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

Le modifiche sopra citate, con esclusione di quella dell'art. 4 (Capitale) che avrà invece efficacia immediata, diverranno efficaci dalla data di decorrenza degli effetti della Fusione nel rispetto di quanto previsto dal progetto di fusione. Vi ricordiamo che, come già per altro evidenziato, l'art. 4 (Capitale) sarà ulteriormente modificato a seguito della efficacia dell'atto di fusione.

Vi ricordiamo nuovamente che, in allegato alla presente relazione, è riportato il progetto di fusione con il testo dello statuto sociale di G.I.M. aggiornato in forza di tutte le modifiche che saranno sottoposte alla approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'incorporante.

\* \* \* \*

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

#### *DELIBERAZIONE*

L'assemblea degli azionisti di S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze in data 13/14 maggio 2004,

- visto il progetto di fusione redatto a norma dell'art. 2501 *ter* del Codice Civile e la relazione illustrativa degli Amministratori;
- preso atto della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2003;
- preso atto della situazione patrimoniale di G.I.M. al 31 dicembre 2003;
- preso atto dell'avvenuta iscrizione del progetto di fusione, ai sensi dell'art. 2501 *ter* del Codice Civile, per G.I.M. presso il Registro delle Imprese di Firenze in data XX (\*) marzo 2004 e per S.M.I. presso il Registro delle Imprese di Roma in data XX (\*) marzo 2004, e del deposito della documentazione prevista dall'art. 2501 *septies* del Codice Civile nei termini di legge;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è di Euro 189.775.023,00, rappresentato da n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte da nominali Euro 0,50, ed è interamente sottoscritto e versato;
- preso atto del parere degli esperti nominati ex art. 2501 *sexies* del Codice Civile sul rapporto di cambio delle azioni relativo all'operazione di fusione per incorporazione rilasciato per G.I.M. da XXXXXXXXXXXX (\*) e per S.M.I. da XXXXXXXXXXXX (\*), a seguito di decreto di nomina rispettivamente del Presidente del Tribunale di Firenze in data XX (\*) marzo 2004 e di Roma in data XX (\*) marzo 2004;
- preso atto dell'impegno di un azionista di risparmio di S.M.I., al fine di consentire l'esatta divisibilità del rapporto di cambio appresso indicato, a mettere a disposizione per annullarle sino ad un massimo di n. 12 azioni di risparmio di S.M.I. medesima;
- preso atto della proposta sottoposta agli azionisti di G.I.M. nella medesima assemblea straordinaria di una operazione di aumento scindibile del capitale sociale – che verrà eseguita, ove approvata, prima della data di efficacia dell'operazione di fusione – a pagamento di massimi nominali Euro 87.734.172,00 mediante emissione

(\*) in data 24 marzo 2004 è stata nominata per SMI spa la società KPMG spa e in data 25 marzo 2004 è stata nominata per GIM spa la società Deloitte & Touche spa.

di complessive massime n. 87.734.172 azioni ordinarie e di risparmio, tutte da nominali Euro 1,00, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 6 nuove azioni ogni n. 5 azioni di qualsiasi categoria possedute con facoltà per i soli azionisti di risparmio di sottoscrivere azioni ordinarie o di risparmio, ad un prezzo pari al valore nominale, per un controvalore complessivo a pronti di massimi Euro 87.734.172,00. La proposta prevede inoltre che ad ogni n. 1 azione di nuova emissione venga abbinato gratuitamente n. 1 warrant, circolabile separatamente, valido per sottoscrivere, in qualsiasi momento (fatti salvi i periodi di sospensione pre-visti dal regolamento dei "Warrant azioni ordinarie G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. 2004/2007") a partire dal 1° gennaio 2005 e fino al 31 dicembre 2007, presentando la richiesta entro il 14 dicembre 2007, azioni ordinarie G.I.M. in ragione di n. 1 nuova azione ogni n. 2 warrant posseduti, ad un prezzo di Euro 1,00, pari al valore nominale delle azioni ordinarie, secondo le modalità e nei termini indicati nel Regolamento dei Warrant, con un conseguente aumento scindibile del capitale sociale a pagamento di massimi nominali Euro 43.867.086,00, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 43.867.086 azioni ordinarie, tutte da nominali Euro 1,00, godimento regolare, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei warrant abbinati alle emittende azioni di cui detto, per un controvalore ulteriore a termine di massimi Euro 43.867.086,00;

- subordinatamente alla adozione di conforme delibera di fusione da parte della società incorporante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.

#### DELIBERA

di approvare il progetto di fusione per incorporazione in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. (allegato alla presente relazione come sua parte integrante e sostanziale), così come iscritto al Registro delle Imprese di Roma e di Firenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2501 *ter* del Codice Civile e pertanto, all'uopo, ferma restando ogni altra previsione del progetto stesso:

- a) di fondere per incorporazione S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2003, con (i) annullamento senza sostituzione delle azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. che risulteranno, alla data di efficacia della fusione, di titolarità dell'incorporante e di S.M.I.- Società Metallurgica Italiana S.p.A., e (ii) aumento del capitale sociale di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di massimi nominali Euro 192.635.833,00 (centonovantaduemilioneicentotrentacinquemilaottocentottantatre) mediante emissione di massime n. 161.166.857 (centosessantunomilioneicentosessantaseimilaottocentocinquantesette) azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 (trentunomilionequattrocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni di risparmio, tutte da nominali Euro 1,00 ciascuna, godimento 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione nei confronti dei terzi, da assegnare agli azionisti terzi possessori di azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in ragione di n. 1 (una) nuova azione ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 2 (due) azioni ordinarie S.M.I.- Società Metallurgica Italiana S.p.A. e n. 11 (undici) nuove azioni di risparmio non convertibili G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 20 (venti) azioni di risparmio non convertibili S.M.I.- Società Metallurgica Italiana S.p.A.;
- b) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed al Vice Presidente Esecutivo in carica pro-tempore ed all'Amministratore Luigi De Angelis, ogni più ampio potere perché ciascuno di essi, disgiuntamente ed anche tramite procuratori speciali, abbia a dare esecuzione alle precedenti deliberazioni, con facoltà di apportarvi le modificazioni di carattere non sostanziale che fossero richieste ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese, determinando nel rispetto del progetto di fusione ogni modalità delle singole operazioni, addivenendo alla stipulazione dell'atto di fusione, una volta eseguito l'aumento di capitale di cui al punto 2 dell'ordine del giorno della parte straordinaria della assemblea della società incorporante convocata per il 17/18 maggio 2004, e di ogni altro atto inerente e conseguente, convenendone, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto di fusione anche con riferimento alle modifiche degli articoli 1 (Denominazione), 2 (Sede) e 4 (Capitale) dello statuto sociale della società incorporante ed ai conseguenti depositi ai Registri delle Imprese competenti, termini e modalità, anche con riferimento alla facoltà di stabilire nell'atto di fusione la data di efficacia della fusione medesima ex art. 2504 bis del Codice Civile anche successivamente al giorno in cui sarà

eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice Civile, procedendo sempre nei termini sopra indicati, consentendo volture, trascrizioni e annotazioni nei pubblici registri con esonero del Conservatore dei registri immobiliari e di ogni altro Pubblico Ufficio da qualsiasi responsabilità e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, con ogni potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze 19 marzo 2004

*Il Consiglio di Amministrazione*

**GIM S.p.A. – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003**

ATTIVO (Euro)	AL 31.12.2003	AL 31.12.2002
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	30.370	54.386
<b>Totale</b>	<b>30.370</b>	<b>54.386</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	81.157.979	202.406.669
d) altre imprese	11.378	11.378
<b>Totale</b>	<b>81.169.357</b>	<b>202.418.047</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>81.199.727</b>	<b>202.472.433</b>
	<i>di cui: esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>di cui: esigibili oltre l'esercizio successivo</i>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
II - Crediti		
1) Verso Clienti	0	0
2) Verso imprese controllate	129.114	129.114
5) Verso altri	3.589.857	3.694.969
6) Imposte differite	17.000	17.560
<b>Totale</b>	<b>3.735.971</b>	<b>3.841.643</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in società controllate	1.247.415	1.442.250
5) Azioni proprie <i>(valore nominale complessivo Euro 27.500)</i>	18.425	25.025
6) Crediti finanziari		
a) verso imprese controllate	2.884.027	3.527.089
<b>Totale</b>	<b>4.149.867</b>	<b>4.994.364</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.692	0
3) denaro e valori in cassa	330	634
<b>Totale</b>	<b>7.022</b>	<b>634</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>7.892.860</b>	<b>8.836.641</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei attivi	0	2.185
2) Risconti attivi	15.688	17.408
<b>Totale</b>	<b>15.688</b>	<b>19.593</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>89.108.275</b>	<b>211.328.667</b>

**GIM S.p.A. – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003**

<b>PASSIVO (Euro)</b>	<b>AL 31.12.2003</b>	<b>AL 31.12.2002</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	162.314.470	162.314.470
IV - Riserva Legale	13.593.209	13.298.326
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	18.425	25.025
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	15.328.246	13.752.383
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	(118.113.112)	5.897.656
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>	<b>73.141.238</b>	<b>195.287.860</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
3) Altri - Fondo per ristrutturazione aziendale	91.646	51.646
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>91.646</b>	<b>51.646</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>65.747</b>	<b>282.673</b>
	<i>di cui: esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>di cui: esigibili oltre l'esercizio successivo</i>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Debiti verso banche	0	15.024.106
6) Debiti verso fornitori	12.438	50.582
8) Debiti verso società controllate	41.159	0
11) Debiti tributari	118.099	68.799
12) Debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	7.863	17.593
13) Altri debiti	277.851	250.941
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>15.476.194</b>	<b>15.412.021</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	73.450	34.467
2) Risconti passivi	260.000	260.000
<b>Totale Ratei e risconti (E)</b>	<b>333.450</b>	<b>294.467</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL NETTO</b>	<b>89.108.275</b>	<b>211.328.667</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) Azioni a disposizione dei soci	14.226	14.226
<b>Totale</b>	<b>14.226</b>	<b>14.226</b>

**SMI S.p.A. – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003**

ATTIVO (valori in Euro)	al 31.12.2003			al 31.12.2002
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I - Immobilizzazioni immateriali	0			0
<b>Totale</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	5.314.935			5.247.796
4) Altri beni	396.266			640.101
<b>Totale</b>	<b>5.711.201</b>			<b>5.887.897</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	190.841.777			411.780.091
b) imprese collegate	129.114			0
c) altre imprese	39.715.765			20.638.815
3) Altri titoli	0			0
<b>Totale</b>	<b>230.686.656</b>			<b>432.418.906</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>236.397.857</b>			<b>438.306.803</b>
		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>	<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
II - Crediti				
1) Verso clienti	711.924			8.310
2) Verso imprese controllate	271.166			9.896.617
5) Verso altri	23.175.343		11.120	22.866.048
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>24.158.433</b>	<b>11.120</b>	<b>32.770.975</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3) Partecipazioni in controllanti	5.521.780			6.043.000
6) Azioni Proprie	25.350			29.250
7) Crediti finanziari:				
a) verso imprese controllate	56.608			45.399
<b>Totale</b>	<b>5.603.738</b>			<b>6.117.649</b>
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	661.116			1.338.993
3) Denaro e valori in cassa	6.751			12.954
<b>Totale</b>	<b>667.867</b>			<b>1.351.947</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>30.430.038</b>			<b>40.240.571</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	16.937			0
2) Risconti attivi	37.497			63.545
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>266.882.329</b>			<b>478.610.919</b>

**SMI S.p.A. – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003**

<b>Passivo (valori in Euro)</b>	<b>al 31.12.2003</b>		<b>al 31.12.2002</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I - Capitale		350.941.880		350.941.880
IV - Riserva Legale		19.057.198		18.831.960
V - Riserva azioni proprie e della controllante		5.547.130		6.072.250
VII - Avanzo di fusione		76.911		0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		45.210.239		47.894.703
IX - Utili (perdite) dell'esercizio		(225.511.205)		4.504.768
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>		<b>195.322.153</b>		<b>428.245.561</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
3) Altri				
- fondo oscillazione partecipazioni		0		3.342.760
- fondo obblighi di garanzia		2.432.608		0
- fondo rischi legali		213.136		287.656
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>		<b>2.645.744</b>		<b>3.630.416</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>461.136</b>		<b>800.231</b>
		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>		<i>di cui: esigibili oltre esercizio successivo</i>
<b>D) DEBITI</b>				
3) Debiti verso banche	878.237	60.704.540		36.445.561
6) Debiti verso fornitori		140.302		327.200
8) Debiti verso imprese controllate		65.595		1.749.081
10) Debiti verso controllanti		2.884.027		3.527.089
11) Debiti tributari		105.419		116.737
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		77.483		47.985
13) Altri debiti		3.910.785		3.657.931
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>878.237</b>	<b>67.888.151</b>	<b>0</b>	<b>45.871.584</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>				
1) Ratei passivi		190.145		63.127
2) Risconti passivi		375.000		0
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL NETTO</b>		<b>266.882.329</b>		<b>478.610.919</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Garanzie prestate a società del Gruppo		200.000.000		0
2) Azioni a disposizione dei soci		36.923		37.131
<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>200.036.923</b>		<b>37.131</b>

## **PROGETTO DI FUSIONE**

G.I.M. - GENERALE INDUSTRIE METALLURGICHE S.p.A.  
Capitale sociale Euro 162.314.470,00 int. vers.  
Sede legale in Firenze - Via dei Barucci n. 2  
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e codice fiscale n. 00421400482

\* \* \* \* \*

S.M.I. - SOCIETÀ METALLURGICA ITALIANA S.p.A.  
Capitale sociale Euro 350.941.880,00 int. vers.  
Sede legale in Roma – Via del Corso n. 184  
Registro Imprese del Tribunale di Roma e codice fiscale n. 00931330583

\* \* \* \* \*

## **PROGETTO DI FUSIONE**

Il presente progetto di fusione è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 ter del Codice Civile.

### **1. Società partecipanti alla fusione**

#### *Società incorporante*

G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., con sede legale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, capitale sociale Euro 162.314.470,00 int. vers., suddiviso in n. 162.314.470 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, delle quali n. 148.652.760 ordinarie e n. 13.661.710 di risparmio, Registro Imprese del Tribunale di Firenze e codice fiscale n. 00421400482;

#### *Società incorporanda*

S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., con sede legale in Roma, Via del Corso n. 184 e sede secondaria in Firenze, Via dei Barucci n. 2, capitale sociale Euro 350.941.880,00 int. vers., suddiviso in n. 701.883.760 azioni del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, delle quali n. 644.667.428 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, Registro Imprese del Tribunale di Roma e codice fiscale n. 00931330583.

### **2. Statuto della società incorporante**

Alla assemblea straordinaria degli azionisti della incorporante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. chiamata a deliberare sulla fusione sarà preliminarmente proposta anche l'approvazione di una riduzione del capitale sociale da Euro 162.314.470,00 ad Euro 73.122.814,00 e l'aumento del capitale cum warrant per un importo massimo di Euro 131.601.258,00 la cui sottoscrizione verrà offerta in opzione agli azionisti della predetta società antecedentemente alla data di efficacia della fusione, il tutto con conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale, nonché di altre modifiche dello medesimo come appresso indicato.

In maggiore dettaglio, verrà infatti proposto agli azionisti di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.:

- una riduzione del capitale sociale da Euro 162.314.470,00 ad Euro 73.122.814,00 in proporzione alle perdite residue di Euro 89.191.656,00 accertate nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 dopo l'utilizzo delle riserve disponibili di Euro 28.921.455,66, mediante la riduzione del valore nominale unitario delle azioni ordinarie da Euro 1,00 ad Euro 0,40 ed il loro successivo raggruppamento attribuendo n. 2 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ogni n. 5 azioni possedute del valore nominale di Euro 0,40 ciascuna;
- un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento di massimi nominali Euro 87.734.172,00, mediante emissione di complessive massime n. 87.734.172 azioni ordinarie o di risparmio, tutte da nominali Euro 1,00, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio nel rapporto di n. 6 nuove azioni ogni n. 5 azioni di qualsiasi categoria possedute, con facoltà per i soli azionisti di risparmio di sottoscrivere azioni ordinarie o di risparmio, ad un prezzo pari al valore nominale, per un controvalore complessivo a pronti di massimi Euro 87.734.172,00. Ad ogni azione di nuova emissione verrà inoltre abbinato gratuitamente n. 1 warrant, circolabile separatamente, valido per sottoscrivere, a partire dal 1° gennaio 2005 e fino al 31 dicembre 2007 (presentando la richiesta entro il 14 di-

cembre 2007), azioni ordinarie G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in ragione di n. 1 nuova azione G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 2 warrant posseduti, ad un prezzo pari al valore nominale delle azioni;

- un conseguente aumento del capitale sociale scindibile a pagamento di massimi nominali Euro 43.867.086,00, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 43.867.086 azioni ordinarie, tutte da nominali Euro 1,00, godimento regolare, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei warrant abbinati alle emittende azioni di cui al precedente punto, per un controvalore ulteriore a termine di massimi Euro 43.867.086,00.

Sempre sulla base di deliberazioni che verranno proposte alla medesima assemblea, verranno modificati i seguenti articoli dello statuto sociale della società incorporante:

- art. 2 (Sede); art. 5 (Categorie di azioni); art. 6 (Obbligazioni) con modifica anche della sua titolazione in "Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi"; art. 10 (Convocazione dell'assemblea); art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea); art. 12 (Costituzione e svolgimento dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Presidenza dell'assemblea"; art. 13 (Presidenza dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Verbale dell'assemblea"; art. 14 (Amministrazione della società); art. 16 (Cariche sociali); art. 17 (Durata in carica degli Amministratori) con modifica anche della sua titolazione in "Composizione del Consiglio e durata in carica degli Amministratori art. 18 (Adunanze del Consiglio); art. 19 (Validità delle adunanze del Consiglio); art. 20 (Rappresentanza sociale); art. 22 (Collegio Sindacale); art. 23 (Esercizio sociale); art. 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio) con modifica anche della sua titolazione in "Diritti dei Rappresentanti Comuni"; art. 25 (Durata della società); introduzione di due nuovi articoli titolati "Riunioni del Collegio" e "Controllo Contabile" rispettivamente con la numerazione di art. 23 e di art. 24 e conseguente rinumerazione degli articoli 23 (Esercizio sociale), 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio), 25 (Durata della società) e 26 (Liquidazione della società) rispettivamente negli articoli 25 (Esercizio sociale), 26 (Diritti dei Rappresentanti Comuni), 27 (Durata della società) e 28 (Liquidazione della società) art. 7 (Delega agli Amministratori) a seguito della revoca della precedente delega attribuita agli Amministratori ai sensi degli articoli 2420 ter e 2443 del Codice Civile ed al contestuale conferimento di una nuova dell'importo nominale massimo complessivo di Euro 250 milioni.

In dipendenza diretta della fusione, lo statuto della società incorporante verrà ulteriormente modificato come segue:

- art. 1 (Denominazione) in quanto la predetta società assumerà la denominazione dell'incorporanda, ovvero "S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A.";
- art. 2 (Sede) in quanto la sede sociale dell'incorporante sarà trasferita nel Comune di Roma;
- art. 4 (Capitale) per dare atto della operazione di fusione e del conseguente aumento di capitale.

Le predette modifiche avranno effetto per l'art. 1 (Denominazione) e per l'art. 2 (Sede) dalla data di efficacia della fusione come indicato al successivo punto 6; per l'art. 4 (Capitale), invece, dalla data della relativa deliberazione assembleare.

Copia dello statuto – nella versione che riflette tutte le predette modifiche - è allegata in calce al presente progetto di fusione.

Infine, sempre in dipendenza della fusione, ma dalla data della sua efficacia quale indicata al successivo punto 6, verrà ulteriormente modificato l'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale della società incorporante per dare atto dell'esecuzione dell'aumento del capitale sociale a servizio della fusione.

### **3. Rapporto di cambio**

Il rapporto di cambio è pari a:

- n. 1 azione ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione ogni n. 2 azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.;
- n. 11 azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione ogni n. 20 azioni di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A..

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

#### **4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante**

G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. procederà alla attuazione della fusione mediante:

- annullamento senza concambio delle azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. che risulteranno, alla data di efficacia della fusione, di proprietà di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.;
- annullamento senza concambio delle azioni dell'incorporanda S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. che risulteranno, alla data di efficacia della fusione, di proprietà della stessa incorporanda;
- aumento del proprio capitale sociale di massimi Euro 192.635.833,00 mediante emissione di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia verso i terzi, da riservare agli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. (diversi da G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.) sulla base dei rapporti di cambio indicati al precedente paragrafo 3.

La misura dell'aumento di capitale a servizio del concambio rappresenta il massimo teorico alla stregua della struttura del capitale sociale alla data del presente progetto di fusione.

Al fine di consentire l'esatta divisibilità per il rapporto di cambio delle azioni S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. da concambiare, verranno annullate sino ad un massimo di n. 12 azioni di risparmio di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. che saranno messe a disposizione da un azionista. L'esatto ammontare delle azioni da annullare verrà determinato in sede di stipulazione dell'atto di fusione, tenuto conto del numero di azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. possedute da G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. e dalla stessa S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. a quella data.

Le azioni G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. emesse per soddisfare i rapporti di cambio di cui al precedente paragrafo 3 saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in regime di dematerializzazione, per il tramite dei rispettivi depositari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A., a partire dalla data di efficacia della fusione, ove di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo.

Ove necessario, agli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. sarà assicurata, tramite un intermediario all'uopo incaricato, la possibilità di acquistare o vendere il numero minimo di azioni S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. al fine di conseguire un numero intero di azioni G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. senza aggravio di spese, bolli e commissioni. Di quanto sopra verrà data notizia tempestiva con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. e S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. provvederanno a rendere note agli interessati, mediante pubblicazione di apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, le modalità necessarie per procedere al concambio delle azioni dopo il perfezionamento della fusione.

Con decorrenza dalla data di efficacia della fusione, ove di borsa aperta, o dal primo giorno successivo, le azioni S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. di tutte le categorie verranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Dalla medesima predetta data, le azioni "G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A." assumeranno la nuova denominazione "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.", come pure i "warrant azioni ordinarie G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. 2004/2007" assumeranno la nuova denominazione "warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2004/2007", con contestuale corrispondente adeguamento delle espressioni contenute nel "Regolamento warrant azioni ordinarie G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. 2004/2007".

Le azioni di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., sotto la predetta nuova denominazione ed ivi incluse quelle di nuova emissione al servizio del concambio, continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

#### **5. Data dalla quale le azioni G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione partecipano agli utili**

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio non convertibili G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione al servizio del concambio avranno godimento 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione nei confronti dei terzi.

**6. Data di decorrenza degli effetti della fusione**

I Consigli di Amministrazione delle due società, e per essi i loro Presidenti, Vice Presidenti Esecutivi in carica pro-tempore nonché l'Amministratore Luigi De Angelis, per quanto di rispettiva competenza, hanno facoltà di stabilire la data di efficacia della fusione ex art. 2504 bis del Codice Civile, data che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice Civile.

In applicazione del combinato disposto degli articoli 2504 bis, comma III°, e 2501 ter n. 6 del Codice Civile, le operazioni di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. saranno imputate al bilancio di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. a partire dalla data del 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione nei confronti dei terzi, e tale decorrenza sarà assunta anche relativamente agli effetti tributari, ai sensi dell'art. 172, comma IX, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato.

**7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni**

I rapporti di cambio spettanti ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. sono indicati al precedente paragrafo 3.

Le azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. assegnate in concambio delle azioni di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. avranno tutte le medesime caratteristiche di queste ultime.

Non esistono trattamenti riservati a favore di possessori di titoli diversi da quelli sopra menzionati.

**8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli Amministratori della società incorporante e/o della società incorporanda**

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori della società incorporante e/o della società incorporanda.

Roma/Firenze, 19 marzo 2004

*S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.  
Il Vice Presidente Esecutivo*

*G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.  
Il Presidente*

Allegato sub "A" statuto modificato della società incorporante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.

## **TITOLO I**

### *Art. 1 - Denominazione*

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A..

### *Art.2 - Sede*

La società ha sede in Roma.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

### *Art. 3 - Oggetto*

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

La società, in connessione e nel perseguimento dello scopo sociale, può rilasciare, anche a favore di terzi, fideiussioni ed altre garanzie.

La società potrà compiere in genere qualunque altra operazione - esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico - connessa allo scopo sociale.

## **TITOLO II**

### *Art. 4 - Capitale*

Il capitale sociale è di Euro 73.122.814,00 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) rappresentato da n. 73.122.814 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) azioni delle quali n. 59.461.104 (cinquantanovemilioniquattrocentosessantunomilacentototale) ordinarie e n. 13.661.710 (tredicimilioniseicentosessantaunomilasettecentodieci) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 17/18 maggio 2004 ha deliberato l'aumento scindibile del capitale sociale da Euro 73.122.814,00 (settantatremilionicentoventiduemilaottocentoquattordici) fino ad un massimo di Euro 160.856.986,00 (centosessantamilionioctococinquantesemilanovecentottantasei) mediante emissione fino ad un massimo di complessive n. 87.734.172 (ottantasettemilionisettescentotrentaquattromilacentosettantadue) azioni ordinarie e di risparmio nonché l'emissione fino ad un massimo di n. 87.734.172 (ottantasettemilionisettescentotrentaquattromilacentosettantadue) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere alla pari n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 2 (due) warrant posseduti, dalla data del 1° gennaio 2005 fino al 31 dicembre 2007 (presentando la richiesta entro il termine ultimo del 14 dicembre 2007), con conseguente ulteriore emissione fino ad un massimo di n. 43.867.086 (quarantatremilionioctococessantasettemilaottantasei) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 17/18 maggio 2004, che ha approvato la fusione per incorporazione in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., ha deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio del concambio di massimi nominali Euro 192.635.833,00 (centonovantaduemilioniseicentotrentacinquemilaottocentotrentatre) mediante emissione di massime n. 161.166.857 (centosessantunomilionicentosessantaseimilaottococinquantesette) azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 (trentunomilioniquattrocentottosessantottomilanovecentosettantasei) azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna, aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia verso terzi, da riservare agli azionisti di S.M.I. - Società

Metallurgica Italiana S.p.A., diversi dall'incorporante e S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. medesima, sulla base del rapporto di cambio di: (i) n. 1 (una) azione ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione per ogni n. 2 (due) azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., e (ii) n. 11 (undici) azioni di risparmio non convertibili G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di nuova emissione per ogni n. 20 (venti) azioni di risparmio non convertibili S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A..

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

#### *Art. 5 - Categorie di azioni*

In quanto consentito dalla legge e dal presente statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'assemblea degli azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per le parti della perdita che eccedono il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli azionisti di risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

#### *Art. 6 - Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi*

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge, può emettere obbligazioni non convertibili, al portatore o nominative, e strumenti finanziari non partecipativi.

#### *Art. 7 - Delega agli Amministratori*

Con delibera assunta dalla assemblea straordinaria del 17/18 maggio 2004, al Consiglio di Amministrazione sono state attribuite le facoltà, ai sensi degli articoli 2420 ter e 2443 del Codice Civile, anche frazionatamente ed in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della predetta deliberazione, di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni, sia ordinarie che di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, eventualmente munite di warrant e/o in abbinamento tra loro, nonché di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche munite di warrant, a loro volta convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché solo warrant, a loro volta convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per un ammontare nominale massimo complessivo di Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantomilioni), con conseguente aumento del capitale sociale a servizio esclusivo delle obbligazioni convertibili.

li e/o dei warrant che fossero stati emessi entro il predetto limite massimo. La delega ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, così come sopra descritta, dovrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare di quelli di cui agli articoli 2412 e 2420 bis del Codice Civile. Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, con facoltà quindi anche di definire prezzi di emissione tenuto conto dell'interesse sociale, del patrimonio netto della società e dei corsi di borsa dei titoli, rapporti di conversione, termini, modalità e condizioni per l'esercizio del diritto di opzione, per la sottoscrizione e la liberazione delle nuove azioni, obbligazioni e warrant, ivi compresa la facoltà di collocare pure presso terzi i diritti di opzione eventualmente non esercitati, come pure di utilizzare quanto previsto dall'art. 2441, comma VII, del Codice Civile, nonché di richiedere la quotazione degli strumenti finanziari di nuova emissione presso le Borse Valori nazionali ed estere.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente, dei suoi Vice Presidenti in carica pro-tempore nonché dell'Amministratore Luigi De Angelis, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello statuto sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega qui conferita e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello statuto sociale.

#### *Art. 8 - Utile d'esercizio*

Gli utili, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2,50% (duevirgolacinquanta) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno del loro valore nominale; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'assemblea a termini di legge fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerasette) in ragione di anno del loro valore nominale.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

#### *Art. 9 - Acconti sui dividendi*

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

### **TITOLO III**

#### *Art. 10 - Convocazione dell'assemblea*

L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato su il quotidiano "Il Sole 24 Ore" o in alternativa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli azionisti richiedenti, allegando copia della certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea.

#### *Art. 11 - Intervento e rappresentanza in assemblea*

Possono intervenire in assemblea gli azionisti che hanno depositato presso la sede della società, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, le certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti il relativo possesso azionario.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla certificazione prevista dalla normativa vigente.

#### *Art. 12 - Presidenza dell'assemblea*

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

#### *Art. 13 - Verbale di assemblea*

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente.

Gli interventi di ciascun azionista, pertinenti all'ordine del giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

#### ***TITOLO IV***

##### ***Art. 14 - Amministrazione della società***

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed adeguare lo statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

##### ***Art.15 - Comitato Esecutivo***

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque Amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento. Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telexscritto che sarà conservato agli atti della società.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

##### ***Art.16 - Cariche sociali***

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della società come previsto dal successivo art. 20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

#### *Art.17 - Composizione del Consiglio e durata in carica degli Amministratori*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a quindici Amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

#### *Art. 18 - Adunanze del Consiglio*

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di quattro volte l'anno.

Gli Amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telex inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### *Art. 19 - Validità delle adunanze del Consiglio*

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli Amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

### *Art. 20 - Rappresentanza sociale*

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.

Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due Amministratori.

### *Art. 21 - Compenso*

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'Assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche sentito il parere del Collegio Sindacale.

## **TITOLO V**

### *Art. 22 - Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'assemblea degli azionisti in conformità alla normativa vigente anche in merito alla composizione ed al possesso dei requisiti eventualmente richiesti; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente quello della società, sicché nella stessa i sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge; l'assemblea ne fissa l'emolumento annuale per l'intero periodo.

La procedura che sarà adottata dall'assemblea degli azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

- a) due giorni prima dell'assemblea di prima convocazione che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione, liste composte da due sezioni, una prima per la nomina dei sindaci effettivi ed una seconda per la nomina dei sindaci supplenti. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In calce alle liste presentate, dovrà essere riportato il curriculum professionale dei soggetti designati nonché dichiarazioni rilasciate dai singoli candidati attestanti, sotto la loro esclusiva responsabilità, l'accettazione della propria eventuale nomina, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente richiesti dalla normativa vigente;

- b) hanno diritto di presentare la lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 3% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare, insieme alla documentazione di cui al precedente punto a), la certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli azionisti che hanno depositato tempestivamente i titoli o le relative certificazioni e che possono quindi intervenire all'assemblea in prima convocazione, nel rispetto di quanto previsto nel precedente art. 11 e che possono quindi intervenire all'assemblea in prima convocazione. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista, in caso contrario non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente ad alcuna delle liste ove lo stesso sia presente;

- c) ogni azionista ha diritto di votare una sola lista;
- d) risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare;
- e) la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il comma precedente;
- f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati e sindaci supplenti i primi due candidati nell'ordine precisato dalle rispettive sezioni della medesima.

I sindaci effettivi, pena la decadenza immediata dall'incarico, non potranno ricoprire più di cinque analoghi incarichi in altre società quotate nei mercati regolamentati.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentra il primo dei supplenti appartenente alla medesima lista del sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta fino alla prossima assemblea dal sindaco più anziano nella carica.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale sostituzione dei suoi membri secondo quanto sopra previsto, l'assemblea procederà alle nomine in conformità a quanto previsto dalla legge.

#### *Art. 23 - Riunioni del Collegio*

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

#### *Art. 24 - Controllo Contabile*

Il controllo contabile della società è esercitato da una società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la società di revisione incaricata del controllo contabile è nominata dall'assemblea, che ne determina il corrispettivo, previo parere del Collegio Sindacale. L'incarico ha la durata di tre esercizi sociali e, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, può essere rinnovato per non più di due volte.

### **TITOLO VI**

#### *Art. 25 - Esercizio sociale*

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro i centoventi giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

Quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale lo richiedano, l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro i centottanta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

## **TITOLO VII**

### *Art. 26 - Diritti dei Rappresentanti Comuni*

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

## **TITOLO VIII**

### *Art. 27 - Durata della società*

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata uno o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

## **TITOLO IX**

### *Art. 28 - Liquidazione della società*

La liquidazione della società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

*S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.  
Il Vice Presidente Esecutivo*

*G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.  
Il Presidente*

**Relazione del Collegio Sindacale per l'assemblea straordinaria convocata in prima convocazione per il giorno 13 maggio 2004 in Firenze Via dei Barucci n. 2 alle ore 11,00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 maggio 2004, stesso luogo ed ora, con riferimento al punto 3 – lettere a), b) e c) dell'ordine del giorno (approvazione del progetto di fusione)**

Signori Azionisti,

siete convocati a deliberare in sede di assemblea straordinaria il punto 3 – lettere a), b) e c) dell'ordine del giorno: approvazione del progetto di fusione per incorporazione di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. comportante tra l'altro:

- a) *assegnazione, previo annullamento di massime n. 12 azioni di risparmio della società incorporanda, di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di Euro 1,00 – godimento 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione nei confronti dei terzi di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. rispettivamente agli azionisti ordinari e di risparmio di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 2 azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e di n. 11 nuove azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 20 azioni di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.;*
- b) *aumento del capitale sociale di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. mediante emissione di massime n. 161.166.857 azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 azioni di risparmio G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. al servizio della fusione con conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale;*
- c) *relativamente alla società incorporante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.: adozione di una nuova denominazione della società e trasferimento della sede sociale da Firenze a Roma con conseguente modifica rispettivamente dell'art. 1 (Denominazione) e dell'art. 2 (Sede) dello statuto sociale.*

*Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Gli Amministratori Vi illustrano la proposta di fusione in modo esauriente; essa è finalizzata alla semplificazione ed accorciamento della catena di controllo che, come espressamente chiarito nella relazione di gestione, permetterà di conferire al Gruppo un assetto più efficiente, di evitare duplicazione di funzioni, di ottenere una semplificazione del processo decisionale ed una ottimizzazione dei flussi economici e finanziari.

La fusione verrà preceduta da un aumento di capitale di G.I.M. S.p.A. di 87,7 milioni di Euro, destinato ad aumentare fino a massimi 131,6 milioni di Euro nel caso di esercizio totale dei warrant che verranno emessi contestualmente alla sottoscrizione a pronti.

Tale operazione sul capitale permetterà di riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo, indebolitasi per le perdite registrate nell'esercizio 2003, a supporto dell'esecuzione del piano pluriennale 2003-2007.

Per la loro natura e per lo scenario cui sono destinati, gli interventi di cui alla anzidetta proposta trovano favorevole il Collegio Sindacale.

Firenze, 8 aprile 2004

*Il Collegio Sindacale*

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 13 MAGGIO 2004

L'Assemblea degli Azionisti di SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in Firenze il 13 maggio 2004,

### ha deliberato

*in sede ordinaria:*

- di approvare la relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia una perdita di Euro 225.511.204,90;
- di utilizzare integralmente, a parziale copertura della predetta perdita, le riserve disponibili costituite dall'avanzo utili esercizi precedenti di 45.210.238,55 Euro, dall'avanzo di fusione di 76.910,98 Euro e dalla riserva legale di 19.057.198,37 Euro, per complessivi 64.344.347,90 Euro, lasciando invece in essere la riserva istituita a fronte delle azioni proprie e della controllante, da considerarsi indisponibile;
- di rinviare in sede di assemblea straordinaria gli ulteriori provvedimenti al fine della copertura della residua perdita di Euro 161.166.857,00.

*in sede straordinaria:*

- di ridurre il capitale sociale da Euro 350.941.880,00 ad Euro 189.775.023,00, in proporzione delle perdite residue di Euro 161.166.857,00 accertate nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, dopo l'utilizzo delle riserve mediante la riduzione del valore nominale delle n. 644.667.428 azioni ordinarie che ne fanno parte da Euro 0,50 ad Euro 0,25 ciascuna;
- di raggruppare quindi le predette n. 644.667.428 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna in n. 322.333.714 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50, attribuendo n. 1 azione del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna ogni n. 2 azioni possedute del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna;
- di modificare conseguentemente l'art. 4 (Capitale) dello statuto sociale;
- di modificare i seguenti articoli dello statuto sociale: art. 2 (Sede); art. 5 (Categorie di azioni); art. 10 (Convocazione dell'assemblea); art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea); art. 12 (Costituzione e svolgimento dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Presidenza dell'assemblea"; art. 13 (Presidenza dell'assemblea) con modifica anche della sua titolazione in "Verbale dell'assemblea"; art. 14 (Amministrazione della società); art. 16 (Cariche sociali); art. 17 (Durata in carica degli Amministratori) con modifica anche della sua titolazione in "Composizione del Consiglio e durata in carica degli Amministratori"; art. 18 (Adunanze del Consiglio); art. 19 (Validità delle adunanze del Consiglio); art. 20 (Rappresentanza sociale) art. 22 (Collegio Sindacale); art. 23 (Esercizio sociale); art. 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio) con modifica anche della sua titolazione in "Diritti dei Rappresentanti Comuni", art. 25 (Durata della società); introduzione di due nuovi articoli titolati "Riunioni del Collegio" e "Controllo Contabile" rispettivamente con la numerazione dell'art. 23 e dell'art. 24 e conseguente rinumerazione degli articoli 23 (Esercizio sociale), 24 (Diritti del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio), 25 (Durata della società) e 26 (Liquidazione della società) rispettivamente negli articoli 25 (Esercizio sociale), 26 (Diritti dei Rappresentanti Comuni), 27 (Durata della società) e 28 (Liquidazione della società);
- di approvare il progetto di fusione per incorporazione in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., così come iscritto al Registro delle Imprese di Roma e di Firenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2501 ter del Codice Civile e pertanto:
  - a) di fondere per incorporazione S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2003, con (i) annulla-

mento senza sostituzione delle azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. che risulteranno, alla data di efficacia della fusione, di titolarità dell'incorporante e di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., e (ii) aumento del capitale sociale di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. di massimi nominali Euro 192.635.883,00 (centonovantaduemilioneicentotretacinquemilaottocentotantatre) mediante emissione di massime n. 161.166.857 (centosessantunomilionicentosessantaseimilaottocentocinquantasette) azioni ordinarie e di massime n. 31.468.976 (trentunomilioniquattrocentosessantotomilanovecentosettantasei) azioni di risparmio, tutte da nominali Euro 1,00 ciascuna, godimento 1° gennaio dell'anno di efficacia della fusione nei confronti dei terzi, da assegnare agli azionisti terzi possessori di azioni ordinarie e di risparmio S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in ragione di n. 1 (una) nuova azione ordinaria G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 2 (due) azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e n. 11 (undici) nuove azioni di risparmio non convertibili G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ogni n. 20 (venti) azioni di risparmio non convertibili S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2004, prendendo atto delle dimissioni del Dr. Luigi Orlando e del Prof. Berardino Libonati, ha attribuito al Dr. Salvatore Orlando, già Vice Presidente Esecutivo, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.



